QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
25 Dicembre 1952
Anno VIII - N. 305
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-030, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (dir. base adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La grande speranza

«Secol si rinnova, torna giustizia e primo tempo umano, e progenie discende dal ciel nova». Così, in volgare illustre, Dante traduce nel «Purgatorio» (C. XXII) l'inizio dell'egloga quarta di Virgilio, che per secoli è stata una «croce degli interpreti». Oggi, dopo il libro stupendo di Eduard Norden, *Die Geburt des Kindes* («La nascita del Bambino») — frutto saporosissimo dell'umanesimo ottocentesco, anche se uscito nel 1924 — nessuno pensa più a mettere in dubbio che quei versi misteriosi, fra i più solennemente belli del sommo poeta italico, segnino un culmine dello sviluppo religioso dell'antichità; di quello sviluppo che ben possiamo chiamare, con i Padri più antichi e Venerandi della Chiesa, «preparazione evangelica».

Siamo innanzi ad una profezia. «Venuta è ormai l'età ultima predetta nel carme della Sibilla Cumana: la grande serie di secoli ricomincia dall'inizio. Di già torna la Vergine, torna il regno di Saturno». Seguono i versi che abbiamo letto già nella traduzione dantesca. Quindi il Poeta prosegue, vaticinando la nascita del Fanciullo, per cui cesserà l'età del ferro e sorgerà per tutto il mondo quella dell'oro. Il Fanciullo prodigioso governerà l'universo pacificato: le greggi non temeranno più i leoni giganteschi, spariranno i serpenti e le erbe velenose, la dura scorza della quercia distillerà una rugiada di miele, la terra non avrà più bisogno dell'aratro nè la vigna della falce per dare i suoi prodotti in abbondanza.

Sono gli stessi colori idillici che troviamo nel libro del profeta Isaia, là dove si profetizza pure un fanciullo, apportatore di un'èra di felicità messianica. Tradizione ebraica, dunque, accanto a quella ellenistica: l'una e l'altra risalenti all'Oriente antico, forse antichissimo, preistorico: il credente cristiano può fare appello alla «rivelazione primitiva» teorizzata dalla teologia cattolica.

Nel Messale latino-italiano edito, con l'approvazione dell'autorità ecclesiastica, dal Marietti di Torino, leggiamo, sotto la rubrica del Natale, che «a scegliere il 25 dicembre non deve essere stato estraneo il fatto che quel giorno era destinato presso molti pagani a celebrare il dì natalizio del Dio-Sole Invitto, la cui nascita coincide appunto col solstizio d'inverno». Conviene aggiungere che anche la festa dell'Epifania — più antica del Natale — si riconduce agli stessi antecedenti: sdoppiamento dell'unica festa del solstizio d'inverno, provocato dallo spostamento che la data di quello aveva subito attraverso i millenni.

Nessun danno può venire da un simile riconoscimento all'originalità religiosa del rito e della devozione cristiana, la quale anzi appare più chiara a chi abbracci di uno sguardo tutta la evoluzione che dalla festa solare ha condotto a quella di Gesù Bambino. Il punto di partenza è naturalistico: rappresentazione del perpetuo rinnovarsi della vita della natura. Ma quale elevazione, quale umanizzazione essa ha subito, fino al Natale-Epifania cristiani! Che il sole sia «invitto», cioè che in ogni anno il giorno e la luce tornino a crescere dopo le lunghe notti e le brume invernali, è garanzia per la continuazione della vita universale: ma nulla ci dice sulle sorti della vita individuale. Di qui la malinconia di un altro grande poeta italico, Catullo: «*Agli astri è dato tramontare e risorgere; per noi, una volta caduto il nostro breve giorno, non rimane che dormire una sola notte perpetua*».

Occorreva, ai bisogni del cuore umano, che il mito naturalistico si umanizzasse, che la Divinità si piegasse amorevole su di noi interessandosi non più soltanto a guidare il corso degli astri, ma le sorti della nostra esistenza individuale. Questo processo è avviato nell'egloga virgiliana, cioè nelle concezioni di quel paganesimo volgente al tramonto che possiamo chiamare «precristiano».

Ma l'elemento meraviglioso prevale ancora nettamente su quello etico: e il fondo naturalistico mal si adatta alla sovrapposta moralizzazione. I tronchi stillanti miele, le pecore al sicuro dai leoni erano prodigi rimescolanti magicamente l'ordine naturale esterno, piuttostochè creanti una nuova vita dell'umanità. Prevale ancora, nel fanciullo divino di Virgilio, il carattere del dominatore, del conquistatore. Con Gesù Bambino è la fragile debolezza, l'umiltà oscura che vengono esaltate, e destinate a superare gli splendori mondani, a vincere la forza dei dominatori della terra.

«Deposuit potentes de sede et exaltavit humiles», è detto nel «Magnificat», il cantico col quale nelle prime pagine del Vangelo di Luca si inneggia, ancor prima che alla nascita di Gesù, a quella del precursore. In questo capovolgimento di valori rimasto ignoto agli antichi misteri (che pure per tanta parte furono i battistrada del Cristianesimo), in questa sovranità data all'elemento interiore, alla vita dello spirito, alla pura bontà disarmata di contro a ogni grandezza esterna ed a tutte le forze materiali correnti «sull'empia terra come cavalli in guerra», sta il valore imperituro del Natale, dell'Epifania cristiana.

I tempi ferrei che stiamo traversando da ormai quarant'anni — dobbiamo ricordare l'esodo israelitico in vista della Terra Promessa? — possono sembrare smentita e scherno per il mito pagano, per la credenza evangelica. E tuttavia conviene domandarsi se la sosta che tutti gli spiriti, anche i più induriti, fanno in questi giorni nel ricordo del mistero millenario, nella rievocazione delle pure gioie dell'infanzia, non sia una delle forze che trattiene ancora l'umanità sull'orlo dell'abisso, nell'èra atomica dei Moloch totalitari. Così come nel racconto del «Purgatorio» dantesco il demonio, che vorrebbe rapire l'anima di Buonconte, viene precorso dall'angelo di Dio, che per «una lagrimetta» gli rapisce la preda. I valori morali sono incalcolabili nell'ordine quantitativo: e bisogna pur dire che essi finiscano per prevalere, se, dopo tanti delitti e più numerose stoltezze, l'umanità è ancora in piedi.

Luigi Salvatorelli

Commosso messaggio natalizio del Pontefice ai popoli del mondo

"Il dolente coro di preghiere e d'invocazioni d'aiuto dei poveri e degli oppressi diviene sempre più intenso; bisogna creare nuove occasioni di lavoro e far cessare le sproporzioni del tenore di vita tra i popoli" - Discorso dell'on. De Gasperi ai giornalisti: "La quiete è un dono di tale valore che la difenderemo ad ogni costo"

Roma, 24 dicembre.

Secondando la tradizione anche in questa vigilia di Natale, i temi sui quali deve riferire il commentatore politico sono stati offerti dall'allocuzione rivolta al mondo dall'attuale Pontefice e dal discorso con il quale il Presidente del Consiglio ha risposto agli auguri dei giornalisti.

«L'umanità di oggi»

Pio XII ha parlato dalla sala del Concistoro nella seconda loggia del palazzo apostolico, dov'era convenuto tutto il Sacro collegio dei cardinali per la presentazione degli auguri. E' stato, naturalmente, un discorso di carattere religioso, al di sopra delle polemiche che quotidianamente turbano la vita pubblica, ma, secondo una consuetudine che il Capo della Chiesa cattolica ha inteso sempre più valorizzare nel corso del suo pontificato, esso non ha disdegnato d'intervenire direttamente nelle varie questioni dell'organizzazione politica moderna, indicando ancora una volta la strada che il cattolicesimo consiglia di percorrere per risolverle soddisfacentemente.

Purtroppo — nota ancora Pio XII — il dolente coro di preghiere e di invocazioni di aiuto da parte dei poveri e degli oppressi, lungi dal segnare quella diminuzione che i non pochi anni ormai trascorsi dalla fine del conflitto mondiale facevano a buon diritto sperare, perdura e diviene talvolta più intenso per bisogni intensi e molteplici... L'umanità di oggi, che ha saputo costruire la mirabile e complessa macchina del mondo moderno, sembra poi inetta a dominare il corso delle forze della natura poste al suo servizio. Ciò dovrebbe di per sè suggerire agli uomini di non attendersi la salvezza unicamente dai tecnici della produzione e dell'organizzazione.

Due principalmente sono le «false vie» che gli uomini del mondo d'oggi continuano erroneamente a battere: quella di un ordinamento «rigorosamente uniforme ed inflessibile» di tutta la vita sociale e, al polo opposto, quella che affida la salvezza «alle forze spontanee dell'istinto vitale, e nella migliore delle ipotesi, agli impulsi affettivi degl'individui e dei popoli». Ovvero, si può chiosare, il collettivismo e il liberismo. Sono deformazioni, ha insistito il Pontefice, dalle quali occorre guardarsi. La vita sociale non può costruirsi a guisa di una gigantesca macchina industriale. In non pochi Paesi lo Stato moderno va divenendo una gigantesca macchina amministrativa, spersonalizza l'uomo, tradisce le istituzioni essenziali come la famiglia, la proprietà privata e il suo primitivo carattere di comunità morale dei cittadini. E infine non risolve le contraddizioni che continuamente ripropone nel suo seno.

Come uscire da una tale dolorosissima situazione? Prima di tutto riportando in onore il fattore uomo come soggetto, custode e promotore dei valori umani al di sopra delle cose e delle applicazioni tecniche, indirizzando tutte le forze sociali verso il fine della piena solidarietà reciproca degli uomini e dei popoli. Creare nuove occasioni di lavoro, con investimenti privati di capitale, promuovere opere di utilità generale là dove l'iniziativa privata è inoperosa o insufficiente, procurare la cessazione delle ingenti disproporzioni del tenore di vita fra i diversi popoli con un'azione di reciproco aiuto.

Non sono tuttavia solo le difficoltà economiche che determinano le grandi sofferenze dell'uomo moderno. Dopo averle attentamente esaminate secondo le linee che si è cercato brevemente d'indicare, il Pontefice si è altrettanto attentamente soffermato ad esaminare le varie «difficoltà di coscienza» che, in connessione con le prime, il cristiano si trova a dover fronteggiare. Il problema della eccedenza delle nascite è, ad esempio, una di queste. Il demone del meccanicismo vorrebbe risolverlo con ordinanze sul controllo delle nascite e altri provvedimenti amministrativi, ma è chiaro che non si può riversare sulle leggi naturali la colpa delle presenti angustie derivanti soltanto dalla manchevole solidarietà degli uomini dei popoli tra loro. (A questo proposito Pio XII ha rivendicato con forza il diritto alla libera emigrazione ed immigrazione).

L'esercito dei poveri

E' un'altra «difficoltà di coscienza» è quella determinata laddove si impongono ai genitori gli educatori dei loro figli contro le loro convinzioni e la loro volontà; un'altra ancora dove si fa dipendere l'accesso al lavoro o il luogo di lavoro dall'appartenenza a determinati partiti od organizzazioni sindacali.

Per ultimo il Pontefice ha rivolto il pensiero con particolare sollecitudine all'esercito dei poveri sparsi per il mondo, ai disoccupati, alle famiglie costrette ad abitare in poche stanze o in luoghi malsani. La missione del Redentore fu quella di liberare gli uomini dal peccato, ma nello stesso tempo non chiuse gli occhi sui dolori ed i doloranti in mezzo ai quali aveva scelto di vivere e si prodigò ad aiutare, a guarire, a nutrire. Egli fu sollecitato ad intervenire contro tutte le miserie e così devono fare coloro che intendono uniformarsi al suo insegnamento.

Di diverso e più familiare timbro, ovviamente, sono state le parole rivolte da De Gasperi ai giornalisti. Ha iniziato in tono scherzoso ricordando che gli antichi romani non vollero mai erigere templi alla dea Quiete entro le mura della città, ma sottolineando che tra gli antichi romani e noi vi è il discorso della Montagna «che ha lievitato negli animi e nelle generazioni umane». La quiete è un dono di cui il mondo ha apprezzato il valore, tanto da essere ormai deciso a difenderla contro quanti vi volessero attentare.

Il Presidente del Consiglio

Qui il legamento con i problemi di maggiore attualità veniva facile, e De Gasperi lo ha subito ricavato, infatti, identificando gli attentatori della pace in tutti i sostenitori dello Stato totalitario, e sottolineando al confronto gli sforzi di organizzazione difensiva che il mondo occidentale è andato facendo nel dopo guerra. «Me lo diceva, in un incontro a Roma, anche Eisenhower: il riarmo è una polizza di assicurazione che dobbiamo pagare perchè non accettiamo il principio della passività della guerra. E d'altra parte, per il resto, noi ci battiamo attraverso le organizzazioni internazionali che si impegnano di risolvere pacificamente i conflitti e insistiamo nel tentativo di superare le tradizionali avversioni attraverso la Federazione europea».

Ancora alcune parole in difesa dell'istituto parlamentare tanto discusso e tanto tartassato nelle vicende interne delle ultime settimane; un fermo invito agli oppositori, cui ha ricordato che «un parlamento che capitolasse dinnanzi all'ostruzionismo rappresenterebbe domani una facile preda di ogni movimento antidemocratico»; e infine un augurio a tutti i Parlamenti, «al di qua e al di là della cortina», affinchè conservino o si restituiscano quella funzionalità democratica che anche la nuova legge italiana garantisce e conferma». E con quest'ultima battuta anche la politica, per non più di un giorno, bene inteso, è andata in vacanza.

e. f.

Il sen. Pieraccini e Greppi dimissionari dal P.S.D.I.

Roma, 24 dicembre.

Il decano del Parlamento, il sen. prof. Gaetano Pieraccini, in seguito alle misure disciplinari adottate dall'esecutivo nazionale del PSDI, ha rassegnato le sue dimissioni dal partito. Il suo gesto è stato seguito dall'avv. Antonio Greppi, ex-sindaco di Milano e noto esponente della socialdemocrazia lombarda, che ha così telegrafato a Tristano Codignola: «Fedele all'impegno di Firenze e di Roma mi dimetto dal partito. Ti sono fraternamente vicino nell'amarezza di oggi e nella nuova irreducibile lotta per la rivincita del socialismo». Lunedì prossimo si riunisce a Roma il comitato della corrente di sinistra del partito: si vedrà allora in quale proporzione la «base» seguirà i suoi leaders nelle dimissioni.

L'on. Saragat ha però tenuto stasera a minimizzare la notizia del distacco di numerose sezioni dal partito annunciato con vistosi titoli dai giornali di sinistra: «Tengo a dichiarare — ha detto Saragat — che nessuna delle 96 federazioni e delle 4000 sezioni si è staccata dal partito. Anche la notizia dell'avvenuta dichiarazione di autonomia della federazione di Firenze è stata smentita da un folto gruppo del comitato direttivo della federazione stessa».

Quanto alle ripercussioni che potrebbe avere tale crisi sull'intesa quadripartita, negli ambienti interessati si smentiscono le illazioni fatte dai quotidiani di sinistra.



Il Pontefice pronuncia la sua allocuzione. (Telefoto)

I gravi aspetti economici della crisi aperta da Pinay

L'incarico conferito dal presidente Auriol a Mollet è già stato rifiutato - I pericoli di un orientamento a destra o a sinistra

Parigi, 24 dicembre.

Al termine di una giornata interamente dedicata alla consultazione dei principali esponenti politici il Presidente della Repubblica ha dato incarico stasera al socialista Guy Mollet di studiare la soluzione della crisi. Tale incarico rispondeva alla regola costituzionale in quanto il partito socialista è rappresentato alla Assemblea Nazionale dal più forte gruppo parlamentare, ma aveva un valore puramente formale e Guy Mollet ha declinato l'invito sapendo di non avere nessuna probabilità che una maggioranza potesse riunirsi intorno al suo nome. Si crede che il nuovo incarico del Presidente Auriol verrà affidato, domattina, ad un esponente gollista, che però sarà ugualmente costretto a rinunziarvi.

Verrà poi il turno dei popolari cattolici e dei radicali e questa volta con maggiori possibilità di successo. La crisi in ogni modo sarà lunga e difficile e niente lascia supporre che potrà venire risolta subito dopo le feste. Oggi d'altronde i suoi aspetti più importanti non sono stati di carattere politico ma economico e finanziario.

Lo scivolamento del franco iniziato appena arrivò in Borsa la notizia delle dimissioni del Governo, è continuato anche oggi nonostante la vigilia di Natale sia una delle giornate in cui il mercato è generalmente inattivo. L'oro e le divise estere hanno avuto infatti un altro progresso piuttosto sensibile: il napoleone che aveva aperto stamane a 3550, ha raggiunto durante la giornata 3660, e la sovrana è passata da 4700 a 4810. In quanto al lingotto, il suo aumento è stato da 514 mila a 525 mila. Un analogo movimento si è verificato per le valute: il franco svizzero da 95,50 a 98; il dollaro da 412 a 420, e la sterlina da 1035 a 1050.

Queste quotazioni sono ancora molto lontane dai premi che venivano segnati alla vigilia della formazione del Ministero Pinay, quando, al principio del marzo scorso, il lingotto costava 625 mila franchi e il napoleone 4920. Esse tuttavia costituiscono un indice dei più allarmanti perchè potrebbero segnare l'inizio di un movimento le cui conseguenze sarebbero disastrose per l'economia del Paese.

E' chiaro che nessuna ragione obiettiva può giustificare questo ribasso del franco. La crisi, come abbiamo detto, si prolungherà ancora per alcuni giorni e quasi certamente non sarà risolta fino a dopo le feste. In ogni caso manca, per ora, qualsiasi elemento per prevedere a chi potrà essere affidato l'incarico dal Presidente della Repubblica. Devono perciò essere considerate arbitrarie tutte le previsioni sulla politica economica del futuro governo. Niente minaccia dunque la solidità del franco dopo la caduta di Pinay, ed il movimento che si è verificato nelle ultime quarantotto ore è dovuto soltanto alla speculazione.

Soltanto alla speculazione? Qualcuno crede che ci possano essere tanti altri motivi. Che si tratti, cioè, di un tentativo dell'alta finanza per influire sullo svolgimento della crisi. E' una ipotesi azzardata che merita però di essere presa in considerazione.

Secondo ogni probabilità la crisi dovrà essere risolta cercando di allargare e di rendere più stabile la maggioranza che sosteneva in passato il governo Pinay. Questo allargamento può essere fatto in due direzioni: verso destra, con l'inclusione del gruppo gollista, oppure verso sinistra, con l'inclusione del gruppo socialista. Ebbene, sarebbe appunto per impedire la partecipazione dei socialisti al Governo che i rappresentanti dell'alta banca avrebbero provocato lo scivolamento del franco: la minaccia dell'inflazione impedirebbe infatti a qualunque gruppo politico di collaborare con un Partito che ha un vasto programma di riforme sociali, naturalmente assai costose.

Ma la collaborazione con i gollisti non presenta certo minori pericoli. E' vero che gli uomini del «Rassemblement» stanno mostrandosi estremamente concilianti e pronti a qualunque compromesso pur di partecipare al nuovo Governo, ma il generale De Gaulle ha fatto una dichiarazione che ha annullato la maggior parte delle loro possibilità di successo. Col suo solito tono messianico il generale ha detto che «innumerevoli esperimenti dimostrano l'impotenza del sistema attuale», ciò che equivale a dire che la soluzione della crisi dovrebbe essere trovata fuori della Costituzione.

Nelle sue consultazioni il Presidente della Repubblica ha nondimeno ricevuto oggi anche l'esponente del gruppo gollista, Diethelm, al quale è anzi probabile che, come abbiamo detto, conferirà domani, sia pure unicamente *pro forma*, l'incarico di studiare la soluzione della crisi.

Vincent Auriol ha iniziato la giornata consultando stamane gli ex-presidenti del Consiglio: Pleven, Edgar Faure, René Mayer, Jules Moch.

Nel pomeriggio ha ricevuto Paul Reynaud, Daladier e Gouin. Poi è stata la volta degli esponenti parlamentari, fra cui il rappresentante del gruppo comunista.

Ma, ripetiamo, la crisi si svolge ancora nel modo più confuso senza che nessuna indicazione di una certa serietà si sia per ora manifestata. Non bisogna dimenticare che le sue origini sono più economiche che politiche, e perciò è facile capire che fortissimi interessi vi sono in giuoco e che sono disposti ad usare qualunque mezzo per influire sulla sua soluzione.

s. v.

LA VICENDA DEI PESCHERECCI SEQUESTRATI

Oltre duecento italiani bloccati a Pola dai jugoslavi

(Dal nostro corrispondente)
Belgrado, 24 dicembre.

Triste notte di Natale per gli equipaggi dei ventiquattro pescherecci italiani fermati lungo la costa istriana e scortati fino ai moli del porto di Pola da unità della marina jugoslava. Duecentoquindici uomini sono consegnati a bordo delle loro barche in attesa che le autorità jugoslave applichino i provvedimenti destinati a chi viola le acque territoriali. Nella notte di domenica scorsa qualche decina di pescherecci italiani partiva dai porti adriatici anche se il tempo e la visibilità erano problematici. Ma si trattava di fare una buona pesca ad ogni costo, data la vicinanza delle feste natalizie, e siccome i banchi di buon pesce sembrano piuttosto orientati verso le coste divenute jugoslave, è possibile che questi pescherecci abbiano oltrepassato il limite delle acque territoriali. Una improvvisa schiarita li sorprendeva infatti alle prime luci dell'alba di lunedì circondati da vedette della marina jugoslava.

C'è poi stato anche un seguito politico diplomatico al sequestro dei motopescherecci. Il governo di Belgrado ha inoltrato una nota per protestare contro la violazione delle sue acque territoriali. Si sa, d'altra parte, che la nostra Legazione a Belgrado ha fatto dei passi presso il Ministero degli Esteri jugoslavo perchè i ventiquattro battelli possano rientrare al più presto nei loro porti. Per tutta la giornata si è sperato che i 215 uomini fermi nel porto di Pola potessero rientrare per Natale nelle loro famiglie. Ma fino a tarda sera niente di nuovo è stato comunicato dalla città istriana.

Oggi sono continuate a Belgrado le rapide evoluzioni della missione militare turca, che passa da un ricevimento all'altro. Tito ha ricevuto gli ufficiali turchi nel suo Palazzo Bianco, mentre si registrano due o tre volte al giorno dichiarazioni favorevoli ad una intesa militare fra Belgrado, Atene ed Ankara «senza impegni scritti», secondo la nota attitudine in proposito del regime comunista jugoslavo. In ogni caso, per evitare ogni parvenza di pausa in questa sua avanzata della guerra fredda, una mezza dozzina di aerei ungheresi ha creduto opportuno stamane di sorvolare il territorio jugoslavo provocando una ennesima nota di protesta.

m. f.

La «taglia» richiesta

Chioggia, 24 dicembre.

A seguito di una comunicazione radio ricevuta dalla locale stazione costiera, stamane è partito un motopeschereccio alla volta di Pola onde portare alle autorità jugoslave il denaro richiesto a saldo delle gravi multe inflitte ai pescatori chioggiotti e romagnoli fermati nei giorni scorsi al largo della costa istriana. Ogni motopeschereccio vien costretto alla perdita del pescato, alla consegna di tre cocce (reti a strascico) e al pagamento di 28 mila lire in contanti. Se, come si prevede, la procedura non incontrerà nuovi ostacoli, i 28 motopescherecci clodiensi saranno rilasciati nelle prime ore di domattina.

L'ASSEGNAZIONE DEL "PREMIO DELLA BONTA'"

Sublimi esempi di solidarietà

L'eroico gesto di una suora e il generoso sacrificio di un gondoliere veneziano perito nel Polesine - Fra i premiati la torinese Anna Corna e la novarese Maria Elisabetta Generelli

Milano, 24 dicembre.

Il «Premio della Bontà» che ogni anno viene assegnato la notte di Natale ha avuto stasera la sua 18ª consacrazione.

Il comitato ha preso le sue deliberazioni, presenti tutti i commissari: Leonardo Borgese, Enzo Ferrieri, Arnaldo Fraccaroli, Pina Gonzales, Michele Saponaro, Roberto Tremelloni, Antonio Valeri e Dino Villani. A questi erano giunti da ogni parte d'Italia le segnalazioni di atti particolarmente significativi di solidarietà umana e di umana bontà. Numerosi quelli degni di elogio; ma le somme messe a disposizione non sarebbero bastate per tutte: il milione di lire messo a disposizione personalmente dall'industriale Angelo Motta, fondatore del premio, e le altre quattrocentomila lire di enti e società diverse, sono stati distribuiti come segue: «Stella della Bontà» e premio di duecentomila lire a suor Scolastica Visentin di 34 anni, nativa di Cavarzere e appartenente all'Ordine delle Suore di Carità di Santa Maria. In un lontano villaggio della Calabria, un giorno suor Scolastica passeggiava con i propri scolaretti e vide sbarrarsi la via da un povero pazzo, armato di ascia. Il terrore s'impadronì dei piccoli della scolaresca affidata alle sue cure; come una chioccia con i propri pulcini, ella raccolse allora attorno a sè i bimbi, facendo loro da scudo contro la tragica minaccia dell'invasato e ricevendo sul viso e al capo i colpi dell'energumeno che si era avventato su di lei con furia selvaggia, fuggendo soltanto quando la vide al suolo in un lago di sangue. Ricoverata all'ospedale suor Scolastica ebbe salva miracolosamente la vita, ma da quel giorno l'eroica suora non è che un povero rudere umano: è rimasta cieca, ha perso la favella e la sua mente è sconvolta: un povero tronco di vita avulso per sempre dalla vita stessa.

«Stella della Bontà» e premio di centomila lire alla memoria del gondoliere veneziano Alberto Vio che si è immolato la notte del 21 novembre 1951 a Conca Grimana nel Polesine alluvionato: nell'ardito tentativo di portare in salvo alcune persone rimaste isolate in mezzo alla piena, scompariva nei gorghi dell'inondazione lasciando nella miseria la moglie e due bambini. Una terza «Stella della Bontà» e cinquantamila lire sono state assegnate al contadino Guido Fabris di Arquà Polesine, che il 16 novembre '51 dal suo paesino completamente sommerso dalle acque raggiunse in parte a nuoto, in parte camminando sul fondo melmoso, la città di Rovigo percorrendo tra insidie e pericoli di ogni genere ben nove chilometri, tutto solo, rifiutando aiuto e assistenza per sè, pago di essere riuscito finalmente ad ottenere le prime imbarcazioni per i compaesani bloccati nelle case prigioniere delle acque.

Gli stessi riconoscimenti con la «Stella della Bontà» e con il premio di cinquantamila lire, sono stati conferiti anche a due donne piemontesi: Maria Elisabetta Generelli, di Cursolo (Novara) e Anna Corna residente ad Avigliana (Torino). Entrambe povere ed umili, la prima cieca e sola al mondo, si prodiga da anni in favore di diversi figli di operai e in modo particolare per i tre bimbi di un povero mutilato di guerra; la seconda allevando come propri otto bambini privi di ogni assistenza familiare.

Gli altri casi sono quelli del fiorentino Camillo Freni per la sua vocazione nell'aiuto agli ergastolani; della insegnante Agostina De Muro di Barisardo (Nuoro) fondatrice di un orfanotrofio; di don Giuseppe Vavassori detto il «Don Bosco di Bergamo» che ha creato e mantiene con i propri soli mezzi ben sette istituti dove ha raccolto 1200 giovani e bambine abbandonati; della domestica Silvia Salvagno di Verona, che per vent'anni alle dipendenze di una famiglia, nella casa avuta in eredità dai padroni, ha fondato un asilo per donne da redimere; di padre Lorenzo Lini, missionario in un lebbrosario sperduto tra le boscaglie indonesiane; della domestica Antonietta Sartoris da 77 anni presso la stessa famiglia, che caduta prima in miseria e ormai scomparsa, ha lasciato alle sue cure l'ultimo superstite per il quale continua a prodigarsi andando a servire in altre case.

Premi minori sono infine andati a Maria Mignani, insegnante, di Lucca, ai coniugi Giuseppe e Anita Pizzinati di Baveno; ai ragazzi della seconda media del Collegio don Bosco di Pordenone; alla domestica Adelina Bertuccioli di Pesaro, alla milanese Felicita Morandi di 77 anni per le sue prove di abnegazione e di sacrificio nei confronti di una amica malata, ai mutilatini di don Orione, Giuseppe Buda e Carmelo La Sala; all'insegnante Ada De Biasio di Napoli; alla «Mamma dei marinai», Fortunata Novella, residente nell'isola di Minorca, cui si deve l'erezione di un monumento a ricordo di ventisei nostri marinai morti in quell'isola, alla studentessa di Partinico Cecilia Ingrassia, alla memoria del medico Gianni Pauletta, il giovane scienziato che a Milano, come si ricorderà, il 14 dicembre 1951 in un laboratorio di esperienze chimiche si immolò esperimentando su di sè un antibiotico da lui stesso scoperto; al radiologo romano Tito Consigli pure immolatosi alla scienza e a Dante Parise di Marostica, per la sua filantropia.

L'America alla ricerca di Dio

"Senza preghiera non potrai fare un buon Natale" ammonisce al telefono una voce misteriosa - Missionari moderni tra i grattacieli

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 24 dicembre.

Anche stamane, come l'anno passato come due anni fa, sono stato svegliato prestissimo da una insistente chiamata telefonica. «Hai pregato, quest'oggi fratello? — mi chiese traspirando fervore la voce di uno sconosciuto. — Hai pregato il tuo Signore? Pregherai questa sera. Qui parla la Federazione Nazionale per il rispetto e la diffusione della religione» (o qualcosa di simile, ero assonnato non capii bene).

Per buoni cinque minuti con dolcezza e perseveranza lo sconosciuto «missionario telefonico» mi diceva: «Dobbiamo cercare Dio per scoprire che solo in Dio troveremo la soluzione ai nostri problemi, individuali, sociali, internazionali. Per questo — spiegava in tono di uomo pratico il missionario — la nostra impresa telefonica si chiama «Operation God» ed è aconfessionale, volontaria e gratuita.

Milioni di americani sono stati svegliati allo stesso modo questa mattina, e milioni ancora lo saranno domani. Decine di migliaia di volontari «missionari telefonici» onorano il Natale a questo modo. Alcuni, mi dicono, spingono lo zelo sino a introdurre nel sermone telefonico concetti controversi: «Gli Stati Uniti, dicono, non hanno più bisogno di chiese giacchè l'uomo moderno ha superato le antiche e tradizionali forme di culto, le religioni organizzate. Ma gli Stati Uniti hanno bisogno di fede, hanno bisogno di tradurre in pratica la fede ed i principi del Cristianesimo. E poichè tutti preghiamo allo stesso modo, poichè il fedele di qualsiasi religione o setta religiosa si rivolge a Dio con le stesse parole e la stessa fondamentale umiltà e dedizione, solo nella preghiera noi realizzeremo l'unità assoluta, la unità spirituale. Prega fratello, milioni di tuoi fratelli pregano come te, assieme a te».

Questo sorprendente fenomeno americano è spiegato in modi diversi e tutti poco soddisfacenti. L'America, dicono alcuni, ha superato la fase del dinamismo materialistico ed è giunta a scoprire che nè la felicità nè la serenità sono racchiuse nel cerchio prodigioso ma arido dei successi materiali. Ora sta entrando nella fase spiritualistica e vi entra al modo tipico degli americani, con l'animo del missionario e l'efficenza dell'uomo pratico.

Altri osservano che le correnti spiritualistiche sono sempre esistite e proprio con queste forme di misticismo operante e pratico nella società anglosassone che ha dato la sua impronta al composito popolo americano, sarebbe invece, il bisogno di organizzare la società, il pensiero, il costume e la moralità americane su schemi pratici e efficenti e non più astratti come sarebbero quelli che avrebbero fatto «fallimento» negli ultimi tre decenni culminando nella presente crisi di tutti i valori (il rimorso di aver usato l'atomica e la tentazione di risolvere i guai attuali usandola ancora, sarebbero indizi tipici di questa crisi), che spinge ora gli americani a sistematizzare anche la diffusione della religione o delle pratiche religiose. Non sarebbe vero cioè che si tratti di un risveglio o di una matura azione spiritualistica americana, fermenti già conosciuti, ma della tendenza, tipicamente americana, di procedere alla equa distribuzione anche delle esperienze religiose.

Come qui è ritenuto malsano accettare passivamente di avere uomini o troppo ricchi o troppo poveri, sarebbe cioè egualmente malsano avere atei e credenti e non far nulla per modificare questo stato di cose. Meglio, in altre parole, avere molti e molti milioni di spiriti vagamente religiosi e moralistici che registrare passivamente le tradizionali disuguaglianze che corrono fra gli abissi dell'ateismo e le vette della fede praticante.

Questa ricerca di un minimo comun denominatore religioso darebbe alimento fra l'altro anche alla sorprendente propaganda telefonica per la preghiera. «A me non importa, fratello, sembra abbia detto un missionario telefonico ad un mio conoscente, che tu voglia pregare Gesù o Maometto, Jehova o Confucio. E non mi importa nemmeno che tu voglia pregare in chiesa o in camera tua, inginocchiato o camminando, leggendo i testi sacri della tua religione o guardando un fiore. Ciò che importa per la salvezza della tua anima e per il trionfo del bene sul male è che tu preghi».

Un antropologo inglese mio vicino di casa e che da anni si occupa di sondare le straordinarie caverne ed i meandri imprevedibili della società americana offre forse la spiegazione più scientifica e meno improbabile del fenomeno. Le forme con cui si manifesta, egli nota, hanno poca importanza; basterà notare che sono americane e questo spiega perchè i predicatori ed i missionari si servano come gli artisti del varietà e le grandi compagnie commerciali di tutti i ritrovati e le trovate della pubblicità. Quel che conta è la sostanza. Ora, l'americano «vuole» essere buono, «vuole» migliorarsi, «vuole» esser buon cristiano. Come ogni altro uomo di ogni epoca e di ogni Paese sa di non esserlo e fa consapevolmente uno sforzo per divenirlo.

Egli giustifica spesso la sua tendenza al miglioramento spirituale con gli stessi motivi con cui tende a migliorare la sua società. Vuole che la società in cui vive si sforzi di divenire buona e di divenirlo in «questa» vita, durante la «sua» generazione. E poichè il compito è palesemente impossibile, egli cerca di prestabilire almeno le condizioni generiche per l'avvento del regno della bontà. E poichè il vecchio mondo, secondo gli americani, è ancora impigliato in millenarie discussioni sulla scelta della migliore via religiosa per arrivare alla fede e alla bontà pratica e frattanto persiste nell'errore e nella perfidia, l'americano tenta di superare le controversie sui meriti comparati delle molte vie religiose e si rifugia nel sincretismo: ogni elemento buono di ogni fede religiosa è valido e serve allo scopo di propagare una migliore condotta morale, un più tollerante atteggiamento di fronte ai mali.

L'America è alla ricerca di Dio, dunque: lo sta cercando a modo suo anche svegliando la gente alle sei e mezzo del mattino, ma soprattutto riproponendo all'uomo moderno le semplici eterne e consolatrici verità della legge morale, del male e del bene. E purchè vengano onorate, non importa, dice, che lo siano in modi diversi. Quel che conta è la preghiera. Come mi ha dolcemente ammonito stamane il mio missionario telefonico: «Senza preghiera non potrai fare un buon Natale».

Gino Tomajuoli

CRONACA CITTADINA

IN DUOMO L'ARCIVESCOVO HA CELEBRATO IL SOLENNE PONTIFICALE DI MEZZANOTTE

Funzioni religiose e iniziative benefiche nell'atmosfera serena e festosa del Natale

Le Messe di stamane - Distribuzione di pacchi dono ai dipendenti municipali e ai bimbi dei lavoratori - Al pranzo organizzato dalla Stampa Subalpina presenzieranno il prof. Grosso e l'avv. Peyron - Elena Giusti e Ugo Tognazzi canteranno per gli ospiti la canzone di Natale

Il Cardinale ha officiato stanotte la Messa solenne pontificale alla porta maggiore del Duomo: una folla enorme ha assistito al rito della Natività. E' stata eseguita la «Messa a quattro voci» di Lorenzo Perosi. Anche in tutte le parrocchie, in particolare quelle del centro, i fedeli si sono riuniti per la Messa di mezzanotte. Sino a tarda notte, le vie di Torino sono state affollatissime: i locali aperti, le insegne luminose sfavillanti, le macchine creavano un'atmosfera serena e festosa. Per una volta tanto, le disposizioni contro i rumori molesti non hanno avuto effetto, e nessuno ha protestato. Nonostante l'euforia generale, non si sono dovuti lamentare incidenti di qualche rilievo.

Nel pomeriggio di ieri, il sindaco ha assistito, nella sala delle Congregazioni, alla consegna simbolica dei pacchi dono ai dipendenti comunali. Erano presenti un centinaio di funzionari, impiegati e operai, rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori municipali. Su di un tavolo erano stati disposti i vari generi che componevano i pacchi, dal panettone ai dolci, dalle bottiglie di spumante alla pasta al riso. Il sindaco e l'avv. Secreto hanno ricordato che il regalo vuol essere un tangibile segno di riconoscenza per l'assiduo lavoro svolto durante l'anno. I dipendenti ritireranno i pacchi allo spaccio municipale. Tutti hanno rinunciato a un decimo del valore del dono affinchè anche ai pensionati si potesse dar qualcosa; i funzionari dei gradi più alti vi hanno rinunciato per intero.

A Torino-Esposizioni, l'Unione Industriale ha ultimato la distribuzione dei pacchi a 40 mila bimbi di lavoratori. Per parte sua, l'ECA ha offerto ai suoi assistiti 11.500 pacchi. Numerosi altri enti cittadini hanno svolto in questi giorni una intensa attività benefica, distribuendo sussidi in denaro, generi alimentari, tessuti, calzature e giocattoli alle famiglie meno abbienti.

Oggi anche Torino avrà, per la prima volta, un grande «pranzo dei poveri» organizzato dai giornalisti. L'Associazione Stampa Subalpina riunirà a banchetto circa 800 persone: 700 alla Rotonda Moda e un centinaio al vicino ristorante San Giorgio. Alla festa saranno presenti il prof. Grosso, presidente della Provincia, il sindaco avv. Peyron e molte altre autorità cittadine. Elena Giusti e Ugo Tognazzi, i popolari attori della rivista, canteranno per gli ospiti una canzone natalizia appositamente composta dai maestri Castoriina e Goldani che dirigono l'orchestra della compagnia. E' assicurata — per cortese intervento dell'assessore Chignoli — la presenza di vigili urbani in servizio d'onore. L'azienda tranviaria ha concesso che il biglietto d'invito sia valido per una corsa su qualsiasi linea.

IN DUOMO stamane alle 11 il Cardinale Arcivescovo celebrerà il pontificale solenne. Alle 16 Vespri solenni e Compieta.

NEGOZI. Natale: tutti i negozi chiusi, comprese le panetterie ed i parrucchieri, eccettuati le latterie, aperte fino alle 13, ed i fiorai aperti tutto il giorno. Santo Stefano: aperti fino alle 13 panetterie, latterie e negozi dell'alimentazione in genere: aperti fino alle 12 i negozi del settore tessile, arredamento e merci varie. Orario normale feriale per i fiorai.

I TRAM oggi cesseranno di funzionare a mezzogiorno, ad eccezione delle linee 6, 11, A e D, che partiranno dai capolinea del centro alle 12,15. Nel pomeriggio entreranno in funzione circa 50 pullman, che faranno il percorso di 16 linee tranviarie, così distribuite:

3 (c. Racconigi, c. Ferrucci, via Cernaia, v. Po, v. Vanchiglia, c. Regina, p.za Borromini).
4 (v. Cibrario, v. Garibaldi, via Po, p.za Gran Madre).
6 (v. Monginevro, c. Vittorio, v. C. Alberto, v. Giolitti, v. Napione, c. Belgio).
6 (Porta Nuova, v. XX Settembre, v. Garibaldi, c. Francia, Aeronautica).
8 (p.za Bengasi, v. Nizza, v. Madama Cristina, v. Rossini, c. Regina, p.za della Repubblica).
2 (Mercati nuovi, c. U. Sovietica, v. Sacchi, v. XX Settembre, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, p.za della Repubblica, v. Bologna, Regio Parco).
9 (v. Pietro Micca, v. Arsenale, v. S. Secondo, c. Re Umberto, c. Orbassano, c. Sebastopoli).
10 (c. IV Novembre, c. Vinzaglio, v. Cernaia, v. Milano, c. Giulio Cesare, Monterosa).
12 (c. Peschiera, v. Frejus, corso Vittorio, v. XX Settembre, p.za Castello, c. Regio Parco).
13 (c. Giovanni Lanza, c. Vittorio, v. Cernaia, v. S. Donato, Lucento).
15 (Molinette, c. M. D'Azeglio, c. Vittorio, c. Re Umberto, v. San Francesco d'Assisi, v. Milano, c. G. Cesare, c. Vercelli).
16 (p.za Carducci, v. Nizza, via C. Alberto, p.za Castello, c. Palermo).
19 (ospedale Mauriziano, p.za Solferino, p.za Statuto, c. F. Oddone, stazione Dora, v. Stradella, Madonna di Campagna).
21 (Millefonti, v. Nizza, v. Carlo Alberto, v. P. Amedeo, c. Casale, Madonna del Pilone, Sassi).
D (Porta Nuova, c. Vittorio, c. Vinzaglio, Porta Susa, c. Francia, v. G. Medici, v. Carrera).
C (p.za Bengasi, v. Nizza, corso Vittorio, c. Inghilterra, c. F. Oddone, c. Umbria, v. Livorno, Madonna di Campagna).

Ogni corsa costerà 50 lire. Saranno assicurate comunicazioni con le principali zone della città al termine degli spettacoli.

TORINO-RIVOLI. Sospesa momentaneamente l'agitazione dei dipendenti, il servizio si svolgerà oggi secondo il seguente orario:

Da Torino: 6,10 (solo fino a Regina); 6,57; 8,12; 9,32; 10,54; 12,16; 13,38; 14,15; 14,52; 15,45; 16,30; 17,31; 18,20; 19,34; 20,10; 20,55; 21,54; 22,57; 23,45; 0,40.

Da Rivoli: 4,50, 5,29; 7,21; 8,55; 10,11; 11,35; 12,57; 13,50 (solo da Regina); 15; 15,50; 17,07; 17,55; 18,40; 19,20; 20,15; 21; 22; 23,08; 23,49.

Il personale ha assicurato la normalità del servizio anche per domani.

CIRIE'-LANZO. Servizio ridotto secondo il seguente orario:

In partenza da Torino: ore 7,05 per Ceres; 11,30 per Ceres; 14,30 per Ceres; 17,35 per Ceres; 19,40 per Ceres; 20,45 per Germagnano.

In arrivo a Torino: ore 5,28 da Germagnano; 7 da Ceres; 9,02 da Germagnano; 13,30 da Ceres; 14,25 da Ceres; 19,30 da Ceres; 21,51 da Ceres.

TORINO-PINO-CHIERI. Servizio intensificato con le seguenti partenze da Torino:

7,15	8,15	8,30	9 —	9,15
9,45	10 —	10,15	10,30	10,45
11,15	11,30	11,45	12 —	13,15
12,30	13,45	14 —	14,10	14,30
14,45	15,15	15,30	16 —	16,15
16,30	17 —	17,30	18 —	18,15
18,30	19 —	19,30	19,45	20 —
20,30	20,45	21 —	21,30	22 —
22,30	23 —	23,30	24 —	0,15
0,30.				

AUTOSERVIZIO per Eremo e Pecetto. Partenze da Pecetto: 8, 9,30, 13,45, 18,22. Partenze da Torino: 8,40, 12,10, 14,40, 20,10.

POSTA. Oggi nessuna distribuzione; domani solo una distribuzione al mattino.

GIORNALI. Oggi esce solo «La Stampa»; domani solo «Stampa Sera».

BANCHE. Chiuse oggi e domani.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 5,5; minima — 1,3; media + 2,2. Umidità 76%. Pressione 743,7. Cielo nuvoloso. Calma di vento. - Previsioni: cielo nuvoloso. Visibilità mediocre. Temperatura in lieve aumento.

Il nuovo elenco 1953 per gli abbonati al telefono

«La Stipel» avverte che lunedì 29 corr. verrà iniziata presso la sede di via Confienza 10, la distribuzione del nuovo «Elenco abbonati Piemonte e Valle d'Aosta 1953» ad orario continuato, sabato compreso, dalle ore 8 alle 18. Per il ritiro del nuovo elenco gli abbonati devono presentare l'ultima fattura trimestrale — quarto trimestre 1952 — o la bolletta del rateo, se nuovi abbonati, nonchè il vecchio Elenco.

Dato il forte numero degli abbonati, in questi ultimi mesi accresciuto di oltre 5000, nonchè delle variazioni effettuate la Stipel invita gli abbonati alle date fissate in corrispondenza del numero dell'apparecchio telefonico. La distribuzione si inizia lunedì 29 corrente e termina sabato 17 gennaio 1953. Lunedì si presenteranno gli abbonati dal numero telefonico 20.000 al 27.999. Martedì quelli del num. 280.000 al 283.999. Mercoledì dal 30.000 al 38.999. Venerdì (2 gennaio 1953) dal 38.000 al 282.999.

I numeri ed i giorni susseguenti saranno pubblicati nella prossima edizione del giornale.

Cade dalla moto e si frattura il cranio

Veniva a passare il Natale con i suoi parenti

Mentre si recava a Torino per far visita ai suoi parenti e trascorrervi la giornata di Natale, un giovane ieri è rimasto vittima d'un drammatico incidente: in seguito ad una caduta dalla moto si è fratturato la base cranica, tanto da dover essere ricoverato all'ospedale delle Molinette con prognosi riservata.

La vittima è il 27enne Nemorino Ponza, abitante in corso Beccaria 8. Da qualche tempo egli si trovava presso i genitori a Castagnole Lanze e ieri mattina verso le 10 decideva di partire per far ritorno a Torino dove aveva la residenza stabile in casa di uno zio. La strada era asciutta, invitante, ma una grave insidia affiorava a tratti, quasi invisibile: il fondo ghiacciato. Il Ponza percorreva buona parte del suo viaggio a velocità sostenuta e senza alcun incidente. Già aveva oltrepassato l'abitato di Villanova d'Asti quando, in una curva, slittava e finiva di colpo a terra. Nello slancio della caduta urtava con il capo contro un paracarro e qui restava esanime, in una pozza di sangue. Vi era subito qualcuno pronto a soccorrerlo. Dapprima veniva medicato a Villanova, poi — risultando le sue condizioni gravissime — era trasportato in autolettiga sino all'ospedale delle Molinette nella nostra città. Qui i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica. Il Ponza, nonostante le cure, non riprendeva conoscenza.

— Tre feriti, per fortuna non gravemente, si sono avuti ieri nello scontro fra due macchine. Il 18enne Alessandro Becchio, abitante in via Caraglio 130, guidava una macchina sulla quale si trovava la sorella Clara di 25 anni e il 53enne Lorenzo Dacomo. In via Caraglio angolo via Paolo Braccini sbucava all'improvviso un'altra automobile guidata da Luigi Rua abitante in via Perosi 60. Lo scontro, inevitabile, era violento. Il Rua restava illeso, mentre gli occupanti della vettura guidata dal Becchio, dovevano essere trasportati al Mauriziano per farsi medicare lesioni guaribili in una decina di giorni.

Una bimba nata in auto

Un lieto evento, iermattina nell'auto ambulanza della Croce Rossa che trasportava una partoriente da via Vado 5 alla Clinica della Maternità di via Ventimiglia! La signora Maria Stecig, d'anni 30, durante il tragitto, metteva al mondo una graziosa e paffuta piccola, assistita dal marito e dall'autista, improvvisati ostetrici.

Un novantenne scomparso

Un vecchio pensionato di 91 anni, Ferdinando Ajmone, abitante in via Binasco 12, già da tre giorni è scomparso di casa. Tutte le ricerche esperite dai famigliari e dalla polizia sono rimaste finora inutili.

L'Ajmone è uscito dal domicilio domenica mattina u. s.: non portava il cappotto; aveva il cappello, indossava una giacca grigia e portava un paio di calzoni marrone.

Echi di cronaca

SARTI! SARTE! Il 5 gennaio, inizio corsi serali di taglio per uomo e donna, 20,30-22. Aule separate. Facilitaz. Corsi diurni continuati. *Scuola Aiol v. C. Alberto 18.*

RISOLTO IL PIACEVOLE PROBLEMA DELLE STRENNE accettando il consiglio del *Mobilificio San Domenico* che Vi offre per i vostri regali: un'entratina a L. 17.000; attaccapanni L. 9000; tavolini cristallo; porta ombrelli L. 5000; tinelli L. 38.000; due poltrone e un tavolino L. 20.000; salottino 8 pezzi L. 38.000, ecc. Il tutto anche a rate. E con l'occasione porge auguri di Buone Feste a tutta la sua estesa clientela. *Via San Domenico 8, angolo via Milano.*

ATTENZIONE! La grande fabbrica di abbigliamento *CAIT* di *Sibona*, vende a prezzi di assoluta convenienza 5000 paletots e soprabiti con pagamento a rate. Impiegati, operai! Visitateci e vi convincerete che la ditta CAIT vende realmente a prezzi di fabbrica. A tutti i compratori si regala un panettone. Ricordate *CAIT di Sibona, via Basilica 5, Torino, p. 2°.*

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. *Quaglia, via Barbaroux 38* (interno).

TAPPEZZIERI! DECORATORI! Economizzerete circa il 20% di mano d'opera, applicando le carte del nuovo Campionario «Gattinoi», confezione inglese cm. 56 di largh. in rolli tripli. Completamente nuovo nei disegni, in tinte moderne. *L. Bollero, via Garibaldi 18*, telefono 42-309; *via Cavour ang. via Gobetti 7*, telef. 43-418.

PER LE FESTE, non dimenticate di visitare «Edera Mobili», *via Carlo Alberto 3, ang. via Po.* Troverete ai migliori prezzi ed a lunghe rateazioni quanto Vi occorre per l'arredamento della casa.

CALZATURE invernali di qualsiasi tipo e modello da *Gaidano, via Lagrange 8, tel. 40-671*, a vendita rateale senza anticipo. Acquistando calzature con suole e tacchi brevettati «Martin's» la loro durata verrà quintuplicata. Suole e tacchi brevettati «Martin's» da *Gaidano, via Lagrange 8, Torino.*

E' FACILISSIMO ARREDARE LA CASA al *Mobilificio Piemontese, v. S. Tommaso 6* (cortile) qualità superiore e praticità. Prezzi spec. per augurare Buone Feste.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

IL MOBILIFICIO DEI MILLE augura Buon Natale e Buon Anno alla sua numerosa Clientela e ricorda che per il periodo delle feste concede lo sconto del 10%. *Via dei Mille 13.* Rateazioni.

CASABELLA MOBILI. Vasta esposizione. Rateaz. Sostituz. mobili usati *v. Garibaldi 4, t. 581-167.*

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. *Giolitti 4.*

LA MOBILIARE v. *Belfiore 38, tel. 580-913.* I migliori mobili ai prezzi migliori. Facilitazioni.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,45: Culto evangelico - 8,30: Canti di Natale - 9: Messa - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra - 13,17: Album musicale - 14,30: Canti di montagna - 14,45: Mezz'ora con Walt Disney - 15,15: Pastorale musicale - 16: Sentimenti del Natale - 17: «La Natività» di Antonino del XV Secolo - 18: Concerto sinfonico - 19,15: Balli - 20: Musica leggera - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,40: Orchestra - 22,15: Vent'anni - 22,40: Concerto - 23,15: Balli.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10: E' Natale - 13: Orchestra d'archi - 13,30: Palcoscenico girevole - 13,45: Voci in armonia - 14: Melodie - 14,30: Orchestra - 14,45: La sua bacchetta - 15: Orchestra - 16: «Cenerentola» di Rossini - 17: Balli - 18,30: Orchestra napoletana - 19: Orchestra - 19,30: La rosa dei venti - 20,35: Melodie da Culver City - 21: «Caccia al tesoro» di Garinei e Giovannini - 22: La giraffa - 22,30: Odo strumenti - 23: Questo strano mondo - 23,15: Orchestra.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto - 21,5: Un racconto di Natale - 21,20: «Il corvo» fiaba di Carlo Gozzi.

FARMACIE. Aperte oggi, domani e domenica prossima: piazza Statuto 2; corso Palermo 118; via Madama Cristina 62; corso Orbassano 6; via ai Ronchi n. 3 (Cavoretto); via Scalenghe 2 ang. via Monginevro 29; via Po n. 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; piazza Galimberti 7; corso Grosseto 356; corso Vitt. Emanuele 84; via Cibrario 72; via Giolitti 30; corso Bramante 90; corso Regina Margherita 194; corso San Maurizio ang. via Barolo; via Duchessa Jolanda 8; via Giolitti 2; via S. Secondo 8; via Monte di Pietà 21; corso Casale 306 (Sassi); piazza San Giovanni.

STATO CIVILE

Malderu Nunzia di Cataldo, a. 1, via Pieve 9; Sabre Firmino di Domenico, a. 46, Strada del Salice 117; Di Lascio Giuseppe fu Giuseppe, a. 68, c. Brescia 4; Rubino Felice fu Carlo, a. 80, v. Antonio Banfo 8; Pelsa Mario fu Luigi, a. 69, c. Orbassano 75; Ferraris Michele fu Nicolao, a. 64, v. Susa 27; Villino Adele fu Pietro, a. 67, c. Sommeiller 20; Bessone Giovanna fu G. Battista, a. 70, v. Moncalvo 54; Marchello Alberto fu Giacomo, a. 68, v. Lucento 75; Mangiaro Linda m. Pecchi, a. 70, Molinette; Bartolini Laura fu Giuseppe, a. 66, Ist. Rip. Vecchiaia; Ferrari Letizia fu Angelo, a. 79, Ist. [illegible]; Giaccardi Maria m. Magliano, a. 64, Molinette; Anseldi Cristina fu G. Battista, a. 19, Molinette; Cerutti Alvaro fu Feliciano, a. 56, Mauriziano; Costa Margherita m. Calvi, a. 46, Mauriziano; Tamburin Nicolò fu Giuseppe, a. 49, Mauriziano; Aloi Giovanni di Giuseppe, a. 24, S. Giovanni; Xola Paolo di Giovanni, a. 41, Sanat. S. Luigi; Bria Giuseppina n. Lucchese, a. 58, Ricovero c. Casale; Nicola Mario fu Enrico, a. 84, Ric. c. Casale; Pesenda Ferola m. Gesualdo, a. 67, S. Giovanni; Ferrero Angela fu Angelo, a. 77, Ist. Rip. Vecchiaia; Bordesan Fortunata fu G. Battista, a. 71, San Giovanni; De Cicco Angelo, a. 26, Medicina Legale; Aghemo Francesco fu Domenico, a. 64, Medicina Legale.

Morti 26 - Nati 12.

Un mese dopo le nozze una giovane si uccide gettandosi dal 4° piano

Il marito tenta invano di trattenerla e sconvolto dal dolore viene portato in una casa di cura - I coniugi erano laureati in ingegneria - Su di un notes questa frase: "Non c'è che lui nella vita, non avrei potuto trovare un uomo migliore di mio marito,,

I suicidi si susseguono con ritmo impressionante. Per parlar solo dei più recenti, tre ne sono avvenuti nel giro di cinque giorni: e raccapriccianti e clamorosi, tali da destare un senso di orrore e di pietà infinita. Sabato scorso l'operaio Giambattista Orlando dava fuoco ai suoi abiti e si trasformava in un rogo grottesco e spaventoso: l'altro ieri il pensionato Mario Pelra si gettava dal decimo piano di uno stabile di via Cassini. Ieri mattina una giovane sposa di 29 anni, Isabella Abrate, abitante in via Madama Cristina 11, si dava la morte nello stesso modo, precipitandosi dal quarto piano della sua casa e sfracellandosi orribilmente sotto gli occhi del marito.

Il caso della signora Abrate-Tamburelli è senz'altro il più sconcertante, il più doloroso. Non ci si trova dinanzi ad un povero essere affetto da malattie inguaribili, carico d'anni e di miseria che, stanco di inenarrabili sofferenze, preferisce la morte ad una esistenza travagliata. No, qui si tratta di una giovane, graziosa signora, che un mese e mezzo fa si era sposata per amore e che aveva iniziato la vita matrimoniale felicemente, con il sorriso sulle labbra e gli occhi splendenti. Che cosa l'aveva spinta, nel breve spazio di sei settimane, a compiere un gesto così folle e disperato?

La signora Abrate-Tamburelli era laureata in ingegneria. Al Politecnico aveva conosciuto Giovanni Tamburelli, ora di 32 anni, allora studente. Il fidanzamento era durato tre anni ed era stato sempre sereno: i due nel frattempo s'erano laureati. Infine avevano deciso le nozze, celebrate il 9 novembre scorso. L'ing. Tamburelli era un dipendente della «Stipel» e, per conto della società, molto sovente si recava in Lombardia, specie a Milano. La moglie era impiegata in un ufficio di materie plastiche. La loro situazione finanziaria era dunque buona, normale.

La tragedia, come abbiamo detto, avveniva ieri mattina alle 7,15. I due coniugi s'erano alzati per tempo e s'apprestavano a far colazione. La tavola di cucina era stata preparata, con le tazze di caffelatte, i biscotti, il pane. Ad un tratto la portinaia, che stava spazzando l'androne, udiva un colpo fortissimo: non un urlo, non un grido, soltanto un colpo violento. Si voltava e scorgeva in fondo al cortile, una massa informe: era l'Abrate che stava agonizzando, in un lago di sangue. Un minuto dopo, in pigiama, con i lineamenti alterati al punto d'essere irriconoscibile, compariva il marito, ing. Tamburelli, che si gettava sul corpo della moglie, gridando e smaniando. Intanto gli inquilini s'affacciavano alle finestre ed era tutto un rincorrersi di esclamazioni di orrore. Sul posto accorrevano la Celere e un'autoambulanza della Croce Rossa. La giovane donna, pur essendo in condizioni addirittura indicibili, respirava ancora. Dalla sua gola usciva un rantolo roco. Il marito saliva sull'autoambulanza, sempre pronunciando frasi sconnesse di dolore, e la macchina si avviava a gran velocità verso l'ospedale San Giovanni vecchio. Ma quando il misero corpo martoriato veniva deposto sul lettuccio della sala di pronto soccorso, i medici constatavano subito che non c'era più nulla da fare: la signora era deceduta durante il tragitto.

Come i sanitari comunicavano all'ingegnere la morte della moglie, egli cominciava a dar segni di squilibrio mentale e la sua disperazione si manifestava in forme tali che i medici si preoccupavano vivamente del suo stato e alle 11 si vedevano costretti a chiamare un'autobarella e a ordinare l'immediato ricovero del Tamburelli in casa di cura.

Al dott. Gamalero del commissariato San Salvario e al maresciallo Tartaglia, a cui s'aggiungeva il dott. Battistini, commissario della P. S. Borgo Po e parente della vittima, toccava il compito — delicatissimo — di indagare sulle cause della morte dell'Abrate. Dalle frasi dette dal marito poco dopo la sciagura e riferite concordemente da diversi testimoni, si capisce anzitutto che l'ingegnere aveva cercato di trattenerla: ma la giovane era riuscita a sfuggirgli, aveva aperto la finestra e s'era gettata nel vuoto. Dunque i due erano vicini e presumibilmente stavano per sedersi a tavola. Forse era sorta una discussione al termine della quale l'Abrate si uccideva.

Pare che da dopo il matrimonio i felici rapporti fra l'Abrate e il marito si fossero offuscati lievemente: la giovane donna aveva perduto ogni allegria ed era divenuta triste, anzi cupa, e più di una volta, sia pure in modo velato, aveva espresso il desiderio di farla finita. La sua salute effettivamente non era buona: da tempo era in preda ad un forte esaurimento psichico e fisico. Le premure, le tenerezze del marito non erano servite a nulla. Nell'alloggio — almeno per ora — non è stata trovata alcuna lettera, alcun scritto d'addio: segno evidente che il gesto è stato compiuto all'improvviso, in un attacco più acuto di sconforto e di desolazione. Soltanto sulla prima pagina di un notes, abbandonato sullo scrittoio, i funzionari hanno letto una frase di un certo interesse. La frase dice: «Per me, nella vita, non c'è che lui. E' il migliore uomo del mondo e io l'ho incontrato. E' mio marito». La scrittura è dell'Abrate, ma non s'è potuto stabilire se si tratta di uno scritto recente o della epoca del matrimonio.

Ad ogni modo l'inchiesta della polizia — protrattasi sino a notte — non ha chiarito il mistero del suicidio. Oggi e domani le indagini proseguiranno. E' facile immaginare in quale disperazione siano piombate, proprio alla vigilia di Natale, le due famiglie degli sposi.



La cerimonia nuziale un mese fa e lo scambio dell'anello

Un tratto di corso Vittorio allagato per lo scoppio di tubature

Interrotto il transito alle automobili - Squadre di operai accorse sul posto

Un incidente spettacolare e singolare di vaste proporzioni si è verificato ieri sera verso le 21,30 nel crocicchio di Boringhieri: un allagamento dovuto alla rottura di tubazioni dell'acqua. Improvvisamente, con un forte boato, si è levata una enorme fontana di acqua: la violenza era tale da sconvolgere parte della piazza, da provocare avvallamenti profondi perfino un metro e grosse crepe nell'asfalto. In pochissimi istanti un largo tratto di corso Ferrucci e corso Vittorio Emanuele fino a via Pier Carlo Boggio è stato trasformato in un lago pantanoso al centro del quale l'acqua continuava ad erompere raggiungendo l'altezza di quattro metri.

Subito venivano avvertiti i tecnici dell'Acquedotto, i quali si recavano sul posto con squadre di operai per porre riparo al sinistro. Questo era stato provocato dalla rottura della tubazione principale da cui si dipartono tutte le ramificazioni che riforniscono di acqua la zona. Si provvedeva anzitutto a bloccare il deflusso mediante la chiusura di tutte le valvole delle condutture. Nella notte gli operai hanno lavorato ininterrottamente per sostituire il tratto di tubo che si era spezzato. Il traffico è rimasto sospeso per molte ore; anche i tram delle linee «1» e «12» sono stati deviati.



La gente si ferma a guardare l'acqua che esce gorgogliando dal terreno e invade il corso

SPETTACOLI

«CARIGNANO». - Oggi la Compagnia del «Teatro comico» Milly-Rimoldi-Riva-Siletti replicherà alle ore 16 «Santarellina»: non ci sarà lo spettacolo serale. Domani, alle ore 16 e 21,15, e sabato, alle 21,15, altre repliche. Ultime recite della divertente e applaudita commedia domenica alle 15,30 e 21,15. Prenotazioni e biglietti a «La Stampa» (via Roma, tel. 53-118).

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.118

Alfieri: 15,30 e 21,15 Comp. Riviste Elena Giusti-Ugo Tognazzi in «Ciao fantasma».
Carignano (Comp. Milly-Rimoldi-Riva-Siletti), ore 16 «Santarellina» di Meilhac e Milland.
Gobetti (Casaleggio) ore 15,30 «Giromin a vcul mariesse».
Il Teatro (v. Sacchi 65) ore 16,30 «Il paese dei campanelli»; 21,15 «La danza delle libellule».
Metropolitano: ore 16,30 «Nani burloni» Marionette Lupi.
Reposi: 15,15 e 21,15 Comp. Rivista Macario «Pericolo rosa».

Circolo Artisti via Bogino 9: Società Incoraggiamento Belle Arti, 92ª Mostra. Ore 17-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 16,30 e 21 Veglia M. Di Nunzio, c. M. Cavanna, G.Castello
Augusteo: 16,30 21 Orsatti-Aurora
Club Magenta 11: ore 21 danze.
Fassio Cafè chantant Medici 112.
Gaudio: 16 21 Cuban's Boys.
Hollywood Danze ore 16,30 e 21.
La Serenella 16 21 Orc. Baudino.
Lutrario: 15,30 21 Nini Rosso.
Melody Bogino 17 Barbini 16 21.
Millelut Cigna 47 danze 16 21.
Montecappuccini Danze 16-19 21-24
Rinaldi danze v. Volta 6 ore 16 21
Saletta Danze ore 21 Gran serata aperto tutta la notte Orch. Liotti.
Smeraldo Club, Goito 3, t. 682.470, 16,30 21 Orch. Allegri-Balocco-Canossa, c. Martorana Lotti Cortese
Cabaret Maffei Danze attr. 22-3.

Pattinaggio Palerina, t. 772-125. **Piscina Coperta Stadio** 10-12,30; 14,30-19.

CASTELLINO DANZE Grandioso successo del *Complesso Bezzi* con i cantanti *Graziella Veronesi* e *Paolo Bacciliere* nelle loro originali interpretazioni. Augurando Buone Feste, la Direzione ricorda i trattenimenti d'oggi e di domani, ambedue alle 16,30 e 21.

RISTORANTE S. GIORGIO Valentino — *Gran Cenone di Capodanno* con inaugurazione del nuovo ed accogliente *«Salon d'Hiver»*

EDEN DANZE Oggi, venerdì, sabato e domenica ore 16,30 e 21 danze Orch. *Mosca*, c. Mirella Carmen, Mario Landi.

FARO CLUB DANZE (Telef. 86.434) il locale di moda. Orch. *Buscaglione:* 16,30 e 21.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA Ore 16 e 21 eleganti ed eccezionali trattenimenti.

EL TROCADERO *Il distinto Ritrovo* 16,30 e 21 Compl. *Bruno Bianchi.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Trinidad» con Rita Hayworth, Glenn Ford.
Astor: «Bagliori ad Oriente» A. Ladd, C. Boyer, D. Kerr.
Corso: «Gli occhi che non sorrisero», Laurence Olivier, Jennifer Jones. Or. 14,30 17,10 19,40 22,10.
Doria «La carrozza d'oro» tech. di J. Renoir, con Anna Magnani.
Lux: «Le luci della ribalta» (Limelight) Ch. Chaplin. Ed. ital.
Maffei «Il romanzo della mia vita» Luciano Tajoli, A. Lualdi.
Metro-Cristallo: Clark Gable, E. M. Marquez «Il cacciatore del Missouri» technicolor. Mattinata ore 10,30 a L. 200.
Reposi: Comp. Rivista Macario.
Vittoria: «Tamburi lontani» in technicolor con Gary Cooper.

Alexandra: «5 poveri in automobile» Aldo Fabrizi, Isa Barzizza.
Alpi: «Il boia di Lilla» Rossano Brazzi, Yvette Lebon, Maria Grazia Francia, 1a visione per Torino
Ariston: «Sirena del Circo» E. Williams, R. Skelton, MGM tech.
Augustus: «So che mi ucciderai» con Joan Crawford.
Capitol: «5 poveri in automobile», Aldo Fabrizi, Isa Barzizza.
Faro: «5 poveri in automobile» con Aldo Fabrizi, Isa Barzizza.
Gianduja: «Falco di Bagdad» Lucille Ball, John Agar, techn.
Hollywood: «I 10 della Legione» techn. B. Lancaster.
Ideal: «Giovinezza», Billi-Riva, Riv. Beniamino Maggio 16 18 21,10
La Perla: «Falco di Bagdad» Lucille Ball, John Agar, techn. Segue Auto Paperino, Disney.
Massimo: «Un uomo tranquillo» tec., Wayne, O'Hara, Fitzgerald.
Nazionale: Europa '51, Bergman.
Principe: «I 10 della Legione» tec. «Topolino uomo meccanico».
Statuto: «Un uomo tranquillo» tec., Wayne, O'Hara, Fitzgerald.
Torino «Là dove scende il fiume» tech. J. Stewart, J. Adams. A. 14.

Asti: «Totò e i Re di Roma».
Cor: Assedio Fort Point. Ap. 14.
Mignon: Regina dei pirati, tech.
Milano: «Trieste mia» e «Due bandiere all'ovest».
Olimpia: «Pietà per i giusti».
Po: «Regina dei pirati».
P. Nuova: «Viso pallido».
Regina Montagna dei 7 falchi. V
Romano: Tenente Giorgio, Vitali. Riv. Vongi-Aliberti 15,15 18 21,15.
S. Felice: «Padre della sposa» Sp. Tracy, E. Taylor. A. 14,30.
S.Secondo Catene del passato. A.16

Esperia: «Spada di Montecristo» techn. Paula Corday, Montgomery
Italiano: «Bongo e i 3 avventurieri» tech. «Nel regno dell'alce»
Mirafiori: «Tratta delle bianche».
Vinzaglio: «Andalusia» a colori.

Eliseo: «Totò e i Re di Roma» Totò, G. Pala, A. Tieri.
Frejus: «L'amore è bello» techn. Comp. Riviste Angelino.
Nuovo: «Corriere diplomatico». Tyrone Power, Patricia Neal.
S. Paolo: «Brigante di Tacca del Lupo» Nazzari, C. Greco, S. Urzi
Belgio: «Figli dei moschettieri».
Corallo: «Largo, passo io» tech.
Eridano Figlia dello sceriffo, tech.
Orepa: «Capitan di Castiglia», techn. Tyrone Power.
Radium: Sergente Madden e C.ia Rivista Pepè La Mara-Ciabotto.
V. Veneto: «Sogno di Zorro» con Walter Chiari e Delia Scala.

Astra: «Damasco '25» H. Bogart.
Bernini: «Duchessa dell'Idaho» tech. E. Williams, Van Johnson.
Cibrario: «Benvenuto Reverendo» Aldo Fabrizi. Successo.
Excelsior: «Gianni Pinotto Africa strilla» Segue Regina aria. tech. Topolino Pippo attacchini, Disney
Mazzoni Ora, il luogo, la ragazza
Odeon: «Atollo K» Crick-Crock e «Lancieri del deserto» 2 films.
Star: «Ultima conquista» Wayne

Adua: Tempesta sul Tibet. Var.
Aurora Avvoltoi non volano, tech.
Brescia: David e Betsabea, tech.
Fortino Rosalba fanciulla di Pompei. Riv. Nino Re 15,15 18 21,15.
Nord: «Asso nella manica». Var.
Palermo «Viva Zapata», Brando.
R. Parco Miniere di Re Salomone techn. Debora Kerr, S. Granger.
Sociale: «Kociss eroe indiano», techn. J. Chandler, John Ford.

Cabiria Vostri ordini sig.ra, tech.
Colosseo: «Falco di Bagdad» Lucille Ball, John Agar, techn
Italia: «Il mistero del V 3». Riv. Rino Carilli 16,15 18 21,15.
Lingotto: «Jeff sceriffo ribelle», segue Paperino scoiattolo. Disney
Moderno: «Rosa nera» technic. T. Power, C. Aubry, O. Welles.
Nizza: «Collina felicità», techn.
Piemonte: «Corte di Re Artù», Bing Crosby, R. Fleming, tech.
S. Carlo (Nichelino): «Viaggi di Gulliver».
Spezia: Conquistatori Sirte, tech.

Alba: «Avventure di Mandrin» Silvana Pampanini, Raf Vallone.
Apollo: «Totò e i Re di Roma» Totò, G. Pala, M. Tieri.
Diana: «Capitano di Castiglia» technic. Tyrone Power.
Dora: «Brigante Tacca del Lupo»
Edera Marchio del rinnegato, tec.
Lucento: «Ambra» tech. L. Darnell, Comp. Riviste Gina Bonetto.
Lutrario: «Rosa nera» technic. T. Power, C. Aubry, O. Welles.
Roma: Parrucchiere per signora.

RAI - RADIO ITALIANA
Terzo Programma - Ore 21
IL CORVO
di *Carlo Gozzi*
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con *Carlo D'Angelo*
Regia di *C. Pavolini*

Teatro ALFIERI
Oggi e Domani 2 rappresentaz. Ore 15,30 e 21,15
ELENA GIUSTI — UGO TOGNAZZI
nella brillantissima rivista: «CIAO, FANTASMA!»

Teatro REPOSI
Ore 15,15 e 21 (termina ore 24)
MACARIO
nella Super Rivista
PERICOLO ROSA
Il successo dei successi teatrali

RISTORANTE CAMBIO
P.za Carignano 2 - Tel. 46.690
La Direzione
AUGURA BUONE FESTE
Per Capodanno Cenone con la Or. *Waldemar*, c. Mara Mauri
Prenotazioni tavoli

CINE TORINO
GRANDE SUCCESSO
del capolavoro in technicolor
Là dove scende il fiume
con JAMES STEWART
JULIA ADAMS

AUGUSTUS
Domani, ore 10,30
Mattinata per i Bambini
Le eroiche gesta di Paperino
di *Walt Disney*
Prezzo unico Lire 100

Offerte di nostri lettori

Per il giovane operaio dalle mani mozzate

Triste Natale, per Glauco Triveliato. Giace in fondo ad un lettino d'ospedale e non ha più le mani. Sotto le coperte vi sono due braccia fasciate: ad un certo punto le braccia sono crudelmente mozzate. Le mani non ci sono più. Che cosa potrà fare Glauco Triveliato, senza mani? E quali pensieri, quali angoscie l'assaliranno oggi, che è Natale, giorno che gli ricorda l'affettuosa compagnia di parenti e di amici, liete riunioni attorno ad un desco, alzar di calici e auguri di felicità futura! Ma forse, per un attimo, per un solo attimo, Glauco Triveliato si sentirà un poco meno solo e meno disperato: quando saprà che tanta gente, tanti nostri lettori, si sono profondamente commossi nell'apprendere la sua sciagura e hanno voluto dimostrargli, con un'offerta, questo loro spirito di solidarietà. E tra i primi i suoi colleghi di lavoro, appartenenti a tipografie e legatorie di tutta la città: tra essi i tipografi e dipendenti de «La Stampa» che si stringono attorno a lui e gli dicono parole di amicizia e di conforto.

Ecco l'elenco delle offerte:

I dipendenti dell'Editrice «La Stampa», con spirito di umana solidarietà, inviano lire [illegible] quale prima raccolta.

[illegible] B., L. 50.000; Giuliana e Ferruccio 10.000; Fabbrica carte paraff. da imballo S.A.C.S.I.T. 10.000; Ilde, ricordando il suo caro papà, [illegible]; M.A.B. 1700; Beppe 1000; In memoria d'una cara defunta O.F. 1000; In memoria del fratello Mario Sartorio 1000; Accornero Virginio 1000; Tipogr. Artale, dirigenti e dipendenti, [illegible]; N.N. 1000; Burnazzi Alvaro 250; Tre fratellini 1000; Le maestranze e i titolari della Tipografia Toso 7000; N.N. 1000; Cinzia e Franca M. 3000; Maria Biagina Dalponzo in memoria del marito 1000; Officina 22 Mirafiori 1000; La Direzione e le maestranze della Tipogr. T.E.C.A. 20.000; Un gruppo di impiegati della Direzione commerciale R.I.V. 10.500; Gli impiegati e i fattorini della Soc. Editrice Internazionale 13.350; Dirigenti e maestranze di uno Stabilimento grafico per umana solidarietà 20.000; I dipendenti della Ditta Watt Radio di Giuseppe Soffietti 7.500; Il personale Riv Registratori Cassa, via Roma, 6000; In memoria di Vincenzo 5000; Carletto Germano detto Checco, 5000; A.P.M., [illegible]; G.R.C. 4200; Titolare e maestranze della tipografia «La Rilievo» per il loro collega della Ditta Fornara 3800; N.N. 3000; Ezio Molineri 2000; V.C. [illegible]; Edoardo, Riccardo, Dino, Marisa offrono i loro risparmi 2500; Russo Mario 1200; Paola 1000; Nilma 1500; Un anonimo 1000; Nel ricordo di Nanni 1000; Giuga e Marisa 1000; Dorina e Mario 1000; Rino e Lina 1000; N.N. 1000; Tipografia interna Lancia 1000; Gianfranco Costa 1500; Ing. Guglielmo Fauda 400; Parabiaghi Fiore 500; In memoria del fratello R. B. 500; Nele e Adriano 500; Un pensionato 500; N.N. [illegible]; Domenico Chionetti 1000; Luigi Raviola 400; Adele Berruto 200; Gemma Baracco 200; Anna Chiarmetta 100; Giulio Bonino 100; Dipendenti Società Editrice Internazionale (3° versam.) 9.430; N.N. 1000; Vernia 500; Un torinese 500; N.N. 1000 - Totale L. 278.3[illegible] - Somma precedente L. 41.700. Totale L. [illegible].

DOMANI **DORIA** DOMANI



CARY GRANT
BETSY DRAKE – LURENE TUTTLE
NELLO SPASSOSO FILM WARNER BROS
"C'È POSTO PER TUTTI,,
(ROOM FOR ONE MORE)
Regia di NORMAN TAUROG

OGGI - **MAFFEI** - OGGI
1950: CANZONI PER LE STRADE
1951: TRIESTE MIA!
1952
IL ROMANZO DELLA MIA VITA
(LUCIANO TAJOLI)
Il soggetto di questo film è stato scritto da:
LUCIANO TAJOLI
CHE RIVELA TUTTA LA SUA VITA!
INIZIA LA SECONDA SETTIMANA di strepitoso successo: il solo film italiano in programmazione in questo periodo festivo. - PREFERITELO!
PREZZI NORMALI

Auguri di 4 divi

Alan Ladd
IN
BAGLIORI AD ORIENTE
AL CINE ASTOR

Gary Cooper
NEL TECHNICOLOR
TAMBURI LONTANI
AL CINE VITTORIA

Anna Magnani
NEL TECHNICOLOR
LA CARROZZA D'ORO
ULTIMO GIORNO
AL CINE DORIA

Charlie Chaplin
IN
LUCI DELLA RIBALTA
IN EDIZIONE ITALIANA
AL CINE LUX

Un viandante — di Natale —

Con un vecchio amico coevo si rammemoravano i nostri, tanti, passati Natali. I soliti Natali in famiglia, briosi o melensi, qualche Natale fra stranieri, ospiti di festa altrui, nostalgici. Convenimmo che, alla nostra età, alla festa della Natività è preferibile la Pasqua, quando il divino Infante, nato in una notte d'inverno, è già vissuto, morto in croce, e in un sole di primavera risorge. Ciò che al cristiano dà il coraggio di vivere per morire, è l'idea che Uno, nato e morto nella nostra stessa carne, è risorto.

Però — disse l'amico — fra i miei vecchi Natali, che rammento e non rammento, ne ritrovo uno, da ragazzo, che mi ritorna come una favola di Natale. Me la rileggo volentieri. Ero, a nove anni, un ragazzo a cui piacevano le favole dove succede qualche cosa che a me non succedeva mai.

Da poco mi trovavo in un paese nuovo, figlio unico, con i miei genitori. Sono morti così presto i miei genitori che me li rivedo giovani, stupiti di avere un figlio così vecchio. Da una città, che allora mi pareva indicibilmente lontana, eravamo dovuti venire a stare lì in una campagna toscana. Era il primo inverno che ci passavamo, in una villa antica e scomoda, con stanze, per me, troppo vaste e nude, lungo una strada in collina che arrivava attraversando un bosco di pini e di cerri. E per i campi, da ogni parte, i cipressi, ai quali non avevo ancora fatto l'occhio e mi facevano pensare ai cimiteri.

Quel primo Natale come in esilio, senza i compagni, i parenti, i volti degli altri anni mi si annunciava festa poco festosa. In quel paese non usavano allora gli abetini con le candeline accese tra cascami di argento che fingono la neve. Avrei voluto che per Natale nevicasse. Invece era un freddo sereno con belle ore di sole. Spogli erano i campi, ma sugli stecchi delle siepi saltavano allegri degli uccelli minuscoli, che erano scriccioli.

La vigilia, sul tramonto, ritornavamo a casa, Papà e io, per la strada del bosco. Dalla mattina il cielo era tutto ingrigito e l'aria pungeva. Anche Papà, che rammento uomo di umore gioviale, era sopra pensiero. Certo la Mamma ci aveva preparato qualche sorpresa: ma non mi aspettavo — non eravamo ricchi — gran doni. Presentivo che poca allegria natalizia si poteva fare in quella casa troppo grande per noi tre, in senza compagni. Il luogo mi pareva più silvestre che non fosse: di lontano venivano a quando a quando come urli soffocati, forse di volpi. Avevo un po' di paura.

Per la strada deserta, improvvisamente ci era apparso vicino un uomo lungo, immantellato, un po' curvo. Papà, che non aveva paura, si fermò a guardarlo in faccia. L'uomo immantellato, curvo perchè aveva sulle spalle un sacco da alpinista, chiese in tedesco, con una voce umile, se andavamo anche noi a Roma. Gli fu risposto, nella sua lingua, che quella era, sì, strada per Roma, ma che per arrivarci a piedi, a tappe, ci voleva una buona settimana. Non ne fece meraviglia, e ci chiese intanto di fare un po' di strada con noi. Non aveva nulla di sinistro il viandante, ma un che di trasognato. Era uno di quei tedeschi, *Arme Reisende* che, per povertà e per fantasia viaggiavano il mondo a piedi, e le notti pernottavano più spesso nei fienili che in un letto. Per quello che afferrai dalle parole scambiate andando insieme, capii che lo straniero aveva fatto voto di arrivare a Roma per l'anno nuovo. Ora cominciavano a volteggiare e a fermarsi sui nostri mantelli stelline di ghiaccio, neve. E quell'uomo lo vedevo continuare, sotto la neve, la sua strada fino a Roma.

Invece, quando fummo al cancello di casa nostra, entrò con noi. Mi piacque che Papà gli avesse offerto ricovero. Non so quanto piacere potesse fare alla Mamma trovarsi quell'ospite sconosciuto, ma presto gli fece buon viso. Sbarazzato del mantello e del sacco, ne venne fuori un giovane che a me parve magrissimo e altissimo, con un viso appuntito da un pizzo biondiccio. Forse perchè era così alto ogni poco doveva piegarsi; ma dovevano essere anche inchini di cerimonia: baciò la mano a mia madre, si curvò anche per dire qualche cosa a me, che doveva essere gentile perchè i miei genitori sorrisero di compiacimento: io ci afferrai, ripetuta, la parola: Jesus. Sempre meno aveva aria da mendico. A tavola, affamato come doveva essere, si contenne come un ospite della nostra condizione. Dal discorrere fitto che fece con i miei genitori, immaginai anche che fosse un loro conoscente ritrovato.

Un fuoco di querce ardeva nel grande caminetto di pietra. In un angolo della stanzona, in ombra, la Mamma ci aveva preparato la sorpresa, l'abetino di Natale. Lo accese e distribuì i pacchetti dei doni: ne trovò uno anche per lo straniero. Guardava beato l'alberello tremolante di piccole luci. Sommessamente intonò la sua canzoncina di Natale:

O Tannenbaum, o Tannenbaum,
Wie grün sind deine Blätter...

Ne conoscevo anch'io il ritmo ondulante e nostalgico.

Poi ci fu, tra i grandi, una conversazione di proposte e risposte, in seguito a cui infilammo i nostri mantelli e uscimmo fuori. Continuava a nevicare leggermente. Poco sotto casa c'era una cappella, dove entrava la Messa di mezzanotte. I contadini infagottati ci fecero posto sulla prima panca. Sopra l'altare, illuminato a cera, campeggiava un grande tondo di ceramica bianca e blu — ora so che è un Robbiano puro, un Luca — con l'immagine di Maria che adora il Bambino. Ero contento di trovarmi lì fra quei contadini, in quel calduccio, con i miei genitori e con quello straniero. Se non ci fosse stato lui, probabilmente non saremmo andati alla Messa di Mezzanotte.

Rifacemmo la strada nella notte schiarita dalla neve che cominciava a fermarsi per terra. A un ragazzo, trovarsi a occhi desti dopo la mezzanotte fa sempre un'impressione di miracolo. Rientrati in casa, ravvivato il fuoco, la Mamma preparò il ponce, e anch'io ne ebbi un sorso. Ci sentivamo tutti in affettuosa confidenza. Non mi pareva di aver più sonno, ma anche nella notte di Natale viene il momento di andare a letto. Io il primo: ma prima che la Mamma mi ci accompagnasse, volle anche lui darmi un bacio e dirmi qualche cosa in cui entrava la parola: Jesus.

Mi addormentai contento all'idea che il giorno dopo lo avrei ritrovato a farci compagnia. Il mio sonno fu quieto e lungo. Mi destai tardi in una mattinata chiara chiara. Non nevicava più: la neve caduta faceva quel lume bianco e quieto al giorno di Natale. Con il bacio del mattino la Mamma subito mi disse che quello straniero, un austriaco molto religioso, era voluto assolutamente ripartire, per essere a Roma il primo giorno dell'anno. Doveva essere ancora poco lontano.

Dentro di me ne rimasi contrariato. Forse anche i miei genitori, che di lui non fecero parola per tutta la giornata, che fu lenta a passare, come tante giornate di Natale. Gesù era ormai nato e nella stalla aperta, lo scaldava l'alito di un bue e di un asino, povera creaturina, aspettando i re magi dell'Epifania. Il pio straniero fermatosi un momento al nostro focolare era dileguato. Ora mi pare di averlo soltanto sognato, fantasma di viandante cristiano, in una notte di Natale.

Giulio Caprin

La prima Comunione dei cinque gemelli Diligenti

Buenos Aires, 24 dicembre.
I cinque gemelli Diligenti (Maria, Ester, Maria Fernanda, Maria Cristina, Carlo e Franco), nati da genitori italiani il 15 luglio 1943 a Buenos Aires, hanno ricevuto stamane la prima Comunione dalle mani del Primate d'Argentina cardinale Copello, nel corso di una cerimonia svoltasi nella cattedrale, alla presenza di una grande folla. I genitori dei cinque gemelli sono tornati di recente in volo dall'Italia recando ai comunicandi abiti appositamente confezionati a Roma e medaglie consegnate loro dal Papa nel corso di una udienza speciale.

IL CARTELLONE PUBBLICITARIO



L'ispiratrice (Disegno di Novello)

TRA LE PAUSE DELLA LUNGA BATTAGLIA

Polemiche in versi dai banchi di Montecitorio

Le quartine di Bettiol e la risposta di Failla - Montagnana rispolvera l'Ariosto - Tonengo vittima di un giornalista maligno - Una citazione di La Pira e le perplessità di Gronchi

(Nostro servizio speciale)
Roma, dicembre.

Migliore di tanti altri, questo Natale: e lo dico perchè gli ultimi giorni sono stati in diversi modi ricchi di interesse, portatori di qualche sorpresa, e talvolta non privi di garbata fantasia, talaltre comici davvero; insomma di una settimana natalizia di questo genere non ci possiamo lamentare perchè ha anche avuto una sua amabile funzione edificante.

Charlot è arrivato un giorno che i nostri deputati erano in clausura per la battaglia dell'ostruzionismo contro la «legge-truffa», com'è chiamato dai fascisti e dai comunisti il progetto per la nuova legge elettorale: e Luciana Viviani che rappresenta alla Camera i comunisti di Napoli, tenendo anche alla la memoria di suo padre, grande e compianto attore del teatro vernacolo, subito a Montecitorio trovò modo di parlare di Charlot. Ne disse cose convenienti, ed io non credo che avesse colto quello spunto solo per prolungare, divagando, la discussione ostruzionistica sul progetto di legge; parlava invece con profonda coscienza di ammiratrice, ed anzi quasi tutti i deputati, al suo intervento furono concordi nell'apprezzare le parole sull'arte inserite nella grigia discussione politica.

Pure, è strana la sorte di Luciana Viviani, detta affettuosamente Lucianella. Quando ci fu a Montecitorio, la primavera del '49, il primo esperimento di battaglia ostruzionistica (si voleva impedire l'adesione dell'Italia al Patto atlantico) Luciana si era già dovuta impegnare per difendere un attore: era suo padre, quella volta. Ella difatti aveva denunciato, in un discorso polemico, che l'onorevole Leone, democristiano, aveva detto in un comizio di paese che i russi hanno la coda che cioè sono bestie, non cristiani. Leone aveva protestato vivacemente contro Lucianella: «Queste cose le dice tuo padre!».

Protesta di Pajetta

L'on. Pajetta, generosamente mosso anche allora dal desiderio di evitare che faccende di famiglia venissero a turbare discussioni politiche, urlò, rivolto all'onorevole Leone: «Mascalzone!». Ne scoppiò un incidente, che poi fu chiuso dopo gran chiasso, con un omaggio della Camera all'arte estinta dell'attore di Napoli «... che fa ridere, sì — tenne a chiarire lealmente l'onorevole Leone — ma sulla scena, come è suo vanto e suo diritto». Quest'anno, nella nuova edizione natalizia della battaglia ostruzionistica, l'onorevole Leone aveva le funzioni di vice-presidente della Camera, e come tale non si è pronunciato nei confronti di Charlot, nè di Raffaele Viviani. In questo senso eredi di Leone sono invece stati un deputato commediografo, Guglielmo Giannini, e un giornalista, Alberto Giovannini. Giannini ha detto che non sarebbe intervenuto alla serata di gala indetta per la proiezione di Limelight alla presenza del Presidente della Repubblica, e questo perchè in abito da sera — lui, Giannini — si veste solo quando va a vedere il Papa. Alberto Giovannini è stato ancora più puntuale, richiamandosi proprio alla memoria di Raffaele Viviani.

Ha scritto di essersi stupito che l'arrivo di Chaplin in Italia fosse stato salutato alla Camera da Lucianella Viviani, dalla figlia, cioè, «dell'immenso Don Raffaele, che nessuno più ricorda e che pure facendo le stesse cose, è morto povero come la gente che impersonava sulla scena». Facendo le stesse cose, cioè facendo ridere e facendo pensare, Raffaele Viviani non si è dunque arricchito, mentre pare che a Chaplin non si debba perdonare di esser riuscito a mettersi al riparo dalle insidie della fortuna, pur praticando solamente un'arte.

Allora Lucianella ha scritto molto appropriatamente che, se suo padre avesse potuto leggere le frasi di Giovannini, avrebbe esclamato, con quella dolorosa ironia che si era accentuata negli ultimi anni della sua vita: «S'arrecurdene 'e me sulo quann'anne 'e parlà malamente 'e 'llate»: che vuole dire: si ricordano di me solo quando debbono parlare male degli altri. Umani accenti come questi non sono stati senza effetto nell'aula di Montecitorio. I deputati, infatti, ne sono stati richiamati, pur durante la battaglia ostruzionistica, a ispirazioni artistiche. Si è visto l'onorevole Bettiol, presidente del gruppo parlamentare democristiano, un uomo duro che generalmente è ritenuto anzi un violento, curvarsi a compitare sulla tavoletta del proprio banco una risposta in versi al deputato comunista Amerigo Clocchiatti, operaio di Parma e Piacenza.

In questo modo la polemica politica si è avviata lungo i sentieri della poesia, e veramente non ha importanza che i versi di Bettiol siano mediocri («Siamo, o caro e buon Clocchiatti - in quest'aula cani e gatti - ma sarai di me fratello - nella pace dell'avello»): quello che importa è l'affetto cristiano dei due aggettivi del primo verso, nonchè l'ammonimento, anch'esso pieno di spiritualità cristiana, a ricordarsi della nostra sorte umana per il giorno in cui speriamo che ci saranno rimessi tutti i nostri peccati. Ma l'onorevole Clocchiatti non si è sentito di cimentarsi sul terreno arduo delle rime. Operaio, e modesto, ha affidato l'incarico della risposta al suo compagno di partito Virgilio Failla, dottore in lettere e deputato di Catania.

Meridionale, superstizioso, Failla ha prontamente verseggiato: «No. Neanche nell'avello - ti vorrei di me fratello - e per questi tuoi argomenti - tocco ferro immantinenti». Devo avvertire a questo punto che mi sono permesso una variante nel trascrivere i versi di Failla, per togliervi un accenno di natura oscena che nell'originale è contenuto nel verso quarto. Per la stessa ragione non mi sento di riprodurre intiera la risposta di Bettiol, che cominciava: «O simpatico Failla - il cervello tuo scintilla...», perchè il resto è irripetibile. Si poteva temere che di questo passo si finisse a cadere nella pornografia: invece, per fortuna, senza abbandonare la poesia, i nostri deputati hanno saputo sollevarsi fino ai classici.

L'ottava della frode

Il comunista Mario Montagnana, torinese, volendo infatti denunciare il partito democristiano, come fraudolento, citò l'Ariosto nella ottava che contiene la famosa similitudine della frode («Avea piacevol viso, abito onesto - un umil volger d'occhi, un andar grave - un parlar sì benigno e sì modesto - che parea Gabriel dicesse: ave; - era brutta e difforme in tutto il resto - e nascondea queste fattezze prave - col lungo abito e largo e sotto quello - attossicato avea sempre il coltello»). Recitò bene, con buon accento e con espressione, tutta l'ottava, per concludere: «E questa è proprio la democrazia cristiana onorevoli colleghi!».

Attacchi simili, imputazioni specifiche di truffa, i democratici cristiani ne hanno subiti in così grande numero che probabilmente questa nuova accusa sarebbe caduta nell'indifferenza; anzi qualcuno si sarebbe magari rallegrato per questa bella traduzione in versi delle consuete badiali ingiurie che hanno corso a Montecitorio. Ma ci fu un giornalista, di temperamento ingeneroso, che volle trarre profitto comico dall'episodio insolito. Scrisse difatti nel suo resoconto che il deputato Matteo Tonengo, contadino democristiano di Chivasso, aveva commentato la citazione della ottava con questo apprezzamento: «Che brutti versi!». Al che, secondo quel giornalista che inventava battute e interruzioni per una specie di suo gusto maligno, l'on. Montagnana avrebbe risposto: «Sono di Ariosto, caro collega». Ed allora Tonengo (sempre secondo le invenzioni del giornalista malvagio), avrebbe fatto confusione tra Ludovico Ariosto, e il deputato Egidio Ariosto, rappresentante socialdemocratico di Brescia, e avrebbe detto: «Non posso credere che l'on. Ariosto li abbia scritti. I socialdemocratici non sono anticlericali». A questo punto per concludere la storia inventata, il Presidente sarebbe intervenuto: «C'è un equivoco, onorevole Tonengo, non prosegua: si tratta di un altro Ariosto...».

La pace riconquistata

La storia è stata pubblicata lunedì scorso. Tutta inventata, come ho detto, l'on. Tonengo l'ha letta con profonda meraviglia e comprensibile dispiacere. Dignitoso, è salito nella tribuna stampa, si è presentato al giornalista mistificatore e gli ha detto con tono addolorato: «Signor dottore, io sono un contadino, ma lei ha voluto farmi passare per un buffone. Non è stato bello da parte sua». Il giornalista, in verità, restava imbarazzato, come accade allorquando ci si scopre nel torto e fu allora Tonengo a soverchiarlo: «Lei sa, nevvero, la derivazione di quel verso «che parea Gabriel dicesse ave»? Se legge Dante, Purgatorio, canto decimo, verso 40, troverà scritto: «Giurato si saria ch'e' dicesse ave»; se lo ricorda, vero? E immagino che anche lei saprà che Dante alla sua volta l'aveva derivato dal Vangelo di Luca (1-28): «Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus...».

Il giornalista cattivo, sopraffatto, rispose appena: «Certo, onorevole, sono cristiano anch'io...», e Tonengo gli disse: «Mi fa piacere, molto piacere, che almeno per Natale se ne ricordi»; e se ne andò facendo auguri. Ma qualche cosa di evangelico era, davvero entrato, si era diffuso in Montecitorio. Se ne è avuta la prova con la lettera che l'onorevole La Pira, sindaco democristiano di Firenze, ha inviato al presidente della Camera. Il presidente, l'altro giorno, aveva deplorato che l'onorevole La Pira non si fosse sentito in dovere di dimettersi da deputato, essendo stata dichiarata incompatibile la carica di sindaco di città capoluogo di provincia con quella di parlamentare; anzi, nonchè dimettersi, non aveva neppure risposto alla Giunta delle elezioni che gli aveva chiesto di manifestare i suoi propositi.

Allora, finalmente, La Pira scrisse e nella lettera citò il Vangelo di Matteo (X, 14): «E se qualcuno vi respinge, nell'uscire da quella casa o da quella città, scuotete la polvere dai vostri piedi». Come risposta era insolente, e fa pensare che La Pira si sia adirato perchè i suoi argomenti (egli ritiene che non vi sia incompatibilità fra le due cariche che ha) non sono stati presi in considerazione. Sta di fatto che Gronchi, avuta la risposta, ha cominciato a considerarla con una certa perplessità: ha poi preso il Vangelo per rileggere il capo decimo di Matteo.

Ivi si tratta della missione dei dodici apostoli, e il caso di La Pira è quindi quello di un apostolo cui sia toccato di entrare in una casa indegna. In questo caso, dice Matteo, «... la vostra pace torni a voi». Così La Pira ha riacquistato la sua pace, rinnegando Roma e Montecitorio dove non lo hanno ascoltato. Quanto a Roma, Purtroppo, le dovrebbe toccare, secondo Matteo (X, 15), di essere trattata, nel giorno del Giudizio, peggio di Sodoma e Gomorra. Avendo letto tutto questo, Gronchi ha scosso la testa, e ha sospirato: «C'è Vangelo e Vangelo; per dir meglio, ci si trova di tutto. Ma preferisco quello di Tonengo a quello di La Pira».

Vittorio Gorresio

IL LIBRO DEL GIORNO

Diane e Veneri

Con questo vago titolo Virgilio Brocchi ha riunito in volume presso l'editore Mondadori undici novelle di donne e di amori. Degli scrittori usciti dalla generazione dannunziana il Brocchi è dei pochi che abbiano conservato il grosso delle forze dei lettori; che in tanto sovvertirsi di gusti e squagliarsi di clientele, non lamentino grossi danni editoriali. Pensiamo che la ragione di ciò sia tutta a merito suo: perchè non s'è sforzato di conformarsi al vento che tira, di rifarsi la faccia allo specchio della moda: ma è rimasto tranquillamente se stesso. Del resto il mondo è grande e lettori ce n'è per tutti. Lo scrittore di retroguardia che ci sappia onestamente stare e non imbrogli sul passo, ha i suoi; e spesso in numero tale che se si risapesse dagli scrittori cosiddetti di punta, questi rimarrebbero male.

Diane e Veneri: ovvero, come si legge in sopracoperta, anime caste e anime che non lo sono, donne innamorate che mettono nella loro passione un anelito di nobiltà e di purezza, e altre che invece vi introducono un freddo calcolo che sfiora il cinismo; e tra i due estremi, donne che sono insieme Diane e Veneri, schiave della loro femminilità oppure capaci di conservare nel vizio un'anima incorrotta... In realtà dall'una all'altra di queste donne del Brocchi, lo stacco non è così risoluto, nè in ciascuna la miscela tanto sottile: prevale in essa, generalmente, il chiaro, l'onesto; e nessuna del coro è veramente di casa con la perversità. Il concetto cavalleresco della donna, saputo difendere e tener vivo dall'Autore fino ai dì nostri, in mezzo a tanto crudo verismo, dà a queste novelle una patina arcaica che potrebbe essere la loro novità. Ma una scorsa agli argomenti delle più significative della raccolta, illuminerà meglio. *La lampada inconsunta* è la storia di un amore non consumato, lasciato prudenzialmente in foglia. Cesco Zorzi, un giovane architetto veneziano, è innamorato a morte della figlia del pittore Frazzi; ma non avendo parlato per timidezza, l'amico Pippo Menin glie la porta via. In silenzio, per anni, Cesco adorerà la moglie del suo amico, come una cosa sacra. E quando l'amico muore, e un matrimonio tra Cesco e Gisella ci starebbe, anzi collimerebbe colle ultime volontà del defunto, la donna mette avanti la propria decadenza fisica e con dolce fermezza lo boccia. «Continuiamo a vivere... come prima, con più amore di prima, sapendo di volerci bene... Ti par poco volerci bene sapendo di volerci bene? E chissà che, almeno in paradiso, il Signore non ce ne renda merito». Le donne, si sa, hanno la pretensione d'essere anime (fu già lungamente contestato, e solo dopo un Concilio del secolo IX, concesso); e a codesta pretensione il Brocchi soddisfa come pochi narratori ancora sanno. *Cia* non beve alla coppa del piacere coll'avvocato Barera che si strugge di farla sua per sempre, perchè malata di petto e timorosa di contagiarlo. Un'altra dolorosa rinuncia affrontata con spirito e grazia veneziane, senza farla pesare. Invece Bianca, l'eroina di *Fiducia*, ha conosciuto l'amore proibito, e dentro a un ripostiglio segreto della scrivania, chiusa in una scatolina d'argento, conserva due lettere dell'amante. Sfinita da lunga e misteriosa malattia che non è altro che il brucio di quel ricordo, non sentendosi di distruggere le lettere, supplica il marito di farla seppellire con la scatolina. Manca costui di farlo, non per trascuraggine ma perchè stordito dal dolore della perdita. Quando se ne ricorda, trova anche il rimedio. «Portò la scatola di là nello studio, l'avvolse in un robusto foglio di carta, la legò in croce, la suggellò, vi scrisse sopra: Questo plico deve essere deposto intatto dentro la mia bara». A pensare ai partiti che da una situazione come questa avrebbe tratto, per tacer d'altri, un Pirandello, vieppiù s'apprezza la delicatezza morale con cui l'ha il Brocchi trattata. L'anima della moglie sarà un poco sulle spine di sapere le lettere dell'amico suo in cassa col marito? Non crediamo. La stessa discrezione è nella novella *Le seduzioni*, dove una cantante smessa s'invaghisce d'un giovane frate cappuccino del Monumentale di Milano, pure versato nel canto, e tanto fa che se lo tira in casa a cantare con lei un pezzo della *Bohème*. Ma il tonsurato si ripiglia a tempo dal peccato, come il novelliere dalla farsa. In *Connecia* l'invecchiato poeta Roccarelli ritrova in una Giorgina la copia identica d'un'altra Giorgina stata a lui fatale in giovinezza. E anche le situazioni si ricopiano, con la differenza che nella prima il marito volendo tirare al Roccarelli, uccideva Giorgina; nella seconda accade l'inverso. Ma chi ama il facile e piacevole leggere, chi non gradisce, almeno nei libri, la compagnia degli scamiciati, e apprezza i personaggi e gli sfondi signorili, ricerchi tutte queste novelle che scorrono tanto bene. Al «piacere di raccontare» il Brocchi ha consacrato, come si sa, uno dei suoi molti cicli di romanzi. E' un piacere che non finisce in lui, ma passa e rimane nella pagina sempre misurata e limpida, come ancora si può vedere in questo nuovo frutto della sua lunga, infaticabile operosità.

l. p.

DIETRO LO SCHERMO

Cinema e censori

Proteste, reazioni, e uno strano concetto di minoranza - Lega di spettatori? - Nuovi film di Blasetti e di Clément - La televisione aiuterà il cinema - Alluvione del colore

C'è del malcontento, negli ambienti della rinascente produzione tedesca. Questa, su falsariga americana, aveva acconsentito a darsi un'auto-disciplina, con il Frei Willige Selbstkontrolle, vale a dire una commissione di censura... volontaria, della quale facevano e faranno parte i più diversi rappresentanti, non esclusi quelli della Chiesa cattolica e della Chiesa protestante. Questi, come tutti gli appartenenti a commissioni, giurie, ecc. dovrebbero far valere al massimo le loro opinioni, ma poi rispettosamente inchinarsi di fronte a quanto la maggioranza ha deliberato. Ora, per Die Sünderin («La peccatrice», un titolo piuttosto... significativo) la maggioranza del Selbstkontrolle non si è dichiarata contraria al film; i rappresentanti delle due Chiese hanno allora dato le loro dimissioni; e hanno poi acconsentito a rientrare nella commissione soltanto dopo lunghe e laboriose trattative.

A Düsseldorf aveva intanto avuto luogo un Festival-Congresso cinematografico, a cura della Katholische Filmliga e della Evangelische Filmgilde, allo scopo di acuire l'interesse dell'opinione pubblica per il film di contenuto morale e religioso, e di definire la «politica» delle organizzazioni confessionali di fronte ai film da esse ritenuti dannosi. E ambedue le Chiese si sono dichiarate «decise», per il loro senso di «responsabilità cristiana», a più che mai attivamente occuparsi del cinema, per la «cura d'anime» loro incombente. E il piccolo «concilio» di Düsseldorf si è tra l'altro dichiarato contrario, per quel che è il terreno pratico di noleggio dei film, al sistema dei «gruppi» e «a scatola chiusa», che non lascia libertà di scelta a un esercente scrupoloso. Di qui altri malumori, e propositi di ribellione.

Ma non hanno pensato, i malcontenti e i quasi-ribelli, che tutto ciò è conseguenza dello stra-potere del cinema? E' forse incommensurabile, la forza dello schermo; incide enormemente su moralità, gusto, costume. Sta, tra l'altro, anemizzando il teatro, e sta in parte riducendo l'attenzione per la lettura. L'ossessione visiva è quella più immediata e durevole. Talvolta, al cosiddetto «modo di vivere», si sta sostituendo uno strano surrogato, che è poi un non meno strano «modo di vedere». Quella del cinema è un'enorme, sconfinata responsabilità. Possono spiacere episodi come le dimissioni di una minoranza soltanto perchè è minoranza; e possono stupire ingerenze confessionali nel commercio dei film (ma quanti «esercenti» non vorrebbero poter sottrarsi al giogo dei «gruppi» e della «scatola chiusa»?). Tuttavia i film veramente d'arte, assai pochi, coprono di ridicolo quelle censure, di qualsiasi specie, che vogliano condannarli; mentre per tutti gli altri film i freni di un'elementare opportunità e di un ovvio buon gusto non saranno mai abbastanza invocati. Anche senza commissioni, senza «concilii». Se si dovesse fare una Liga, o una Gilde, degli spettatori che desiderano i film che sentono di meritarsi, quali ben altri grattacapi avrebbero, produttori, noleggiatori ed esercenti.

* *

A Torino, alla Fert, è in lavorazione *Il cavaliere di Maison Rouge*, da Dumas, con Franca Marzi, Yvette Lebon, Olga Solbelli e Luigi Tosi. — Federico Fellini ha iniziato a Firenze le riprese de *I vitelloni*, con Alberto Sordi, Lida Baarova, Leopoldo Trieste e Carlo Romano. — Alessandro Blasetti, ligio alla formula di antologia novellistica che gli ha valso il successo del suo «Zibaldone N. 1». *Altri tempi*, sta preparando il suo «Zibaldone N. 2», che s'intitolerà *Nostri Tempi*; lettori di fiducia sono al lavoro, alle prese con la nostra narrativa contemporanea, tra la quale saranno scelti i sette-otto racconti di cui, entro il febbraio, s'inizierà la sceneggiatura. — I film didattici dovrebbero in breve fruire di eccezionali sgravi doganali e fiscali. — Continuano le riprese de *La lupa*, da Verga, regia di Alberto Lattuada. — Augusto Genina dirigerebbe *Maddalena*. — E' allo studio, per una combinazione italo-tedesca, una *Vita amorosa di Wagner*, con riprese in Baviera, a Ravello e a Venezia.

* *

Le paure dei fautori del cinema nei confronti della televisione si vanno lentamente placando. Non da oggi sosteniamo che il cinema, dalla diffusione televisiva, avrà moltissimo da guadagnare, purchè, naturalmente, sappia concludere un'opportuna alleanza. Ha forse la radio ucciso la musica? E come potrebbe la televisione uccidere il film? Quando altro non chiede se non di servirsene a domicilio? (Enormi interessi e mastodontiche beghe fra «Compagnie» e «Compagnie» non ci riguardano). S'infittiscono intanto indagini e statistiche. A Los Angeles le più recenti hanno dato questi risultati. Vanno al cinema: più di una volta la settimana, possessori di apparecchi televisivi 1%, non possessori 5%; circa una volta la settimana, possessori 13%, non possessori 34%; circa una volta ogni due settimane, possessori 29%, non possessori 30%. Perciò il gruppo più numeroso, fra possessori e non possessori di apparecchi, è dato da quanti vanno al cinema in media una volta la settimana. Che sono poi i «clienti» più redditizi e fedeli.

* *

Tra i nuovi film tedeschi ha avuto un ottimo successo in Germania *Alraune*, dal noto romanzo di Hans Ewers, il quale già ebbe a subire due riduzioni cinematografiche, nel 1923 e nel 1927, in entrambe protagonista Brigitte Helm; ora è la volta di Hildegarde Knef, accanto a Erich Von Stroheim e a Paul Wegener. — René Clément, il regista di *Giuochi proibiti*, inizierà in febbraio, in Inghilterra, il suo nuovo film, tratto dal romanzo di Louis Hémont, *M. Ripois et la Némésis*. — I film di maggior durata, su gli schermi americani di quest'anno: *Racconti di Hoffmann* (35 settimane), *Il fiume* (34), *La banda di Lavender-Hill* (30), *Quo vadis?* [illegible], *Rhasho-mon* (15). — Il colore imperversa a Hollywood e dintorni. Quello della tricromia a ogni costo sembra diventata una parola d'ordine. Sfogliando annunci e cataloghi delle più importanti Case editrici si va da un massimo, per una sola Casa, di otto decimi della sua intera produzione, che saranno a colori (27 film), a un minimo, per un'altra Casa, della metà della sua produzione (15 film).

* *

Doni natalizi. — A Charlie Chaplin, qualche giornata di calma; al «technicolor», di essere più discreto; a Marlene Dietrich, di apparire la più giovane bisnonna del cinema; a Roberto Rossellini, un film semplice e umano per Ingrid Bergman; alle voci dei nostri doppiati, di essere più variate; a Nicola De Pirro, alcuni buoni film italiani per i prossimi Festival; a René Clair, di non rifare del Clair 1930; ad Alessandro Blasetti, di non annunciare teorie estetiche «applicate» al cinema; a tutti i documentari italiani, di essere decenti; ai buoni documentari stranieri, di essere visibili sui nostri schermi; a Silvana Mangano, la decisione definitiva se continuare a fare del cinema o no; ad Amedeo Nazzari, di far uscire la sua voce da meno tenebrose caverne; alla critica di sinistra, di riconoscere bello un bel film di destra; e alla critica di destra, di riconoscere bello un bel film di sinistra.

m. g.

PER SPOSARE UNA RICCA VEDOVA

Operaio tedesco accusato dello sterminio della famiglia

Nessuno ha più avuto notizie della moglie e dei tre figli - Il processo a Francoforte

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 dicembre.

E' possibile condannare all'ergastolo un uomo sotto l'accusa di avere ucciso la moglie e i tre figli quando non soltanto non sono stati trovati i cadaveri, ma non si sa neanche con certezza se i presunti assassinati siano veramente morti? A questo quesito dovranno rispondere martedì venturo i giudici di Francoforte che sono stati chiamati ad esaminare il processo che ha maggiormente interessato l'opinione pubblica tedesca del dopoguerra.

Adolfo Dörrstein, operaio in una fabbrica di prodotti chimici, abbandonò la moglie e i tre figli che vivevano nel villaggio di Heidenheim la primavera del 1947 e il gennaio successivo sposò a Francoforte una ricca vedova conosciuta attraverso un annuncio sui giornali. A quei tempi, per ottenere la licenza matrimoniale bastava giurare di essere celibi e di essere profughi dalla Germania orientale. Il Dörrstein giurò e il matrimonio sarebbe stato felice se la moglie non avesse ricevuto una lettera anonima in cui il solito «amico premuroso» le comunicava che suo marito aveva già famiglia.

Informata del fatto la polizia inviava due agenti ad Heidenheim per le indagini. Ma ad Heidenheim la famiglia del Dörrstein era scomparsa. I vicini narravano che il Dörrstein era tornato nel luglio 1948 e aveva raccontato alla famiglia di avere trovato casa a Francoforte (il che risultò poi non essere vero: l'operaio abitava in un rifugio antiaereo). E insieme alla moglie e al primogenito, un bambino di 11 anni, il Dörrstein lasciò il villaggio affidando gli altri due bambini a una lontana parente. Tornò il 3 agosto per prendere i bambini e narrò che la moglie era molto soddisfatta del soggiorno a Francoforte.

L'ultima persona che vide i due bambini in vita fu un rappresentante di commercio che li incontrò in compagnia del padre mentre camminavano sotto il solleone sulla strada che attraversa i boschi nelle vicinanze di Heidenheim. Il viaggiatore di commercio li invitò a prendere posto sul suo camion, ma il Dörrstein disse che voleva allenare alla marcia i suoi figlioli (uno di 6 e uno di 4 anni) e rifiutò l'invito. La sera stessa egli fu visto da alcuni contadini mentre usciva dal bosco. Stavolta era solo.

Interrogato dalla polizia, il Dörrstein raccontò che la moglie era fuggita all'estero insieme ai figli e, essendo state condotte indagini molto superficiali, fu prosciolto dall'accusa di assassinio e condannato a pochi mesi per bigamia. Ma nello scorso autunno alcuni bambini di Heidenheim giocando nel bosco trovarono un vestito da donna che aveva appartenuto alla moglie del Dörrstein. La polizia fece compiere numerosi scavi nella foresta che portarono alla scoperta di altri indumenti femminili e dei vestiti dei tre bambini. Ma non fu possibile trovare alcuna traccia dei cadaveri. Cosa è accaduto alla donna e ai tre bambini?

Il P. M. sostiene che il Dörrstein li ha assassinati e ha disciolto i cadaveri nell'acido solforico, che poteva facilmente procurarsi nella fabbrica di prodotti chimici in cui lavorava. Ma dove è avvenuto l'assassinio? Dove è stata compiuta la macabra operazione del discioglimento dei cadaveri, visto che il presunto assassino non aveva un'abitazione e visto che sarebbe stato impossibile trasportare nel bosco la necessaria quantità di acido solforico?

Tutte le persone chiamate finora a testimoniare si sono dichiarate convinte che il Dörrstein abbia ucciso tutta la sua famiglia; e anche nel pubblico che ha assistito alle prime fasi del dibattito i colpevolisti sono molto più numerosi degli innocentisti. Ma il Dörrstein, dimenticando che possono bastare i soli indizi per far condannare all'ergastolo, continua a gridare, come fece Moro Giafferri al processo di Landrù: «Niente cadaveri, niente condanna».

e. a.

Gli americani liberano l'ex-maresciallo List

Bonn, 24 dicembre.
L'ex-maresciallo Wilhelm List è stato liberato dal carcere americano per criminali di guerra di Landsberg. Il rilascio è avvenuto sulla parola per motivi di salute. Il List, che ha 72 anni, venne condannato all'ergastolo da un Tribunale militare americano nel febbraio 1948, per esecuzioni in massa avvenute mentre era al comando delle forze tedesche in Jugoslavia. L'unico ex-Maresciallo che rimanga tuttora nelle prigioni di Landsberg è Erhard Milch. Mentre era al comando in Jugoslavia, il List faceva fucilare cento partigiani per ogni aggressione a danno di soldati tedeschi.

Cessato lo slittamento della frana su Caselle

Modena, 24 dicembre.
Lo slittamento dell'enorme frana di Caselle di Fanano per il sopravvenuto congelamento è apparentemente cessato. Gravissimo pericolo corrono, però, tuttora tre case poste all'orlo della voragine in procinto di essere inghiottite dalla voragine stessa apertasi a due metri da esse. I loro abitanti sono riusciti, nel primo mattino, a sgomberarle di quasi tutte le masserizie. I tecnici del Genio Civile, giunti nella località per un esame della situazione, hanno dichiarato che nulla è possibile fare per salvare il paesino destinato a scomparire. Anche se il franamento del terreno si arresterà le condizioni di equilibrio delle case rimarranno del tutto precarie e difficilmente sarà concesso agli abitanti di farvi ritorno. A valle la situazione è migliorata. Le acque del torrente Ospitale deviate in canali di scarico stanno ritornando nel letto del torrente.

Altre frane segnalate ad Acquara a Rio Lunato hanno provocato gravi danni ai boschi. Nelle due zone non vi sono fortunatamente località abitate.

Inghiotte dei brillanti per sfuggire alla Dogana

Bonn, 24 dicembre.
(e. a.) Una grossa porzione d'olio di ricino somministrato dai doganieri tedeschi a una persona sospettata di contrabbando di preziosi, ha fatto venire alla luce (diciamo così) un anello di brillanti e cinque pietre sciolte per un valore complessivo di 25.000 marchi. Il contrabbandiere aveva inghiottito i preziosi quando i doganieri gli avevano detto che intendevano perquisirlo.

CRONACHE DELLO SPORT

Più di quarant'anni di vita calcistica nella storia degli incontri con la Svizzera

Cade nel giusto mezzo fra Natale e Capo d'Anno, come data, questo incontro fra le squadre nazionali dell'Italia e della Svizzera. E' il trentesimo di una serie che ha visto i rappresentanti dei nostri colori vincere in quindici occasioni, pareggiare in dieci, e perdere nelle quattro rimanenti, totalizzando sessantasei reti italiane e quarantacinque elvetiche, e coprendo un periodo, che va dal maggio del 1910 al dicembre dell'anno che sta per finire, e copre quindi lo spazio di quarantadue anni e mezzo.

Propaganda a Palermo

Si svolge un po' lontano la gara, questa volta: in fondo all'Italia, in Sicilia. Ma non c'è motivo a lamentarci. Il nostro non è un paese come la Francia, dove tutto si accentra a Parigi, o come l'Inghilterra, dove tutto fa capo a Londra. Nessuna città nostra ha il diritto di monopolizzare gli incontri internazionali, anche se offre garanzia di incassi succulenti. La Federazione Italiana non è in bolletta, e non si trova quindi nell'obbligo di cedere i grandi spettacoli esclusivamente alle città che danno i maggiori proventi materiali. Fa benissimo invece a distribuirli, questi spettacoli, per la penisola tutta, anche a costo di rimetterci economicamente. Costituiscono una ottima propaganda per il calcio e per lo sport in genere, gli incontri internazionali, e dell'influsso benefico che da essi emana, è giusto che godano un po' tutte le grandi città nostre. Sempre, beninteso, a condizione che l'ambiente offra le garanzie di tecnica e di regolarità di organizzazione che sono indispensabili. L'occasione di vedere alla prova gli Azzurri nostri contro lo straniero, l'hanno avuta Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Padova, Bari, e per quanto riguarda la squadra B, anche Trieste, Livorno, Alessandria, Como, Vercelli, Novara, Vigevano, Bergamo, Cagliari e, quando ancora non era unita a Genova, Sampierdarena e Palermo stesso. Giusto che venga il turno anche di Palermo per la squadra nazionale vera e propria.

Si diceva che i precedenti di questo incontro, diciamo così siciliano, coprono lo spazio di quarantadue anni e mezzo. Come tempo, quasi per intero la storia della attività internazionale del calcio nostro. Una storia che ha visto in maglia azzurra la schiera dei grandi vercellesi, come Milano I, Ara, Binaschi, Rampini, Valle, Corna, dei casalesi come Barbesino, Parodi, Mattea, Varese e più tardi Caligaris, e tanti altri uomini di tempra che diedero lustro al nostro nome calcistico: Fossati, Berardo, De Vecchi, De Simoni, Cevenini, Rosetta, Combi, Santamaria, Baloncieri, Meazza, Ferrari, Schiavio, Monzeglio, giù fino a Mazzola ed ai suoi compagni che morirono a Superga, e fino a coloro che sono considerati attualmente come le speranze nostre. Una storia che ci ha visto lottare per formarci tecnicamente un carattere, poi salire, poi scendere e chi ci vede ora — se sono veri segni precursori quelli che appaiono all'orizzonte — in fase di ripresa. Una storia che è un testo ed un insegnamento.

Una storia, che, se contiene tante cose che fa piacere ai nostri appassionati di ricordare, è anche piena di episodi che fanno onore agli sportivi della vicina Confederazione. Episodi che è bene che nessuno dimentichi. Eccone uno, luminoso, commovente. E' recente anche: roba del novembre del '45. La seconda conflagrazione mondiale era appena terminata, ed aveva lasciato dietro a sè una scia di odio, di rancore, di odio, di desideri insoddisfatti, di vendetta. Una corrente formata dai rappresentanti di parecchi e svariati Stati, voleva metterci all'indice, nel calcio come in altri sport. Si doveva riunire, per le decisioni preliminari al riguardo fra altro, la Federazione Internazionale, in Svizzera, a Zurigo. La Federazione svizzera aveva organizzato un incontro internazionale per l'occasione. Ed ecco che, all'ultimo momento coloro che dovevano essere gli avversari degli elvetici, per motivi speciali, rinunciano. Ed ecco che, quasi alla vigilia della data fissata, la Svizzera invita proprio noi a prendere il posto di coloro che si erano ritirati. Meraviglia, proteste, opposizione di quella corrente contraria di cui abbiamo detto: come di fronte ad uno scandalo. Pare di vederli gli sportivi svizzeri, colui, simbolicamente in piedi, a farci segno di venire, a non fare caso a chi era di opinione contraria, a fare in fretta piuttosto, che la responsabilità se la prendevano loro: a porgerci la mano.

Sport a fin di bene

E facemmo in fretta — non avevamo la squadra pronta, chè non si giocava più, come Nazionale, da poco meno di quattro anni — ed andammo. Proprio a Zurigo. E giocammo in una giornata di fango, di neve e di bufera, che pareva volesse ricordarci l'atmosfera morale in cui ancora si viveva. La battaglia fu aspra, ma non ebbe vincitori nè vinti: quattro a quattro. Come era giusto. Il risultato completò l'opera. Ed a sera, al banchetto, coloro che erano di opinione contraria, non vennero. Si astennero. Non erano passati che pochi mesi, poche settimane dal termine del conflitto. Ed ai primi di aprile dell'anno seguente, come a confermare che non era a caso che avevano fatto quello che avevano fatto, vennero per primi da noi, a Firenze, a restituirci la visita. Chi scrive queste linee la ha vissuta questa pagina che è bello definire come del calcio elvetico, prima che nostra, e ne ha chiari il contenuto ed i contorni stampati nella memoria.

A questa sua tendenza a metter pace dove v'era stata guerra, a questa volontà di seminare concordia dove v'era ancora odio, la Svizzera ha sempre obbedito, come ad una missione. Lo aveva fatto prima, dopo l'altra conflagrazione, coll'Austria, doveva farlo ancora in seguito, colla Germania, dopo di questa. Si serve dello sport a fin di bene. Ricordare significa riconoscimento e riconoscenza.

Vittorio Pozzo



Da sinistra: Rabezzana, Martignoni e Mazzucchelli, accanto alla loro Fiat 1900 del 2° Rallye africano. (Foto Moisio)

Parte stamane da Torino la "1900" del raid africano

Partono stamane da Torino per recarsi al 2° Rallye automobilistico africano il torinese Gino Rabezzana e i milanesi Bruno Martignoni e Franco Mazzucchelli, con la Fiat 1900 di loro proprietà. La partenza avverrà alle ore 10 dall'albergo Principe di Piemonte, dopo che la «Settimana Incom» avrà effettuato una breve ripresa per il suo documentario cinematografico.

I tre piloti hanno ultimato ieri sera i loro preparativi per il lungo viaggio, caricando le molte cose del bagaglio, i pezzi di ricambio, un fucile da caccia, le scorte di viveri, la cassetta dei medicinali, sul «Kon-tiki»; tale è infatti il nome con cui è stata battezzata la vettura per questa speciale impresa. «Kon-tiki» è la zattera di un popolare racconto di viaggi e avventure.

La Fiat 1900 — dipinta in avorio chiaro — non è stata modificata nel motore nè in altre parti essenziali: alcuni particolari accorgimenti, come la rete esterna anti-insetti a protezione del motore, la sirena piazzata sul parafango destro, lo speciale fanale-lanterna posteriore, donano alla bella vettura allestita nell'interno da Ghia un caratteristico e interessante aspetto da turismo equatoriale. Le ruote sono munite di gomme del tipo Stelvio 6,40x14.

Come noto il Rallye africano consiste in una marcia di regolarità, con medie da 40 a 60 chilometri all'ora, attraverso tutta l'Africa da nord a sud, da Algeri a Città del Capo. I quindicimila chilometri verranno compiuti a tappe, in quasi due mesi. Parteciperanno alla gara una trentina di equipaggi francesi, inglesi, egiziani, italiani, fra cui quelli composti da Paolo Butti e Mario Veglia, e dalla signora Butti e Giorgio Paretti, entrambi su Moretti 750, partiti da Torino domenica scorsa.

Rabezzana, Martignoni e Mazzucchelli vanno in Africa con spirito più turistico che sportivo; naturalmente sperano di figurare bene nel Rallye, ma vogliono soprattutto visitare il Continente che essi attraverseranno per la prima volta. L'esito della gara, per loro come per gli altri concorrenti, dipenderà molto dalla buona e dalla cattiva sorte, come del resto insegnano i Rallye su percorsi tanto lunghi e accidentati.

Il «Kon-tiki» verrà imbarcato domenica prossima a Marsiglia e prenderà il «via» da Algeri per il Rallye nella mattinata del 4 gennaio; nella traversata del deserto sahariano verrà seguita da Rabezzana, Martignoni e Mazzucchelli la pista dell'Hoggar che è più breve, ma più pittoresca e meno agevole.

La loro partecipazione è privata, con macchina, organizzazione e mezzi personali, e non hanno meccanico a bordo.

Scapoli tutti e tre, Rabezzana, Martignoni e Mazzucchelli preferiscono partire il giorno di Natale, come per una grande gita d'inverno.

La nazionale elvetica suscita consensi e critiche

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 24 dicembre.

(l. f.) In vista degli imminenti confronti calcistici di Palermo e di Bellinzona, la stampa svizzera pubblica oggi ampi articoli con cui alla vigilia delle due difficili prove si analizza l'attuale livello del calcio elvetico, cercando di stabilire a che cosa possano aspirare i giocatori rosso-crociati.

Conviene anzitutto osservare che si tratta di commenti obiettivi, di una schietta sincerità, nei quali non ci si nasconde che un cimento estremamente arduo attende la squadra nazionale a Palermo, in quale se vuole mostrare, com'è augurabile, che il calcio elvetico è in procinto di avviarsi verso un più promettente avvenire, dovrà fornire una prestazione molto migliore di quanto non sia stata capace dinanzi alle nazionali ungherese e tedesca nei cui incontri i rossocrociati sono stati largamente battuti.

In generale si approva con viva soddisfazione l'audace ricostituzione dei ranghi della nazionale da parte della commissione tecnica, come del resto anche la decisione di abbandonare una tattica a carattere prevalentemente difensivo. La sola eccezione, salvo, come vedremo, qualche altro rilievo critico dello «Sport», in questo coro di lodi, è costituita dal redattore sportivo delle «Basler Nachrichten», il quale è del parere che la sostituzione degli anziani con giovani reclute può essere destinata a risolversi in una catastrofe per la nazionale rossocrociata.

Il giornale di Basilea constata quindi: «Tutti gli sportivi saranno stati certamente stupiti nell'apprendere che i valorosi elementi della vecchia guardia sono di colpo scomparsi dall'undici elvetico. Vorremmo sperare di no, ma tutto, purtroppo, lascia ritenere che la partita di Palermo ci dirà come la commissione tecnica abbia commesso un grave e imperdonabile errore». Il giornale conclude che la commissione tecnica si è inoltre sensibilmente discostata dal piano prestabilito in vista dei campionati mondiali: «Se i suoi membri non si decideranno a prendere nuove misure, sarà assolutamente impossibile risanare il nostro calcio».

Anche lo «Sport» di Zurigo, sia pure in forma più attenuata, critica l'operato della commissione tecnica per non essersi attenuta al programma da essa stabilito la scorsa estate il quale consisteva in una metodica eliminazione dei vecchi giocatori per sostituirli con elementi di rincalzo. Ora, invece di questo graduale rinsanguamento essa ha proceduto a un vero e proprio rivoluzionamento dei ranghi della squadra. E' veramente il caso di dire che si sono volute bruciare le tappe troppo impetuosamente. Per contro se si fosse andati un po' più adagio non si sarebbe fatto male.

Il magno organo sportivo svizzero chiede, d'altra parte, che venga istituita una commissione speciale, composta dei giocatori della vecchia guardia. In questo modo si potrebbe permettere agli anziani di apportare un notevole contributo per la preparazione delle giovani reclute, le quali, certamente, non desidererebbero di meglio che di fare tesoro dei consigli loro dati. In altri termini lo «Sport» è del parere che è indispensabile una proficua collaborazione fra la commissione tecnica e i vari giocatori che a suo tempo fecero parte della nazionale.

Tuttavia dopo questi rilievi critici il giornale zurighese ammette che l'improvvisa ricostituzione ex novo della nazionale si è resa inevitabile dato che nella partita contro la Germania ad Augusta gli anziani palesarono evidenti segni di stanchezza che è quanto dire di declino. «Comunque sia — esso conclude — rimane il fatto che la Svizzera schiererà a Palermo una formazione che ha soprattutto un carattere sperimentale. Inoltre il collocamento del giovane Mauron nel ruolo di centro-mediano, implica necessariamente che i rossocrociati saranno quasi certamente costretti ad assumere una tattica offensiva, e quindi in contrasto con quanto è avvenuto nei precedenti cimenti internazionali. E questo potrebbe anche dare ottimi risultati».

Altri giornali, partendo appunto dalla premessa che con la nuova formazione della squadra svizzera si intende, più che altro, fare un esperimento, affermano essere impossibile prevedere quale potrà essere il suo comportamento a Palermo, in quanto può dare luogo a ogni sorpresa, sia gradevole che sgradevole. Con altre parole: si potrebbe assistere a una catastrofe, ma anche a un risultato insospettabile. Insomma ci si trova di fronte a una incognita.

Dopo questi commenti si può immaginare facilmente quale sia l'aspettativa degli sportivi di questo paese per l'imminente prova dei loro giocatori. Quanto alla commissione tecnica essa si è assunto con le sue radicali innovazioni una grave responsabilità. Se andrà bene si può prevedere che gli elogi non finiranno più, ma se, al contrario, dovesse andare male, allora le urla saliranno alle stelle.

Oppezzo rimpiazza Bortoletto

Roma, 24 dicembre.

La Segreteria della Federazione Italiana Gioco Calcio ha convocato il calciatore Oppezzo della Sampdoria al posto di Bortoletto della Roma, ammalato, per l'incontro Svizzera B-Italia B, del 28 dicembre a Bellinzona.

Un'ora di allenamento degli azzurri dell'Inter

Palermo, 24 dicembre.

Nel pomeriggio d'oggi gli azzurri dell'Inter hanno continuato la loro preparazione atletica per l'incontro di domenica prossima contro la Svizzera. Di essi faceva parte anche Giovannini, rientrato da Trapani. L'allenamento, guidato da Bonizzoni, si è protratto per circa un'ora, durante la quale sono stati effettuati i rituali giri del campo, palleggi e tiri a rete. Con ogni probabilità domani completo riposo in occasione della festività natalizia. Nella mattinata avevano compiuto, sempre sul campo della Favorita, una breve seduta di allenamento i giocatori del Palermo attualmente disponibili.

Le cestiste convocate per l'allenamento collegiale

Roma, 24 dicembre.

Per l'incontro internazionale femminile Belgio-Italia che si svolgerà a Bruxelles il 10 gennaio prossimo la segreteria della Federazione Italiana Pallacanestro ha convocato, in vista dell'allenamento collegiale in programma a Como dal 1° gennaio, le seguenti cestiste: Buritini, Franca Ronchetti, Liliana Ronchetti, Santoro (della Comense), Tommasini, Bradamante, Pasquali (della Bernocchi), Caciolli, Cipriani (dell'Indomita Roma), Bait (della Triestina), Oriobelli, Serpellini (della Reyer), Donda (della Sipra), Zupancich (del Sanremo), Franchini (del Faenza), Pagani (del Pavia).

Le ferie natalizie dei calciatori torinesi

Dopo un breve allenamento mattutino a base di esercizi atletici e palleggi, anche la comitiva del Torino si è sciolta per le feste natalizie. Tutti sono andati in permesso; Bukta è partito di prima mattina per la Germania ed anche Carver ha raggiunto l'Inghilterra per via aerea. Però sia il giocatore che il «trainer» rientreranno in sede a fine settimana e comunque in tempo per la ripresa generale degli allenamenti fissata per domenica.

Alla Juventus le feste sono già iniziate da alcuni giorni. Il raduno è fissato per lunedì prossimo, con inizio della preparazione per il giorno dopo.

Bollettino della neve

Ala di Stura cm. 35; Balme 60; Bardonecchia 70; Pian del Sole 95; Colomion 110; Cesana 40; Colle Bercia 90; Cap. Gimont 90; Monti Luna 90; Claviere 70; Chiomonte 60; Fragelato 40; Sauze d'Oulx 40; La Clotesse 50; Fenestrelle 70; Triplex 60; Sestriere 70; Limone P. 60; Frabosa S. 70; Acceglio 40.

Sullo schermo

GLI OCCHI CHE NON SORRISERO, di W. Wyler (Corso). — Di «Carrie», che oggi appare sugli schermi italiani tradotto in «Gli occhi che non sorrisero», già si disse ampiamente da Venezia; e ora come allora non ci pare il caso d'intentargli un processo per le molte e importanti cose che non s'è dato cura di trasferire dal noto, omonimo romanzo di Dreiser a cui s'ispira; vediamo piuttosto, se così com'è venuto fatto, si regga, faccia film. Ci pare di sì; ben costruito, bene articolato, morbido nei passaggi e via via rinforzante il tono e l'interesse, sia su un piano di nobiltà espressiva non tanto facilmente raggiunto dalla corrente produzione. Come si ricorderà, è la triste storia di un distinto e in apparenza ricco signore (ricca, è la sua arcigna consorte) comproprietario e direttore d'un ristorante di Chicago, che s'innamora quando non sarebbe più stagione, si esalta, «evade», lasciando moglie e figli e prelevando diecimila dollari dalla cassa del ristorante, finchè, dopo pochi giorni di felicità a fianco della donna amata, Carrie, una piccola provinciale, i nodi non vengono al pettine, e il già distinto, invidiato signore lentamente piega, affonda e sprofonda nella miseria, nella vergogna, nel dolore. La decadenza di quest'uomo, centellinata con crudo verismo, strenuamente portata sino ai pidocchi del dormitorio pubblico e all'accattonaggio, è francamente straziante; e Wyler l'ha raccontata scalino per scalino, con intenso vigore e Laurence Olivier espressa con ammirevole sobrietà e sofferta, intima partecipazione. Ottima è con lui Jennifer Jones, e bravi Eddie Albert, Miriam Hopkins e gli altri minori interpreti che pullulano nello sfondo, anch'esso tratteggiato con mano sicura.

IL CACCIATORE DEL MISSOURI, di W. A. Wellman (Metro-Cristallo). — E' un film, questo «Across the wide Missouri» tratto da un racconto di Bernard De Voto, posto sotto il segno della sobrietà. La sola nota sfogata è quella del paesaggio, davvero bellissimo di monti, selve, fiumi e laghi; cui un vivido technicolor conferisce risalto. Una voce «fuori campo», quella del figlio del protagonista, rievoca vita e costumi d'una compagnia di cacciatori di pellicce del Missouri, capeggiata dalla maschia figura di Flint Mitchell. Gli stagionali raduni; il matrimonio di Flint con una giovane indiana della tribù degli indiani «Piedi Neri»; una spedizione di caccia nel territorio di costoro, sono gli episodi che avviano la vicenda, ravvivata poi dall'implacabile ostilità del giovane guerriero indiano «Camicia di Ferro» per gli sconfinati cacciatori a cui tende imboscate e sferra attacchi a tradimento; in uno dei quali, muore la moglie di Flint, e il figlioletto di lui, rimasto nella tasca della sella d'un cavallo imbizzarrito, corre grave pericolo: ma il padre lo salverà dopo aver affrontato e ucciso il feroce indiano.

Lineare nel disegno, parco di effetti, il film rivela un ambiente, un costume di vita, una calda e operante comunione dell'uomo colla natura, e una virile fedeltà del primo al proprio destino. Belle cose. Clark Gable è il misurato protagonista, d'una dolcezza paterna che non gli conoscevamo; ben coadiuvato da John Hodiak, Montalban, Menjou e la graziosa esordiente Maria Elena Marques.

l. p.

Le nuove modalità di pagamento dell'IGE

Roma, 24 dicembre.

A decorrere dal 1° gennaio 1953 le modalità di pagamento dell'imposta generale dell'entrata, attualmente in vigore nelle circoscrizioni territoriali di Roma e Milano, saranno estese a tutto il territorio nazionale. Come è noto l'importo I.G.E. è dovuto a mezzo dei conti correnti postali mediante autotassazione, in base a fatture, note, conti, quietanze e documenti equipollenti.

Per quanto riguarda il Piemonte e la Liguria i versamenti devono essere fatti sul conto corrente n. 7/100 intestato al Primo Ufficio I.G.E. di Genova per tutti quei contribuenti che risiedono nelle province di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Genova, Imperia, La Spezia, Massa Carrara, Novara, Savona, Torino, e Vercelli.

La nuova modalità di versamento va osservata per le fatture, note, conti, quietanze e documenti equipollenti emessi o rilasciati dal 1° gennaio '53. I contribuenti non correntisti postali, che versano l'imposta in relazione ad ogni singolo atto economico, debbono usare gli speciali moduli di bollettino di versamento mod. CH. 8 bis di colore giallo, dei quali sono dotati gli uffici postali. I contribuenti correntisti postali verseranno l'imposta col normale postagiro ma a tergo di esso trascriveranno tutte le notizie sulla causale del versamento.

Rapinato di tre milioni destinati a paga operaia

Enna, 24 dicembre.

A Valguarnera, mentre il rag. Vincenzo Ancilera si recava presso la miniera presso la quale presta il proprio lavoro, due individui armati lo rapinavano della borsa contenente oltre tre milioni destinati al pagamento del salario agli operai. Appena avvenuta la rapina l'Ancilera avvertiva i minatori che, datisi alla caccia dei malviventi, riuscivano ad acciuffarne uno, il ventiseienne Francesco Bonanno, il quale, al momento della cattura, feriva alla mano un operaio con un colpo di pistola. Sono state iniziate indagini per assicurare alla giustizia il secondo rapinatore, che è riuscito a dileguarsi con la refurtiva.

Mercati agricoli

Il vino e le sue pene

Il dicembre è ordinariamente il mese in cui il vino dà al suo settore mercantile una nota di vivacità e di ripresa. In vista delle festività natalizie, cui s'accompagna tradizionalmente una dilatazione di consumi, le transazioni escono dal ritmo lento normale per assurgere a tonalità più animate.

Quest'anno però, contrariamente al solito, i prezzi non sono saliti, nè sembrano salire, oltre le previsioni, ad onta della domanda prevalente sull'offerta. Prova ne sia che le quotazioni per merce resa al tenimento dei vini di nuova produzione vanno da 45-50 lire il litro del Rosso da pasto a 50-55 del Bianco secco; da 50-56 del Barberato a 56-60 del Barbera; da 45-48 del Dolcetto a 56-61 del Grignolino e a 51-61 del Nebiolo; da 70-75 della Freisa extra a 80-85 del Moscato bianco.

Rispetto all'anno scorso le quotazioni sono lievemente migliorate. Ma la crisi vinicola, e quindi dell'economia agricola collinare, permane lo stesso. Molti sono i progetti per disincagliare il consumo vinicolo dal fondale in cui si è, anno per anno, arenato. Ma il rimedio sovrano, quello al quale si è sempre orientato il pensiero dei competenti, è nell'abolizione delle barriere daziarie.

Or sono cinquant'anni si propose, in luogo del dazio comunale, una imposta sull'imbottato; più tardi un'imposta statale sul vino prodotto. Ora, fra il dazio sull'entrata, che ostacola il commercio e alimenta la frode, e la imposta generale sulla produzione, che fa del vino un genere se non proprio libero nemmeno prigioniero del fisco, non è chi non veda che sarebbe da preferire quest'ultima.

em. ba.

FALLIMENTI. — TORINO: **La Primula**, lavanderia e stireria, via Camaiero 26; soc. di fatto tra Palaguerra Carlalo, artigiano e Mollo Domenico (già fallito); sentenza 24 dicembre; curat. prof. Salta; verif. 12 febbraio; giudice Romagnoli.

ALESSANDRIA: **Piccone Carlo**, ambulante tessuti; curat. rag. Pellegrin; giud. Suriano.

Le previsioni del tempo

Sulla pianura padana tempo generalmente buono, con cielo poco nuvoloso o nuvoloso localmente per nubi prevalentemente stratificate. Qualche isolata caduta di neve si avrà sull'arco alpino centro-occidentale a quota superiore ai 2000 metri ove la nuvolosità sarà più compatta. Visibilità ridotta in mattinata per la solita formazione di nebbia che si dissolverà più tardi. Temperatura media in lieve aumento; mari poco mossi. La configurazione barica su tutta l'Europa non ha subito nelle ultime ventiquattro ore nessuna modifica sostanziale. L'anticiclone atlantico si è unito a quello russo attraverso una fascia di alte pressioni che interessa l'Europa centro-occidentale. Continua su di noi l'afflusso di aria calda e umida che genera una nuvolosità stratificata molto debole. L'evoluzione del tempo per domani, salvo un aumento locale della nuvolosità, non presenta fenomeni di rilievo.

Amico

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	−5	10	Pescara	−1	10,4
Bolzano	−11,4	4	Roma	0,9	13,8
Torino	−1,8	5,5	L'Aquila	−5,6	5
Milano	−1,6	5,4	Napoli	4,5	11,3
Genova	3,4	11,2	Bari	5,2	10
Firenze	3,2	9,4	Potenza	−1	3
Bologna	2,2	5	Reggio C.	9	13,2
Venezia	0	8	Palermo	6,9	11
Trieste	3,4	7,4	Messina	9,6	12,5
Pisa	0	10,8	Catania	1	16
Ancona	3,5	7	Cagliari	2,2	17
Perugia	1,3	10	Sassari	−1	15,1

Venti persone denunciate per una truffa di 60 milioni

Roma, 24 dicembre.

Una truffa per oltre 60 milioni ha subìto il «Pastificio Pregnolato» col sistema degli assegni a vuoto e di cambiali «di favore». Oltre sette tonnellate di pasta sono state comprate e pagate con tale sistema e quindi immesse al consumo.

Il rappresentante a Roma del pastificio, che ha sede nel Nord, d'accordo con altre venti persone, aveva fatto nei mesi scorsi ingenti ordinazioni di pasta. Interi vagoni erano giunti a Roma dal Nord ed erano stati prelevati dal rappresentante e dai suoi amici; i quali provvedevano a pagare, immediatamente, con gli assegni a vuoto e cambiali.

Dopo qualche tempo la ditta del Nord riscontrava che gli assegni ricevuti in pagamento erano a vuoto e siccome erano stati emessi a Roma, a firma dei complici del rappresentante, interessava delle indagini la nostra polizia.

Dalla firma di uno degli assegni si scopriva un complice del rappresentante romano che veniva subito fermato ed interrogato. Messo alle strette questi confessava facendo i nomi degli altri complici che sono stati tutti identificati ed interrogati.

I venti responsabili della grossa truffa sono stati tutti denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria.

Visita medico-legale alla ragazza «narcotizzata»

Alessandria, 24 dicembre.

Il prof. Sergio Tovo, di Torino, assistito dal comm. Augusto Mazzoni, Procuratore della Repubblica di Alessandria, ha proceduto, oggi, ad una visita medico-legale sulla 16enne Natalina Busti, tuttora degente all'ospedale civile dal 9 dicembre scorso.

Come si ricorderà, la giovinetta era stata, quella notte, raccolta barcollante ed in stato di profonda prostrazione presso una autorimessa di via Dossena, adiacente a piazza Gobetti, e trasportata con una autoambulanza della Croce Verde al locale nosocomio. Dopo le prime cure dei sanitari, la ragazza, che già è stata ricoverata per parecchi mesi nel nostro manicomio come affetta da schizofrenia, narrava di essere stata aggredita verso le ore 23,30 da un giovanotto che l'aveva «narcotizzata» applicandole un fazzoletto alla bocca e alle narici. Si sa come questa versione sia stata smentita dalle indagini subito svolte dalla Questura, e ritrattata poi in pieno dalla Busti. La ragazza infatti quella sera si era spontaneamente recata in una casa ospitale in via Trotti con tre giovanotti residenti in Alessandria, bevendo liquori ad alta gradazione. Pare quindi nettamente escluso che la giovane abbia subito violenze o che abbia dovuto sorbire bevande drogate o miste a stupefacenti.

La prolungata degenza all'ospedale della Busti è giustificata da alcune successive crisi nervose da cui è stata colpita, e da acute cefaliti cagionatele da una sinusite. A quanto si apprende stasera, ella è clinicamente guarita; indipendentemente, si comprende, dalla sua infermità psichica e si pensa che potrà essere dimessa fra qualche giorno. Si vedrà allora quali provvedimenti adotterà nei suoi riguardi l'autorità inquirente: se rinviare la ragazza presso la madre, residente in sobborgo Val Madonna, oppure cercare la rieducazione in un istituto di corrigende, come già due anni or sono avevano sollecitato i congiunti, preoccupati delle ripetute fughe da casa della ribelle giovinetta.

A conclusione delle indagini in corso si conosceranno pure le risultanze cui perverrà la Questura in merito a questo romanzesco episodio, intorno al quale molto si è sbizzarrita la fantasia popolare, e segnatamente nei confronti dei tre poco corretti compagni di quella notturna orgia.

Strappa la borsetta a una donna e fugge in auto

Milano, 24 dicembre.

Un'audace rapina è stata consumata verso mezzanotte ai danni della domestica disoccupata 23enne Zemira Andreato, la quale mentre transitava per via Gioia è stata avvicinata da un individuo, sceso da un'automobile per domandare l'indicazione di una via. Improvvisamente lo sconosciuto le strappava la borsetta contenente 12.000 lire e risaliva in macchina allontanandosi. La donna, riavutasi dallo spavento, stava raccontando ad alcuni passanti la sua disavventura, quando l'automobile del malvivente le passava dinanzi e questi le gettava la borsetta dalla quale era stato tolto quasi tutto il danaro, allontanandosi poi a forte velocità.

Una donna di Rivalta compie domani 100 anni

Pinerolo, 24 dicembre.

La signora Felicita Milano vedova Piovano residente a Rivalta celebrerà il 26 corrente il suo centenario. Essa è infatti nata il 26 dicembre 1852. E' madre di quattro figli: tre maschi ed una femmina tutti viventi; è nonna di otto nipoti e sette pronipoti. Malgrado l'età la vecchietta è tuttora arzilla ed attende alle faccende domestiche compatibili col peso degli anni. L'eccezionale anniversario sarà celebrato dall'intera popolazione che parteciperà ad una solenne funzione religiosa cui seguirà un pranzo familiare.

Pietoso suicidio a Trieste d'uno studente universitario

Trieste, 24 dicembre.

Uno studente universitario, tale Antonio Bracchetti, di 25 anni, ha scelto la vigilia di Natale e la sala di un albergo per troncare la propria esistenza in seguito a una delusione amorosa. Il Bracchetti, figlio di povera gente, prestava servizio quale portiere in un albergo del centro, abitato esclusivamente da famiglie inglesi del G.M.A.

Oggi pomeriggio, mentre nella «hall» numerose persone, tra cui donne e bimbi, si affaccendavano ad allestire il tradizionale albero, il Bracchetti ha estratta una rivoltella e si è sparato un colpo al cuore. E' morto durante il trasporto all'ospedale. Il pietoso fatto ha molto commosso sia le persone dell'albergo come la cittadinanza.

Circa 32 mila sigarette sequestrate su un camioncino

Bologna, 24 dicembre.

31.600 sigarette di contrabbando sono state sequestrate stamane dalla polizia tributaria su un camioncino che stava entrando in città. Le sigarette erano nascoste in alcuni sacchi di crusca. Il guidatore dell'automezzo è stato tratto in arresto. Trattasi del bolognese Ecumio Argatti di anni 40 il quale ha confessato di avere altre volte e con lo stesso mezzo effettuato contrabbando di tabacco. Il camioncino era stato segnalato appunto perchè, durante uno di tali trasporti, a causa di un avvallamento della strada, si produceva un sobbalzo che scaraventava sulla strada un sacco contenente 400 pacchetti di sigarette estere, trovato poi dalla Finanza.









La polizia giudiziaria

La pubblica sicurezza è stata recentemente dotata di molti e ricchi mezzi tecnici per poter soddisfare alle esigenze del servizio.

Provvidenze giustificatissime. La pubblica sicurezza ha per còmpito di salvaguardare da ogni attentato i cittadini e di acquisire con la maggior possibile sollecitudine tutti gli elementi utili al detto scopo e a perseguire quanto sia necessario od opportuno all'esaurimento del suo importante mandato.

Ma e la Magistratura? Essa è a ritenersi d'importanza almeno eguale e deve, pertanto, essere trattata alla stregua di questo concetto di parità, per quanto attiene all'esercizio dell'attività penale.

Quando succede un reato grave, ecco giungere sul luogo l'automobile della pubblica sicurezza con ogni opportuna attrezzatura per rilievi fotografici, per comunicazioni radio, ecc.... Ma il pretore, o il sostituto procuratore della repubblica, o il giudice istruttore, arrivano buoni ultimi, e a non breve distanza di tempo, in bicicletta, o in vespa, o a piedi, quando la flagranza è ormai trascorsa e si sono dileguati talora gli elementi più preziosi per un sicuro, obiettivo accertamento.

Per rimediare a tale grave disparità, che appare addirittura scandalosa per il pubblico e che è, in ogni caso, mortificante per il magistrato, occorrerebbe o fornire a quest'ultimo i mezzi occorrenti per adeguarsi alle moderne necessità, o, quanto meno, porre al servizio *diretto* del magistrato stesso, un corpo di polizia che agisse ai suoi ordini.

E l'art. 109 della Costituzione ha stabilito infatti: «L'autorità giudiziaria dispone direttamente della polizia giudiziaria». Con questa norma si è voluto, evidentemente, dare una portata pratica ed esauriente al sistema, che la Costituente ha inteso attuare, dell'autogoverno della magistratura, essendo inconciliabile con il detto autogoverno che la polizia costituente lo strumento necessario di esecuzione delle determinazioni del magistrato, dipenda, non dal giudice, ma dal corpo di origine.

E' chiaro che la polizia, così com'è ora inquadrata, dipende dal potere esecutivo e, più particolarmente, dal Ministero dell'Interno.

Ora, questo, se intende porre degli intralci al perseguimento di un reo, o all'accertamento, comunque, del reato, ha il potere assoluto di imporsi agli agenti di P.S. che sono obbligati a prestargli intera obbedienza. E, se sorge un conflitto, nel perseguimento di un reo o di un reato, fra il magistrato e il ministro dell'Interno, ad avere la peggio non può essere che il primo.

Nei primi tempi del fascismo, essendo io pretore, una squadraccia aveva fatto irruzione in un paese per «dare una lezione» agli avversari: un colpo di fucile, del tutto gratuito, da parte di uno squadrista, aveva cagionato la morte di un operaio che si era trovato per caso sulla porta di una cooperativa, considerata come covo di antifascisti. L'omicidio mi era stato denunciato come opera di ignoti. Io avevo tosto proceduto a una rigorosa straordinaria indagine, vincendo la paura dei testi, ed ero riuscito a individuare il colpevole. Avevo quindi spedito l'ordine d'arresto: ma, per quante sollecitazioni io facessi, mi si rispondeva invariabilmente con un verbale di vane ricerche, sebbene l'imputato continuasse palesemente a servirsi della sua nota abitazione.

A che dunque vale l'indipendenza e il senso del dovere del magistrato, se gli manca il controllato e controllabile ausilio dell'organo di esecuzione?

Ma gli inconvenienti non si fermano qui. In regime di dipendenza del pubblico ministero dal potere esecutivo, può essere pericoloso per lui tentare di attraversare i disegni di quest'ultimo. Gli organi della pubblica sicurezza possono denunciare lo scarso «conformismo» del pubblico ministero. Il ministro procede a un'inchiesta: per mezzo di chi? Della pubblica sicurezza. Ecco una bella partita di giro in cui il pubblico ministero è giocato con somma facilità, riuscendo, col suo senso del dovere, a farsi trasferire contro la sua volontà, se l'attuale ordinamento giudiziario venisse ancora modificato in *peius*, escludendosi anche la relativa inamovibilità del pubblico ministero.

Non a questo modo si osserva la Costituzione, nella sua lettera e nel suo spirito. E allora non può parlarsi di arbitrarietà quando si afferma che non si intende accordare alla magistratura quella indipendenza che la Costituzione ha voluto stabilire sotto tutti gli aspetti integranti l'esercizio della funzione.

Si noti che, organizzando un corpo di polizia alle *dirette* dipendenze della Magistratura, occorrerebbe che gli agenti fossero del tutto sottratti al potere di disposizione e disciplina del Corpo. Altrimenti, la garanzia per il magistrato si ridurrebbe a una lustra, in quanto l'agente, stretto fra l'ordine del magistrato e il contrordine del suo superiore gerarchico, si orienterebbe, senza dubbio, verso la obbedienza a quest'ultimo.

D. R. Peretti-Griva



Il capo della spedizione e la moglie, a bordo della nave (Tel.)

“LO SPORT AL SERVIZIO DELLA SCIENZA„

Una spedizione scientifica parte per il Mar Rosso

Prevista una grande battuta di caccia grossa subacquea da parte del campione e primatista di immersione Raimondo Bucher

(Nostro servizio speciale)

Napoli, 24 dicembre.

E' alla fonda in porto la motonave «Formica» che, come dice il suo stesso nome, è un piccolo guscio (infatti stazza appena 135 tonnellate) che appare tanto più piccolo, attraccato com'è solo la poppa del «Saturnia». Domani (per un ritardo sulla partenza prevista in un primo tempo per oggi) la «Formica» salperà per il Mar Rosso dove rimarrà tre mesi per una crociera di pesca subacquea (simile a quelle famose narrate da Hans Hass, William E. Joung e René Gardi), i cui risultati sono attesi con vivo interesse negli ambienti scientifici italiani, sopratutto in considerazione della serietà con cui è stata organizzata la spedizione. Appunto per questo suo carattere, che continua una lunga e nobile tradizione italiana di esplorazioni nel continente asiatico ed in quello africano, (in cui i nomi più recenti, dopo il duca degli Abruzzi sono quelli di Tucci e Giotto Dainelli), al Viminale il sottosegretario Andreotti, in rappresentanza del Governo, ha ricevuto giorni or sono la spedizione al completo.

La spedizione si compone del dirigente Bruno Vailati, del dirigente scientifico, professor Francesco Baschieri Salvadori, dell'Istituto di zoologia dell'Università di Roma ed inoltre di Raimondo Bucher, campione italiano di caccia subacquea e primatista mondiale di immersione, Alberto Grazioli, delegato dalla Federazione italiana dei medici sportivi, Gianni Roghi (addetto alla stampa), Silverio Zecca (per la parte sportiva), Luigi Stuart Tovini (collaboratore per la parte scientifica) e della signora Enza Bucher, addetta all'organizzazione logistica, oltre quattro tecnici per la documentazione fotografica, cinematografica e le registrazioni elettromagnetiche (Osvaldo Langini, Folco Quilici, Masino Manunza e Giorgio Ravelli).

Come informa un comunicato «gli scopi scientifici che la spedizione si prefigge consisteranno in studi da compiersi nell'isola di Kamaran e lungo la costa yemenita. Una volta effettuata la raccolta dei dati, si passerà alla documentazione foto-cinematografica dell'ambiente da parte del personale munito degli apparecchi che consentono una notevole autonomia subacquea. Per ultimo verrà la raccolta e la conservazione del materiale che, conservato con speciali liquidi preservativi sarà riportato in Italia dove, tramite l'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma, verrà smistato ai vari specialisti per un più profondo esame, dopo di che verrà inviato a musei, gabinetti, scuole quale incremento alle collezioni».

«Le attività sportive — prosegue il comunicato — verranno dirette verso due obiettivi: da un lato la valorizzazione del nostro sport, dall'altro, sotto la sigla «lo sport al servizio della scienza», i componenti della spedizione contribuiranno con la loro capacità di soggiornare e lavorare nell'ambiente subacqueo, alla acquisizione dei risultati scientifici».

Dal punto di vista sportivo la spedizione comporta la prima battuta di caccia grossa subacquea che si sia mai tentata prima di oggi, intendendosi per tale la caccia col fucile subacqueo a pesci o animali marini di grande mole, pericolosi per l'uomo, si potrà dire così una parola, se non definitiva, almeno seria e documentata sul contegno di questi pesci (tra cui principalmente gli squali che infestano il Mar Rosso con oltre 100 specie diverse) intorno ai quali la scienza ufficiale è estremamente sprovveduta.

I lavori verranno condotti prevalentemente sulle barriere coralline e madreporiche inesplorate circostanti l'isola di Kamaran, e gli arcipelaghi circonvicini, con puntate fino alle isole Dahlak a ovest, le isole Farsan a nord, le isole Hanish a sud. La zona è stata scelta in funzione della ricchissima fauna tropicale ivi reperibile, per la presenza di formazioni coralline e madreporiche, per l'elevata temperatura dell'acqua, che in questa stagione è superiore alla temperatura estiva del Mediterraneo, e, finalmente, per la relativa prossimità all'Italia.

La spedizione si tratterrà in Mar Rosso per circa 90 giorni, mentre altri 30 giorni saranno impiegati per il viaggio nei due sensi.

c. g.

Contro il logorio della donna moderna, uomini ammogliati di tutto il mondo, unitevi!



E' il grido di battaglia di un Totò antifemminista al 100 %, che qui vedete con Primarosa Battistella, nel suo ultimo irresistibile film «TOTO' E LE DONNE».

— IL NATALE NEI PAESI SCANDINAVI —

Festa della fratellanza nelle vie e nelle piazze

A tutti un regalo e ad ogni finestra una candela - Il potere di acquisto dei salari si intreccia con i motivi religiosi - La birra di San Tommaso

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, 24 dicembre.

Il Natale è arrivato ufficialmente oggi pomeriggio, accolto dalla banda. Dopo più di un mese di alberi, di illuminazioni e di preparativi — e un diluvio di pacchi, pacchetti e pacchettini avviluppati in carte d'ogni colore e mille disegni — è stato solennemente ricevuto con le cornette, i tamburi e i bassi tuba, secondo la migliore delle tradizioni. Fra dodici giorni, la stessa banda gli suonerà poi l'addio.

In ogni casa svedese c'è un davanzale dedicato al prossimo. Fra i doppi vetri e la tenda, che protegge dagli sguardi dei curiosi ogni vicenda di famiglia, sul bianco piano del davanzale, è sistemato un candeliere acceso. Gli svedesi d'oggi lo fanno soltanto perchè, come dicono, «si usa». Ma in realtà quelle mille e mille candele che bruciano in pittoresche file alle finestre delle case modernissime sono un richiamo all'antico aiuto che, di questa stagione buia, veniva offerto ai viandanti sperduti nelle distese nevose.

L'ultimo covone

Oggi il viandante, quasi sempre, si avventura per la notte di Stoccolma su una di queste immense macchine americane, riscaldate come una serra e rallegrate da una radio che suona musica di stagione, che servono da «taxi». Procedono lentamente su una patina gelata per non slittare e sbandare verso le balaustre dei ponti che danno sui molti canali e, credo, anche per poter evitare, in qualsiasi caso, uno scontro con qualche altra automobile guidata, come succede spesso, da un buon cristiano che ha festeggiato l'avvenimento, secondo una tradizione che risale ai tempi più pagani: con una immensa mangiata ed una pantagruelica bevuta.

Più si va nel Nord e più il Natale è una grande festa nazionale, con un misto oramai caotico di tradizione religiosa e statale, cristiana e rabelaisiana, popolare e celeste.

In ogni casa c'è un albero di pino — secondo l'uso che i tedeschi hanno adottato per il Natale da più di un secolo — ornato con angeli e stelle a sei punte. E questo è per ricordare che nasce Gesù Bambino. Ma il tavolo è ornato da bei ciuffi di spighe di grano o di avena, perchè — secondo quanto decise dieci secoli fa il buon re Knut di Norvegia — questa è anche l'epoca di rendere grazie a Dio per il raccolto della passata estate. Ed è per questo che le pasticcerie di Stoccolma, da qualche settimana, sono piene di dolci di pasta di mandorla a forma di maialetto oppure di testa di cinghiale. Perchè il maiale e il cinghiale, prima della conversione della Scandinavia, venivano sacrificati al dio della fertilità, Frey.

Frey esigeva anche una capra, ed è per questo che ai piedi di ogni albero di Natale scandinavo, dalla Bassa Danimarca fino all'ingresso delle scuole dei nomadi Lapponi (caldissimi capannoni di legno, accanto agli accampamenti invernali) c'è una capra di paglia, fatta dai contadini con l'ultimo covone seccato all'ultimo sole d'autunno.

E intorno a questo affascinante miscuglio di religioni e riti antichi e moderni, centinaia e centinaia di pacchettini. Il «commercialismo» moderno, combinato con il potere d'acquisto garantito dallo Stato assistenziale, si intreccia a sua volta con i motivi religiosi per garantire a tutti un regalo, piccolo e grande, costoso o modesto, spiritoso e banale. Da un mese o più ogni oggetto pensabile, dagli asciugamani per bagno alle bambole, dai pelapatate ai quadri antichi, ha attaccato un cartellino che lo definisce «regalo accettabile». Lo si accompagna con un biglietto sul quale spesso sono scritti dei versi satirici e allegri. Il tavolo viene imbandito con gran dovizia di candele bianche: le stesse che ornano la corona di Lucia, la ragazza che simboleggia il trionfo della luce sull'inverno buio, e al centro della tavola, in carta stampata oppure in lino ricamato, c'è un delizioso centrino con motivi natalizi.

Si beve la birra che è stata fermentata nel giorno di San Tommaso (i norvegesi la chiamano addirittura «Tommaso il birraio» e a volte «Tommaso l'ubriaco») e nella stanza riscaldata dal grande ceppo di pino si serve il baccalà, il prosciutto e il dolce di Natale.

Nelle case di campagna lo spirito di Natale ha un sapore francescano: gettano sulla soglia di casa dei chicchi di grano per gli uccelletti. E spesso dinanzi alla porta dei casolari si trova anche un «menù» completo: è il per attirare le fate, gli gnomi e gli spiriti benigni verso la casa. (Del resto, in Olanda i bambini mettono gli zoccoli dinanzi alla porta e li riempiono di carote per nutrire il cavallo di San Nicola, che di giorno cavalca un destriero grigio e di notte va volando di tetto in tetto. I bambini vogliono farsi vedere «buonissimi» per paura del negro Pietro che lo accompagna. Pietro ha un sacco vuoto che gli serve a portare i bambini cattivi in Spagna).

Quel che manca, quaggiù, è il dolce canto natalizio dei bambini che in Gran Bretagna vanno di porta in porta cantando le «carols» e chiedendo un soldino (un penny in questi tempi d'inflazione non basta più. Se non brillano almeno due o tre monetine da sixpence», sotto i fanali a gas, le voci bianche che inneggiano al «buon re Venceslao» o alla «città reale di Davide» si alternano a sordi brontolii con quel canto i ragazzini londinesi hanno progettato di comperarsi un paio di pistole da cow-boys).

Le quattro candele

E mi sorprende anche di sentire parlare così poco, quassù, delle renne che tirano la slitta di Papà Natale: forse perchè le grandi mandre sono distanti appena una notte di treno e la vicinanza fisica uccide le leggende! Al centro della tavola, questa sera, sono accese le quattro candele del candelabro. Anche questa è una cerimonia tradizionale che comincia la prima domenica dell'Avvento. Al centro del tavolo da pranzo c'è un candeliere con quattro candele bianche. Per la prima settimana viene accesa la prima candela. Per la seconda le due prime. Per la terza se ne accendono tre. Ed esse formano una curiosa scala che sale dal muschio nel quale il candelabro deve essere nascosto.

Tutto insieme mi pare che il Natale, in questi Paesi nordici, abbia, come del resto la vita di tutto l'anno, un'impronta caratteristica: non è soltanto, come da noi, una festa di famiglia e di parentela, ma anche una festa della comunità generale. Dagli alberi che ornano le piazze, le strade e tutti i luoghi pubblici, ai simboli che vengono disposti alle finestre, allo spirito che pervade ognuno che si incontra, si ritrova questa felice impressione di comunità intensamente unita, di coesione generale: uno spirito di fratellanza pacatamente coltivato per trecentosessantaquattro giorni e festosamente esaltato a Natale.

L'aria di festa non è raccolta, come da noi, intorno al presepio (che qui non esiste) ed intorno alla mensa e nell'interno della chiesa: ma è sparsa per le strade, nelle piazze, alla stazione, al porto, nei villaggi. La gente passa sotto centinaia e centinaia di archi illuminati e ornati di pino e di muschio, in mezzo ad una città dalle finestre illuminate da milioni e milioni di candele bianche e da grandi stelle di cartone (con dentro una lampadina).

Una volta, mi dicono, nelle campagne la gente andava alla funzione in chiesa portando una fiaccola di legno di pino, bene inteso con gli sci. E giunti dinanzi alla chiesa tutti gettavano la fiaccola in un gran mucchio che formava un immenso falò, che illuminava la campagna per centinaia di metri intorno, nella notte nera, riverberandosi sulla neve bianca.

Riccardo Aragno

DRAMMA A SESTO S. GIOVANNI

Un giovane, pistola in pugno rapisce la sua ex-fidanzata

Milano, 24 dicembre.

Di un inaudito atto di banditismo sono stati oggi, poco dopo le 15, testimoni purtroppo impotenti il personale e i custodi della Società Italiana Ossigeno di Sesto S. Giovanni.

Presentatosi con la rivoltella in pugno al portiere della ditta, uno sconosciuto gli intimava di lasciarlo salire negli uffici dove, appena giunto, ripeteva la banditesca ingiunzione ad un usciere, che voleva sbarrargli il passo. Dopo averlo mandato a ruzzolare per terra con uno spintone, il giovane che voleva parlare con l'impiegata Adele Galimberti, di 16 anni, abitante in via Grandi 11 a Cinisello Balsamo, entrava nell'ufficio dove si trovava la ragazza e con l'arma spianata la costringeva a seguirlo senza far parola, pena la vita. Senza che nel frattempo nessuno fosse riuscito ad opporsi alla drammatica prepotenza dello sconosciuto, costui scendeva sulla via facendosi precedere dalla giovinetta dietro la schiena della quale teneva puntata la canna della propria rivoltella, e, salito con lei su di un tassì, si allontanava.

La Direzione dell'azienda ha immediatamente sporto denuncia del grave rapimento al commissariato di polizia locale. Le ricerche subito iniziate hanno potuto accertare l'identità del giovane, che è il ventottenne Pasquale Ferrari, senza fissa dimora, ex-operaio della Società Marelli, abbandonato dalla Galimberti con la quale era stato, per qualche tempo, fidanzato.

Questa sera, poco prima delle ore 20, la ragazza ha fatto improvvisamente ritorno a casa sua. Ella ha narrato ai familiari quanto le era accaduto. Dopo di essere stata sospinta a bordo dell'auto pubblica, che attendeva alla porta dello stabilimento, la giovane veniva portata nei pressi di Cusano Milanino. Qui, poichè il tassametro segnava già una cospicua cifra, il fidanzato, a quanto sembra di professione autista a Sanremo faceva fermare il tassì e discendere la donna. I due proseguivano per un pezzo di strada a piedi, fino a che — sempre secondo il racconto della Galimberti — per un caso fortunato, si arrestava improvvisamente accanto a loro sulla strada una automobile privata, il cui proprietario chiedeva informazioni sulla via da percorrere. La giovane aveva la presenza di spirito di domandare al proprietario della auto un posto in macchina per il fidanzato che doveva ritornare a Milano, e quest'ultimo, còlto alla sprovvista, non ha saputo reagire ed è salito sull'automobile lasciando così libera la ragazza.

Movimento negli alti gradi della Motorizzazione civile

Roma, 24 dicembre.

Per un nuovo ordinamento nei vari servizi dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti è stato disposto un movimento negli alti gradi dell'Ispettorato stesso. Alla data del 1° febbraio, in base a questo movimento, si avrebbero i seguenti spostamenti.

Il capo del Compartimento della motorizzazione del Lazio, ing. Antonio Menè, verrebbe trasferito a Milano a capo del Compartimento della Lombardia, mentre l'attuale dirigente del settore lombardo, ing. Carlo Di Bello, lo sostituirebbe nell'Ispettorato compartimentale per il Lazio. L'ispettore ing. Alberto Pizzorno lascerebbe il Compartimento del Piemonte per assumere un importante ufficio al Ministero ed a sostituirlo sarebbe chiamato l'ing. Vittorio Molaloni, attualmente vice-direttore compartimentale a Roma.

Anche l'ing. Pietro Cappelle, attuale direttore compartimentale per la Toscana, verrebbe chiamato a coprire un altro ufficio presso l'Ispettorato centrale ed a Firenze sarebbe destinato l'ing. Michele Costa, attualmente direttore compartimentale della Campania e Basilicata. A coprire il posto di direttore compartimentale a Napoli verrebbe destinato l'ing. Giuseppe Perciabosco, attuale ispettore compartimentale per la Puglia. A Bari verrebbe destinato l'ing. Notarbartolo, attualmente vice direttore del Compartimento della motorizzazione di Torino. Anche l'ing. Lovrano, vice direttore del Compartimento di Napoli verrebbe destinato con incarichi al Ministero dei Trasporti.

Il naufragio del Champollion

Nella cassaforte della nave milioni di biglietti

Beirut, 24 dicembre.

Il capitano Henry Bourde, comandante della motonave francese «Champollion», naufragata ieri l'altro, sta redigendo un rapporto sul tragico infortunio toccato alla sua nave. Cadono così tutte le voci che continuano a circolare a Beirut su un suo suicidio. I morti accertati nel disastro sono sedici, tutti membri dell'equipaggio ad eccezione di due.

Al soccorso dei 125 superstiti sta provvedendo la missione di soccorso dell'U.N.O. per la Palestina. Tutti i superstiti sono sprovvisti di qualsiasi effetto personale, dato che bauli e valigie sono rimasti a bordo per forza di cose. Sul «Champollion» sono rimasti di guardia un ufficiale e due marinai per affermare il diritto di proprietà della Società armatrice. Se abbandonato, il relitto potrebbe diventare proprietà della prima persona che salisse a bordo, come è sancito dal diritto marittimo internazionale. La nave reca nella sua cassaforte parecchi milioni di biglietti di banca libanesi stampati da poco dalla zecca francese.



IL DERAGLIAMENTO SULLA MILANO-VENEZIA

Massimo riserbo dell'autorità sui risultati della inchiesta

La linea riattivata - Gli operai addetti ai lavori interrogati - Rimessi in libertà i 2 ferrovieri fermati



L'opera dei vigili del fuoco per aprire un varco onde accedere all'interno delle carrozze

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 24 dicembre.

Dopo un incessante lavoro, durato tutta la notte al lume di riflettori attorno alla tragica vettura del diretto 409, deragliato sul bivio di Feneloni, nessun nuovo ricupero di salme. Il bilancio della sciagura è così fissato in modo definitivo in tre vittime estratte ieri dal groviglio dei rottami: il dott. Carletti, il conduttore Balboni e il bigliettario Cappelletti. I due feriti il capotreno Borino e il messaggero postale Cortese non sono ancora formalmente dichiarati fuori pericolo, ma le loro condizioni sono sensibilmente migliorate in queste ultime ore.

La linea è stata riattivata: alle 16,15 è transitato lungo il binario il primo convoglio passeggeri dopo il disastro. I viaggiatori si sporgevano dai finestrini; ai lati della linea gruppi di operai con gli attrezzi in mano assistevano muti. C'era un po' di batticuore nell'aria illuminata dal tramonto. Sulla scarpata giaceva ancora con le ruote all'aria la pesante locomotiva rovesciata che solo nelle prossime ore potrà essere sollevata e messa sul binario; si attende per questa operazione una potente gru capace di 120 tonnellate, già in arrivo da Firenze.

La tragica vettura e i due carri bagagli e merci, sventrati e fusi in una sola unica massa di rottami dall'urto, sono stati quasi completamente sezionati dalla fiamma ossidrica. E' stata appunto questa complessa laparatomia che ha dissipato stamane il presagio che ieri incombeva: nella vettura solo le tre vittime si trovavano al momento del disastro. Caso piuttosto singolare e, in definitiva, fortunato in giornata di tanto traffico. Anche un'altra circostanza provvidenziale ha giovato a contenere la gravità della sciagura: la decisione del macchinista di portare il treno più avanti possibile oltre il cavalcavia sotto cui passa il fascio di binari. Se la locomotiva fosse precipitata dal ponte sul punto dove mancava la rotaia tutte le carrozze l'avrebbero seguita nel volo.

E le responsabilità? Due commissari di polizia, il P. R., il giudice istruttore, le autorità tecniche delle ferrovie sono in movimento per dipanare l'intricato garbuglio. Tanto complessa è l'organizzazione ferroviaria quanto delicato il compito di precisare una responsabilità di questo genere. I più alti funzionari dei servizi impianto, dei segnalamenti, della trazione, del materiale, dei lavori, del movimento hanno reso oggi le loro dichiarazioni. Anche i dieci operai della squadra addetta alla riparazione del binario, allontanatisi in un primo momento, si sono presentati alla polizia e sono stati interrogati. La polizia cerca di stabilire a quale persona risalga la fatale negligenza di non avere preannunciato l'arrivo del treno 409: l'equivoco in cui sono caduti gli operai che prelevarono il segmento di binario dopo il passaggio del treno «ante», non si spiega se non ammettendo che molte cautele furono trascurate, che il delicato congegno dei servizi ferroviari non funzionasse in pieno. Per questo l'indagine si è allargata e si è approfondita nella giornata di oggi. L'esame dei verbali, il confronto diretto tra molte persone che risultano le più indiziate, non potrà essere terminato che nei prossimi giorni. Per ora vige il massimo riserbo delle autorità; nessun arresto, nessun fermo, nel senso tecnico della parola. Anche il sorvegliante Jacopuzzi e il deviatore Cacciatori sono stati rilasciati, ma rimangono a disposizione dell'autorità inquirente, così come un'altra ventina di operai e capi sono stati interrogati nella giornata di oggi. Sono state pure raccolte le dichiarazioni di molti dei passeggeri.

Al momento del disastro il panico si impadroniva dei viaggiatori — qualche centinaio — che occupavano le otto carrozze rimaste bloccate e miracolosamente indenni sul binario; grida di spavento, fughe dai finestrini e dalle portiere, lamenti di contusi. Ma più tardi, calmatisi gli animi tutti poterono riprendere le loro valigie e in gran parte il viaggio. Bagagli e pacchi della corrispondenza, rovesciati ieri lungo la scarpata, sono stati in gran parte ricuperati ed hanno ripreso il loro itinerario natalizio in condizioni quasi integre. Dai frantumi dei vagoni sono stati estratti due paia di sci intatti, tre biciclette, tre mazzi di garofani e rose.

g. gh.



Durante il mese di dicembre a tutti gli acquirenti di un orologio oro DOXA verrà offerta, dal rappresentante generale, una penna originale a sfera.





ULTIME NOTIZIE

COMINCIATO L'INTERROGATORIO DEGLI STRANIERI

Sdegno britannico per la legge Mc Carran

Alla nota di protesta del Foreign Office, la stampa unanime ne invoca la soppressione o almeno la mitigazione

(Nostro servizio speciale)

Londra, 24 dicembre.

L'atmosfera e lo spirito natalizio hanno fatto irruzione nelle pagine di tutti i giornali quotidiani britannici e ovunque cada lo sguardo si legge oggi di atti di bontà, di speranze di pace, di fratellanza fra gli uomini. Ma non manca una nota di apprensione e la vittima di questo generale sdegno britannico è l'ormai famosa legge Mc Carran, entrata in vigore stanotte negli Stati Uniti, e in base alla quale ogni persona che ponga piede su territorio americano — sia pure per poche ore, come i marittimi o i piloti di aerei — è soggetta a interrogatorio sulle sue opinioni e sulla sua attività politica, interrogatorio che può anche concludersi con un divieto di sbarco. Non vi è giornale, sia esso laburista che liberale o conservatore, che non condanni questa legge; e pertanto generale è l'approvazione per la iniziativa già presa dal Foreign Office di protestare presso il Dipartimento di Stato: il ministro britannico degli Esteri ha già inviato infatti una nota a Washington in cui ci si lamenta per il disagio che verrà inflitto ai marittimi e agli equipaggi degli aerei in cui si sollecitano provvedimenti diretti a mitigare questa «retrograda legge» come la definisce il *News Chronicle*. Lo stesso giornale scrive parole di fuoco contro l'iniziativa americana e sostiene che essa è in contrasto con tutto il pensiero politico occidentale e che costituisce «una vera e propria sfida alla libertà di pensiero». «E' questo un dono ai propagandisti antiamericani — tuona il *News Chronicle* — e aggiunge che l'unica speranza è in quegli uomini come Truman che si rifiutano di seguire questa corrente illiberale».

Il *Manchester Guardian* è ancora più violento e beffardo e inizia il suo articolo di fondo con queste sferzanti parole: «Ci troviamo di fronte a uno scandaloso esempio di illiberalismo di fronte al ripudio più completo di ogni tradizione della storia americana. Nulla può creare maggiore sfiducia nelle intenzioni statunitensi, nulla può mettere maggiormente in ridicolo tutte le belle frasi americane che questa insolenza inflitta allo straniero». A questo punto il giornale sostiene che sarebbe una «giusta rappresaglia» se gli europei sottomettessero i visitatori americani a un «vaglio» dello stesso tipo: «Parecchie sono le domande — scrive il giornale — che potrebbero essere rivolte alle nostre dogane ai visitatori statunitensi. Si potrebbe chiedergli se ha mai fumato marijuana, se ha sempre pagato correttamente le tasse, se ha mai appartenuto alla setta del Ku Klux Klan, se ha divorziato più di due volte, oppure se porta una o due pistole». «Queste sono certamente delle stupide domande, ma non più stupide di quanto lo siano quelle che da stanotte gli esecutori della legge Mc Carran cominceranno a rivolgere ai poveri marittimi».

Il *Manchester Guardian*, come tutti gli altri giornali inglesi, conclude con una speranza, la speranza cioè che la ragionevolezza torni a prevalere e che Eisenhower riesca a far scomparire questa vergognosa mania. E' una speranza assai esile e non si vede come Eisenhower possa riuscire dove Truman e la sua amministrazione democratica non hanno avuto successo. Frattanto, come scrive la stampa britannica, si assiste al triste e paradossale spettacolo della prima vittima di questa legge: il piroscafo francese *Liberté* che, con a bordo un severo scrutatore americano di fedi politiche, entra nel porto di *New York* passando proprio sotto quella statua della libertà che i francesi donarono al popolo statunitense.

m. c.

Lenin in luogo di Gesù per i bimbi tedeschi dell'Est

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 dicembre.

Le maestre delle scuole elementari e degli asili infantili nella zona sovietica della Germania hanno avuto quest'anno l'ordine di non parlare possibilmente ai bimbi della nascita di Gesù e di illustrare, al posto della «fiaba di Betlemme», un racconto intitolato «Lenin arrivò nonostante la tempesta di neve», nel quale si narrano gli sforzi compiuti da Lenin per giungere in un villaggio e trascorrervi la festa di «Nonno inverno» insieme ai figli dei contadini.

Prevedendo le domande imbarazzanti dei bambini, il provveditore alle scuole, comunista, ha fornito alle maestre una nuova versione degli avvenimenti della notte di Natale, che è dovuta alla penna dello scrittore cecoslovacco Louis Fuernberg.

La Madonna e San Giuseppe vengono presentati come una coppia di operai disoccupati a cui i borghesi di Betlemme negano l'ospitalità. Nella stalla Gesù Bambino rischierebbe di morire di freddo senza il provvidenziale arrivo di un gruppo di pastori provenienti dall'Unione Sovietica che portano doni, indumenti e viveri al «figlio del proletario». Essi narrano inoltre della vita in Russia, dove la miseria e il freddo sono sconosciuti. Entusiasta della descrizione, Giuseppe chiede d'essere condotto in questo meraviglioso paese: e allora appare in cielo una stella: non si tratta, naturalmente, della leggendaria cometa, ma della stella sovietica, risplendente di una bellissima luce rossa. Giuseppe, la Madonna e il Bambino seguono, insieme al bue e all'asinello, la stella sovietica e dirigono i loro passi verso il paese della felicità, volgendo per sempre le spalle alla bruttura del mondo capitalista.

Anche il dolce e famoso inno natalizio tedesco «Stille Nacht Heilige Nacht» è stato sostituito nelle scuole della Germania orientale da una canzoncina che dice: «Vi sono preti che affermano - che il suono delle campane è dolce - perchè Maria ha partorito Gesù - ma chi vi dice che un giorno - un'altra donna non suonerà la campana - per invitare le persone amanti della pace - a distruggere gli dèi della guerra - e a portare finalmente la pace - agli uomini di buona volontà?».

Nella Germania occidentale una colletta fra i soldati americani ha procurato in cinque giorni 230 mila dollari per i bimbi poveri tedeschi.

e. a.

Infuria la battaglia nel delta del Fiume Rosso

Hanoi, 24 dicembre.

Le truppe dell'Unione francese sono impegnate in violenti combattimenti corpo a corpo contro i comunisti del Vietminh nell'importantissima zona costiera del delta del Fiume Rosso, e i primi dispacci dal fronte parlano di «almeno trecento» ribelli uccisi.

Il comando francese rivela che la battaglia, di vaste proporzioni, infuria da ieri. Aviazione e unità mobili appoggiate da fucilieri di marina hanno attaccato il nemico con ogni mezzo a disposizione: carri armati e artiglieria prendono parte alla lotta, e sotto la protezione del fuoco delle navi da guerra sono stati effettuati sbarchi con mezzi anfibi. La battaglia, ha detto un portavoce francese, è «importante». Sono stati contati sul terreno, una zona di risaie delimitata dal Fiume Rosso, dal golfo del Tonchino e dalla città di Song Cagiang, più di trecento morti comunisti.

La regina Alessandra in gravi condizioni?

Copenaghen, 24 dicembre.

I sanitari della clinica di San Luca hanno dichiarato che le condizioni della regina madre di Danimarca, Alessandra, la quale compie oggi i 72 anni, sono «estremamente gravi».

TRA LO SBALORDIMENTO DEI BIMBI

Babbo Natale arrestato a Londra

Londra, 24 dicembre.

Hanno arrestato Babbo Natale. Lo hanno arrestato in base alla clausola 3 dell'articolo 6 del «Regolamento di Trafalgar Square» che vieta nella piazza qualsiasi mostra o spettacolo.

La cosa è andata così: i fotografi ambulanti che ritraggono turisti e provinciali convenuti sotto la colonna di Nelson, dinanzi alla Galleria Nazionale — e per di più con lo sfondo delle fontane ed in mezzo ai colombi (una scena che non si può mancare) — stanno combattendo da tempo una sorda lotta con la polizia, girando intorno a un certo regolamento che il giudice più anziano di Gran Bretagna dovrà un giorno o l'altro o confermare o annullare.

Nel quadro di questa silenziosa battaglia professionale, un fotografo ambulante osservò qualche giorno fa che con l'arrivo dell'albero di Natale che Oslo regala a Londra ogni anno, egli avrebbe potuto fare una mezza fortuna, procurandosi anche il personaggio di attualità: Santa Claus, ossia Babbo Natale. Quale genitore avrebbe potuto resistere alla richiesta di un bambino? E quale bambino avrebbe potuto resistere alla tentazione di farsi fotografare in braccio a Babbo Natale di fronte all'albero venuto dalla Norvegia? Il fotografo intraprendente fece comprare alla moglie della stoffa rossa e del cotone bianco, e le fece cucire a macchina un grande manto. Poi comprò una barba finta e qualche bastoncino di cerone teatrale — perchè Santa Claus deve avere i pomelli e, chissà perchè anche il naso rosso. — Per la parte egli scritturò il suocero.

Ma la trovata durò appena 24 minuti. Alle due e mezzo Babbo Natale fece il suo ingresso a Trafalgar Square. Alle tre meno sei minuti, fra lo sbalordimento dei bambini presenti, un poliziotto impassibile pose a Babbo Natale la più assurda e indiscreta delle domande. «Quale è il suo nome e quale è il suo indirizzo?».

Da quel momento Babbo Natale — che non rispose «Santa Claus, Polo Nord», come i presenti si sarebbero aspettato, ma con un vero nome e un banale indirizzo londinese, era tecnicamente arrestato. Fra qualche giorno gli arriverà a casa un bigliettino che lo invita a presentarsi dinnanzi a una piccola Corte, per una piccola multa. Natale o non Natale, il paragrafo 3 dell'articolo 6 deve essere rispettato.

E questo, salvo errore od omissione, è l'unico serio incidente che si sia verificato in un Paese completamente intento alla celebrazione della sua festa più bella. La solita ressa, ma non eccessiva, ai treni e agli autobus. Il tradizionale esodo verso i Paesi più caldi in cerca di sole o più freddi in cerca di sport invernali. Le caratteristiche code, gli enormi tacchini e una gran folla che mulina intorno ai banchi dei giocattoli ormai spogli. Ai fiorai non sono rimasti che fiori appassiti. Dai cartolai — esaurite le cartoline di auguri — non sono rimaste che le buste spaiate. E', tutto sommato, un Natale prospero in un clima assai clemente. La neve delle settimane scorse è stata spazzata da un'ondata di disgelo e il Natale bianco è riservato esclusivamente ai cantanti radiofonici, che non ne sono avari.

La famiglia reale si è recata tutta al castello di Sandringham, chi in treno e chi in macchina, eccetto il Duca di Edimburgo, che viaggia ormai, come allievo pilota, esclusivamente in aeroplano, per la grande festa di famiglia che culminerà domani pomeriggio con la radiotrasmissione di Natale da parte della regina, quattro minuti dopo le tre del pomeriggio.

E' questa la prima volta che Elisabetta II parla ai suoi sudditi, e lo farà dal tradizionale microfono d'oro. Le sue parole concludono un programma cui partecipano tutti i Paesi del Commonwealth e al quale ogni anno partecipano personalità e lavoratori di ogni tipo. Quest'anno, ad esempio, parlerà dal Mar Bianco il comandante di un peschereccio alla ricerca di banchi di aringhe. A passare il microfono alla regina sarà il pilota di bordo di un Comet in volo.

a.

Ritorna in libertà una spia atomica

La tragedia di un uomo: malgrado sia uno scienziato di grande fama più nessuno vuole dargli lavoro

(Nostro servizio speciale)

Londra, 24 dicembre.

Un uomo di 41 anno trascorrerà domani la giornata di Natale in una cella del carcere di Wakefield pensando non con gioia, ma con apprensione che venerdì o sabato verrà rimesso in libertà, e quando la porta della prigione si schiuderà ed egli tornerà ad essere uomo libero, nessuno sarà ad attenderlo, nessuno a salutarlo, ed egli dovrà allontanarsi solo dal cupo e triste edificio. Eppure, soltanto pochi anni or sono, di quest'uomo parlò tutto il mondo e di lui si occuparono le Cancellerie delle grandi Potenze; il suo nome divenne famoso quanto quello di un primo ministro e le sue azioni divennero oggetto di dibattiti parlamentari, di conferenze diplomatiche di articoli e persino di libri.

Quest'uomo infatti è lo scienziato britannico Alan Nunn May, la prima «spia atomica» del dopo-guerra, colui che rivelò ai russi i segreti degli impianti atomici canadesi, colui che aprì la serie dei Fuchs e dei Pontecorvo. Dopo 6 anni e 7 mesi di carcere — la condanna originaria era di 10 anni, ma la pena è stata alleviata per «buona condotta» — Nunn May, secondo rivelazioni fatte oggi dal giornale *Daily Express*, lascierà la fosca prigione e tornerà ad essere libero cittadino: ma è una libertà che si prospetta amara e che già sembra avere riempito l'animo del prigioniero di sconforto e di tristezza.

Alan Nunn May si trova di fronte ad un'assurda paradossale situazione: egli, che è stato definito «uno dei più brillanti cervelli scientifici del mondo», che è noto in Inghilterra e in America come una «mente matematica di eccezione», non riesce a trovare lavoro e non sa — secondo l'*Express* — quale potrà essere il suo destino una volta lasciate dietro di sè le mura del carcere.

In questi ultimi mesi della sua detenzione le autorità britanniche — su ordine diretto del Ministro dell'Interno — hanno fatto del loro meglio per trovare un impiego a Nunn, e ciò per due motivi: 1) perchè ritengono assurdo che un cervello del suo valore non venga sfruttato a vantaggio della comunità; 2) perchè vogliono evitare che egli, sotto il pungolo delle delusioni e della miseria, cerchi, una volta in libertà, di fuggire al di là del sipario di ferro, ove indubbiamente saprebbero offrirgli un buon lavoro (fra l'altro Nunn non è neppure legato all'Inghilterra da alcun vincolo familiare perchè è scapolo e ha già perduto i genitori).

Ogni tentativo delle autorità britanniche — sempre secondo il giornale — si sarebbe fino ad ora concluso in un insuccesso, poichè nessun istituto, nessun stabilimento, nessuna scuola vuole accogliere fra il suo personale un uomo che porta un nome così avversato da tutta la pubblica opinione e che è macchiato dall'infame titolo di «spia». E' stato interrogato il «Centro nazionale medico delle ricerche», sono state consultate varie industrie di prodotti chimici, ma in ogni caso la risposta è sempre stata negativa.

D'altro canto il Governo non può più impiegare Nunn in attività atomiche o per la produzione bellica, essendo ormai lo scienziato ufficialmente noto come un «simpatizzante comunista». Ma la situazione è resa più drammatica da un altro elemento: che cioè due stabilimenti industriali si sono dichiarati disposti ad assumere Nunn May ad una condizione: che lo scienziato provveda prima a cambiarsi nome. Quando questa richiesta pochi giorni or sono è stata comunicata a Nunn, egli, sdegnosamente, così avrebbe risposto: «Io non cambierò mai il mio nome. Non me ne vergogno affatto e cercherò di crearmi una nuova riputazione lavorando duramente». Di conseguenza anche queste ultime due opportunità si dissolveranno; nel contempo lo scienziato rifiutava l'offerta di una casa editrice in base alla quale, a compenso di un libro sulle sue esperienze di spia, egli avrebbe ricevuto una ingente somma di denaro.

Cosa farà quindi questo grande scienziato atomico fra qualche giorno quando uscirà dal portone del carcere di Wakefield? Il futuro si prospetta per lui, nonostante le sue formidabili doti scientifiche, vuoto, triste, avvilente, e un giornale così scrive questa mattina: «E' da sperare che la vita fuori della prigione non sarà per lui più aspra di quanto lo fu dietro le sbarre. Ma ciò avverrà fatalmente se lo scienziato non deciderà di risolvere il suo problema nel modo più radicale».

m. c.

Arrestato all'Aja un giornalista russo

L'Aja, 24 dicembre.

Il Ministero degli Esteri olandese annuncia che Lev Constantinovich Pissarev, corrispondente dell'agenzia *Tass* in Olanda, è stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio.

Un successivo comunicato della polizia informa che Pissarev è stato arrestato in flagrante subito dopo essersi recato a far visita a un funzionario statale olandese dal quale aveva ricevuto documenti di carattere riservato. Sottoposto a interrogatorio, il Pissarev ha negato ogni addebito. Non è escluso che anche il funzionario venga incriminato, ma finora non è in arresto.

Non è certo che l'attività spionistica attribuita al giornalista sbocchi in un procedimento giudiziario; al contrario appare molto probabile che le autorità olandesi si accontenteranno di espellerlo. Fonti della polizia riferiscono che le autorità sono in possesso di inconfutabili prove dalle quali risulta che il Pissarev aveva offerto a più riprese somme di denaro a vari impiegati di Ministero in cambio di informazioni, particolarmente in materia di sicurezza interna, di rapporti con l'estero e di difesa militare.

Spara all'ex-fidanzata e poi a se stesso al capo

Reggio Emilia, 24 dicembre.

Il ventenne Renso Tondelli, residente a Bagnolo in Piano, ha sparato, verso le 20 di oggi, alcuni colpi di rivoltella contro la propria ex-fidanzata Vanna Davoli, di 19 anni, pure di Bagnolo, esplodendosi quindi un colpo alla testa. La tragedia passionale trova le sue cause nel fatto che il giovane che, tempo addietro, aveva avuto una relazione con la ragazza, era stato successivamente da essa abbandonato e che oggi, dopo essere tornato con lui in treno da Reggio, egli, respinto per l'ennesima volta, aveva perso il lume della ragione compiendo il tragico gesto. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Santa Maria Nuova di Reggio con prognosi riservata, la Davoli per una ferita alla regione sottoclaveare ed emorragia e grave choc traumatico, il Tondelli per una ferita trapassante il cranio e stato comatoso; le sue condizioni sono disperate.

Motopeschereccio investito da una tromba marina

Giulianova, 24 dicembre.

Una tromba marina di eccezionale violenza ha investito il motopeschereccio «Intrepido», di Giulianova, in navigazione a venti miglia dalla costa. Sollevato di peso dall'acqua il natante ricadeva di poppa, scampando miracolosamente alla completa sommersione, in virtù delle eliche, lanciate a pieno regime.

Il turbinoso risucchio distruggeva la cabina di comando, mentre il motorista, strappato di bordo, finiva in mare, venendo ripescato poco dopo semi-annegato e con varie ferite alla testa.

Gli artisti proposti per onorificenze al merito

Roma, 24 dicembre.

Si apprende da buona fonte che prossimamente il Presidente del Consiglio proporrà al Capo dello Stato la concessione di onorificenze al merito dell'Ordine della Repubblica ad insigni cittadini che si sono distinti in particolar modo nel campo artistico. Fra gli altri saranno decorati: Beniamino Gigli, Tito Schipa, Franco Alfano, Ildebrando Pizzetti, Roberto Rossellini e Umberto De Sica.

LA STAMPA

per facilitare al pubblico il versamento delle quote di abbonamento tiene aperti i propri sportelli di via Roma anche nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19

● **Ai nuovi abbonati annuali il giornale verrà inviato gratuitamente durante tutto il mese di dicembre.**

● *Per gli abbonati di Torino funzionerà il servizio di recapito entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

NEI SOBBORGHI DI PARIGI

Un aereo americano precipita su una villa

Era carico di soldati che si sono salvati col paracadute — Due bimbe che abitavano nella casa sono rimaste ferite

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 24 dicembre.

Un aereo americano proveniente da Francoforte e diretto a Malta è caduto su una villa di Bernes, piccolo centro dei sobborghi di Parigi la notte scorsa. I soldati americani che trasportava sono salvi perchè hanno avuto il tempo di usare il paracadute, come i piloti dell'apparecchio. Viceversa due bambine della famiglia Dobigny, e precisamente Micheline di 8 anni e Monique di 5, sono state gravemente ferite, particolarmente Micheline che ha una frattura al cranio, le gambe rotte e ha avuto varie emorragie interne.

La sciagura d'altronde avrebbe potuto essere anche molto più grave, poichè la villa sulla quale è caduto l'apparecchio è abitata da ben 17 persone, tutte della stessa famiglia. Gli abitanti di Bernes dichiarano che ieri sera, dopo le ore 21, udirono il rumore di un aereo che volava a bassissima quota e scorsero poco dopo i raggi luminosi lanciati dal pilota, il quale cercava evidentemente uno spazio libero per atterrare. Le fiamme uscivano dal motore del velivolo e parecchie persone assistettero impotenti alla caduta. Uno dopo l'altro videro gli uomini lanciarsi nel vuoto in paracadute, l'ultimo il pilota quando l'apparecchio, scendendo improvvisamente, cominciava già a radere i tetti.

Tutto ad un tratto l'aereo si abbattè con grande rumore sulla villa dei Dobigny, sfondando il tetto e demolendo le mura. In una camera dormivano le due bambine insieme alla sorella maggiore, ma le camere accanto erano miracolosamente vuote.

l. m.

Tre istituzioni assistenziali inaugurate ieri a Casale

Casale, 24 dicembre.

Tre istituzioni di carattere assistenziale sono state inaugurate in questo pomeriggio a Casale: la casa del bambino, la casa del ragazzo, la casa dell'ospitalità. La prima vuole dare ricovero all'infanzia perchè non sia abbandonata a se stessa nelle ore di lavoro dei genitori; la seconda è destinata a locali di ritrovo per i giovani dai 12 ai 20 anni durante il periodo dello svago; la terza infine dà ospitalità ai giovani lavoratori che convengono dal contado in città per qui occuparsi in stabilimenti, in officine, in botteghe artigiane, allo scopo di apprendere un'attività che serva loro nella vita, e che, per mancanza di mezzi, non possono collocarsi a pensione oppure soggiornare in alberghi anche se assai modesti. Nella casa dell'ospitalità i giovani lavoratori si troveranno adunati come in una grande famiglia e assistiti da personale appositamente addestrato e consapevole delle necessità degli ospiti.

Le tre istituzioni, sorte per iniziativa della Pontificia Commissione di Assistenza, alle quali il vescovo di Casale mons. Angrisani ha impartito la benedizione, sono state inaugurate dal Prefetto della provincia, dott. Zaccà, presenti il senatore Lovera, le maggiori autorità ecclesiastiche, civili e militari della città. I tre istituti sono allogati in locali dell'ex-caserma De Cristoforis, detta anche «dei bersaglieri» appositamente trasformati. Molta gente ha assistito alla cerimonia inaugurale e molta altra ha poi successivamente visitato le tre sedi.

ULTIME DI CRONACA

Furto in un alloggio ieri sera alle 20

Un alloggio è stato svaligiato ieri sera, da ladri audaci e temerari, in via Dante Di Nanni 114. Verso le ore 20 un inquilino della casa, che abita al primo piano — il signor Doglio — udiva un colpo secco, seguito da un rapido muover di passi, provenienti dall'alloggio del negoziante di commestibili Bava. Il Doglio, però, non dava il per il molto peso alla cosa. Soltanto più tardi, quando il negoziante rincasava con i familiari, si accorgeva che le persiane d'una finestra sul ballatoio erano sfondate. Ogni camera era in preda al disordine: i ladri avevano rubato argenterie e preziosi per mezzo milione, oltre a contanti per 20 mila lire. La polizia del Commissariato San Paolo ha iniziato le indagini.

Un uomo impazzisce durante la cena natalizia

Drammatica notte di Natale per la famiglia Tarasell[illegible], abitante in via G. Servais 255. Da tempo il capo-famiglia, Giovanni Tarasell[illegible], di 42 anni, dava segni di squilibrio mentale: era di una gelosia folle e quasi ogni giorno usciva in terribili escandescenze nei riguardi della moglie.

Ieri sera il Tarasell[illegible] sedeva con la moglie e i due bambini a tavola e stava mangiando. L'atmosfera pareva serena, allorquando l'uomo ricominciava con i suoi sproloqui [illegible]. In breve l'alterco diventava addirittura pauroso e il Tarasell[illegible], senz'altro, si scagliava contro la moglie, gridandole: «Tommaso!». Accorrevano alcuni inquilini che, solo dopo molti stenti, riuscivano ad aver ragione del pazzo e a consegnarlo ad agenti della P. S. San Paolo. Il medico municipale constatava trattarsi di un soggetto pericoloso e lo faceva subito ricoverare in ospedale psichiatrico.

Incidente mortale

Ieri sera alle ore 20,40 l'operaio Francesco De Lina di anni 40, abitante in via C. Colombo 21, è rimasto vittima di un grave incidente. Mentre in motocicletta percorreva il corso Umbria all'incrocio di corso Principe Oddone, nel tentativo di superare un'automobile sbandava ed andava ad urtare violentemente contro la spalletta del cavalcavia. Trasportato all'ospedale Maria Vittoria il poveretto vi giungeva cadavere. Nell'urto aveva riportata la frattura della base cranica.

Sottoscrizione per operai della Nebiolo Tessile

La Fiom provinciale e nazionale ed altri enti hanno aperto una sottoscrizione a favore dei licenziati delle sezioni «macchine tessili» della Nebiolo, molti dei quali continuano ad occupare i loro stabilimenti di Rivoli e Regina Margherita. Anche la Cisl, pur dissentendo dai metodi con i quali è condotta l'agitazione, ha invitato i suoi aderenti a versare delle offerte. Le segreterie della Camera del Lavoro e della Fiom trascorreranno la festività odierna tra i lavoratori dei due stabilimenti.

— Alla Microtecnica, 4 seggi della nuova commissione interna sono toccati alla CGIL, 1 alla CISL, come lo scorso anno.

— Alla Rosa di Carignano (vecchia sede) la CGIL ha ottenuto 3 seggi e la CISL 2.

Imposte e tasse

Nella palestra della scuola elementare G. Pacchiotti, in via San Tommaso e via Pietro Micca, sono in visione, dal 27 al 31 corrente, dalle ore 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei festivi, i ruoli principali di imposte e tasse.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Ruggiero n. Catena

di anni 57

Angosciati lo annunciano il marito **Guido**, i figli **Giuseppe, Carla, Tullia, Marisa**, le sorelle **Maria, Annetta, Cesarina**, il nipotino **Aldo**, la nuora **Bruna Volpe**, il genero **Davide Tiscornia**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 26 corrente alle ore 10, partendo da via Garibaldi 23. Non fiori ma opere di bene al Cottolengo.

Si uniscono al dolore i cognati e le cognate **Ruggiero, Soggio, Salis**, i nipoti **Ruggiero, Pierangeli, Marchese, Salis**.

Prendono viva parte al dolore i vecchi amici **Amalia** ed **Aldo Antellai**.

Gli **Amici della Radio Italiana** prendono viva parte al dolore del collega Giuseppe Ruggiero per la morte della sua adorata Mamma.

Alle 23 del giorno 23 dicembre è mancata ai suoi cari

Adele Vittino ved. Leveroni

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Renzo** e **Michele** con le famiglie. I funerali avranno luogo domani 26 corr., alle ore 9, partendo da corso Sommeiller n. 20. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma beneficenza.

Mario e **Ferruccio Bosi** partecipano al dolore dei familiari.

Dopo penose sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Zambernardi

di anni 69

Costernati ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le figlie con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo il 26 c. m. alle ore 9 partendo da via Bernardino Galliari 27. Un sincero ringraziamento al medico curante dott. Giovanni Fassone per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

25-12-1942 25-12-1952

Gemma Palmaro

[illegible]

Nel [illegible] anniversario [illegible] celebrata il giorno 30 dicembre [illegible]

Ricorrendo il 25 dicembre il [illegible] anniversario della morte della [illegible]

Teresa Gir[illegible]

[illegible]

la famiglia ne ricorda la memoria. La Messa di suffragio avrà luogo il 27 corr., alle ore 9, nella Chiesa di Santa Giulia.

Da tre anni l'angioletto

Franco Riva

vive nella luce del Signore. I genitori ed i fratelli, con immutato dolore, Lo ricordano.

Si è spenta la preziosa esistenza del

Rag. Vittorino Grignolio

di anni 45

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma; la moglie **Giovanna Torriano**; il figlio **Carletto**; la sorella e il fratello, unitamente ai cognati, cognate, zii, zie, la suocera, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele **Anna Gandini**. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione, via Marengo 16, per la Cattedrale. Si proseguirà quindi per Balzola, dove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

La **Ditta Fratelli Grignolio - Alessandria**, partecipa con profondo dolore la perdita del suo comproprietario **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

La **Ditta Fratelli Grignolio - Casale**, partecipa al grave lutto per la perdita del **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**, nipote del Titolare.

Casale, 24 dicembre 1952.

La **S. p. A. Pivano & C. - Alessandria**, il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati** e **Maestranze** annunciano con dolore la perdita dell'Amministratore Delegato **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

La **Soc. C.I.E.M. - Alessandria**, annuncia con dolore la perdita del suo Contitolare **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

La **Soc. G. Bonicelli & C. - Alessandria**, partecipa con dolore la morte del comproprietario **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

La **S.I.C.A. - Torino**, partecipa al grave lutto per la perdita del **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**, nipote dei Comproprietari.

Torino, 24 dicembre 1952.

I **Dirigenti, Impiegati, Produttori** e **Maestranze della Società S.I.C.A.** partecipano con dolore al lutto che ha colpito la famiglia Grignolio.

Livio Pivano, Presidente della S. p. A. Pivano & C. - Alessandria, partecipa al lutto della famiglia per la perdita del suo socio ed amico **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

Maria e **Amedeo Ruggiero** esprimono il loro profondo dolore per la perdita del caro amico **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

Il rag. **Francesco Rossi** esprime il suo profondo dolore per la perdita dell'amico carissimo **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

I **Dipendenti della Ditta Fratelli Grignolio - Alessandria**, comunicano con profondo dolore che stanotte, alle ore 2.15, ha chiuso la sua generosa esistenza terrena il **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**, contitolare della ditta.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

Arturo Gandossi, Carlo Fossati e **Maurilio Fossati** che nei frequenti lunghi rapporti di lavoro ebbero modo di apprezzare le grandi doti di mente e di cuore del **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**, Amministratore Delegato della Soc. Pivano & C., Alessandria, annunciano angosciati l'immatura scomparsa dell'amico e partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Amministratori, Dirigenti e Personale della Ditta Gandossi & Fratelli Fossati s. r. l. Milano, che da molti anni collaborano con fraterna cordialità con la Soc. Pivano & C., Alessandria, si associano con vivo dolore per l'immatura scomparsa del sig. **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**, amministratore delegato della Soc. Pivano & C., Alessandria.

La famiglia **Ruspiconi** prende vivissima parte al dolore della famiglia Grignolio.

Paolo Mignone e famiglia partecipano al dolore della famiglia Grignolio per la scomparsa del **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**.

Alessandria, 24 dicembre 1952.

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Casoli ved. Testa

Addolorati partecipano le figlie: **Adele** col marito avv. **Corrado Gennaro** e figli, **Maria**; la cognata, i nipoti e la fedele **Rita Boggio**. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr., alle ore 10,30 partendo da via Cassini 53.

I nipoti **Renée** e **Carlo Casoli** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara zia.

La **Soc. a r. l. «Bricarelli & Rizzo»**, addolorata, annuncia la dipartita avvenuta il 23 corr. in Monteroni di Lecce del signor

Giovanni Rizzo

padre del Contitolare.

Torino (via Don Minzoni 14), 24 dicembre 1952.

Le famiglie **Bartolomeo Zallio, Bricarelli, Guerrio** si associano al dolore della famiglia Rizzo.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Giovanni Battista Civallero

di anni 63

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Suragna**; i figli **Franco, Nina** col marito rag. **Luigi Castiglioni, Mariuccia** col marito **Sergio Crosetto**; la sorella, la suocera e la cognata, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 26 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Digliera 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Dolores Raiteri ved. Navera

Affranti La piangono: il figlio **Renato** con la moglie **Gemma Riantoni**; il fratello **Camillo**; le sorelle **Edvige Peluzzo, Rosita** [illegible]; i nipoti e parenti. I funerali il giorno 26, alle ore 10,30, partendo da corso Sommeiller 4. La presente serve anche di ringraziamento.

Il 23 dicembre è tornata fra gli Angeli

Franca Nascimbene

di 19 mesi

lasciando in sconsolato pianto il papà [illegible], la mamma **Gilda Imberti**, il fratellino **Eugenio**, i nonni, gli zii e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Malnate (Varese) il 25 dicembre alle ore 15.15.

[illegible], viale Trieste 20.
24 dicembre 1952.

I soci e parenti del compianto

Carlo Antonio Ambrosio

[illegible]

[illegible] dei Conforti religiosi e serenamente spirata l'angelica creatura

Angela Carolina Ferrero

di anni [illegible]

Ne dà il triste annuncio [illegible] e parenti tutti.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Luigi Carignano

la moglie ed i figli ne ricordano la cara memoria ad amici e conoscenti.

25-12-1950 25-12-1952

Emma Foraboschi

I figli **Emanuele** e **Maria**, con immutato dolore. La ricordano.

UNA PRECE

Guaine Busti Ventriere Reggiseni — Lavorazione specializzata su misura
La Ditta Zecchi di Torino e Innocenti
TORINO Via Gramsci 2 — NOVARA Corso Cavour 10 — NOVARA Corso Cavallotti 11
augura alla Spettabile Clientela BUONE FESTE



TELEVISIONE GRANDI MARCHE ASSISTENZA TECNICA
CAVICCHIOLI
V. P. MICCA 3 TORINO



Dolori?
RAFFREDDORE? INFLUENZA?
GARDAN ...li vince!
Non dà disturbi ed è esente da barbiturici

FRIGORIFERI FIAT
Savabiancheria
ELETTRODOMESTICI
radiofonia
PER LA CASA MODERNA
ASCHIERI
via princ. amedeo 41 tel. 524.295 - torino
VENDITA RATEALE assistenza tecnica



STITICHEZZA
TISANA CISBEY
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 3
Aut. N. 19737 del 9-12-1951

Auguri
RADIO - TELEVISIONE
MACCHINE CUCIRE - FRIGO
LAVABIANCHERIA
Regali utili alle persone che amate
LOTTI VIA MAZZINI 41 VENDITA RATEALE

Facciamo festa
Facciamo festa dunque, ora che Natale è così prodigo di doni.
Impariamo il segreto di donare: sobrietà, finezza, buon gusto.
Così è lo scrignetto I.L.L.V.A. che racchiude il fine liquore AMARETTO DI SARONNO.



LIQUORE AMARETTO DI SARONNO I.L.L.V.A.

CONSEGNA IMMEDIATA
Vespa
Modello 1953
Prezzo invariato L. [illegible]
Rateazioni da . . . » 6.000
Anticipo . . . . » 5.500
UNA GRADITA SORPRESA a tutti quelli che prenoteranno entro il 31 dicembre
RICORDATE: COVOLO ANTONIO
C. Giulio Cesare 155, t. 21-135

PELLICCE
per contanti ed a
RATE in 20 mesi
senza anticipo
Vasto assortimento modelli
Qualità - Prezzo
TOGNO
Via Bonelli 13 ang. v. Pietro Micca
(fra Porta Susa e Piazza Statuto)

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE - EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE.
CURA SPECIALE PER ECZEMA PSORIASI E PRURITO
Istituto Medico Specializzato
Dir. Gr. Uff. Dott. M. CICERO
Via Giobarti 10 - Telefono 45-667
Visite 10-12 - 16-19

Dr. P. ADLER — Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-19, fest. 10-12; tel. 45-666

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 — Ore 11-12 e 16-19

Dr. GARAVALLE — Specialista in Malattie della pelle e vie urinarie
Via Vanchiglia 8 — Tel. 42.718
Ore 9-12 e 16-19 — Salette separati

NO, MAMMA!
I regali che io desidero per Natale li ho già visti da Vagnino e mi piacciono tanto. Anche le mamme dei miei compagni li hanno comperati da Vagnino.
VAGNINO, V. Lagrange 3, Torino

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-194 — TORINO

DIFFIDA

Attenzione! In questi giorni si vanno moltiplicando le imitazioni più o meno servili, ma sempre nettamente inferiori, della famosa matita Punta BO la matita a sfera che si è imposta sul mercato italiano per le sue ottime qualità. La Ditta BO FIM - TORINO, produttrice della Punta BO, mentre si riserva di procedere a termine di legge contro i plagiatori, desidera mettere in guardia i consumatori contro queste imitazioni e soprattutto contro quelle del suo notissimo tipo 4100, la MATITA BIANCA che ha salvapunte e puntalino nello stesso colore dell'inchiostro. Di conseguenza la Ditta BO FIM-TORINO:

1°) INVITA il consumatore a controllare nell'acquisto che la matita bianca porti impressa la seguente dicitura: 4100 Matita sfera Punta BO FIM - TORINO.

2°) DIFFIDA i cartolai a non impiegare le confezioni della matita a sfera Punta BO per altri tipi, avendo constatato come cartolai e rivenditori poco scrupolosi utilizzino le praticissime confezioni della Punta BO per esporre proprio le imitazioni della stessa.

3°) RICORDA che la Ditta Augusto BO - FIM-TORINO - Fabbrica Inchiostri Matite e Colori per Belle Arti, produce, oltre al tipo 4100 bianco, tutto un assortimento di matite a sfera in diverse forme e colori per tutti gli usi, come pure i relativi ricambi. Le matite ed i ricambi portano ben chiare e visibili le seguenti diciture qui riprodotte nei caratteri originali:

Matita sfera PUNTA BO FIM-TORINO

.....scrive bene, scrive sempre.....

E' un prodotto BO FIM - TORINO



difendete il vostro fisico!

I principi attivi contenuti nel Confetto Falqui esplicano sull'intestino un'azione delicata, ma sicura; perciò il Confetto Falqui è lo specifico contro ogni forma di stitichezza, adatto anche agli organismi più deboli.

contro la stitichezza...

...confetto di frutta

FALQUI

JACCOD Sorelle CONFEZIONI per SIGNORA PALETOT - VESTITI VESTAGLIE - CAMICETTE *VIA CONSOLATA, 18* *VASTO ASSORTIMENTO*

Turismo Sport Villeggiature

ALPI Sport invernali sulle Alpi Torinesi: Sestriere, Claviere, Bardonecchia, Sportinia, Cesana, Sauze d'Oulx, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme. - Inf.: Ente Prov. Turismo Torino, v. Roma 222 e Ag. Viaggi

BARDONECCHIA In un incanto di sole offre con le seggiovie e skilift del Colomion splendide discese e piste perfett. battute. Ottima attrezz. alberghiera

CERVINIA 4 tronchi funiviari con 3000 metri complessivi di dislivello servono 100 km. di piste tracciate, battute, castrellate

CERVINIA Strada sgombra - Catene

CERVINIA vi attende per le festività natalizie ORGANIZZAZIONE UNICA IN EUROPA Torino, via S. Teresa 3 - Telefono 49-426

CLAVIERES Skilift Pian del Sole funzionante ogni giorno. 4 piste discesa, ristoranti turistici. Pullmann [illegible]: CIT - Firpi - Transitalia - L. 1020 skilift compreso

COURMAYEUR Funzionante Funivia del Monte Bianco. Discese in sci sulle piste del Pavillon. Neve fresca farinosa

MONTI della LUNA Biglietti cumulativi pullmann andata ritorno e seggiovia fino a Sagnalonga. L. 1000. Agenzie CIT - Firpi - Transitalia

MONTI della LUNA Servizio auto da arrivo pista Bousson a partenza segg. Biglietto cumulat. con la segg. Da Natale all'Epifania servia. cont. tutti giorni

SPORTINIA Sciatori et discesa Gite pullman compreso skilift L. 1100 compreso segg. » 1200 Via XX Settembre, 61 - Telefono 41-061

IMPORTANTE AZIENDA
Metalmeccanica Meridionale cerca
ESPERTO CAPO CONTABILITA' INDUSTRIALE
lunga esperienza - Dettagliare referenze e curriculum vitae indirizzando Casella Postale 138, fermo posta
NAPOLI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7% Condizioni speciali per inserz. in data fissa, urgenti e ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3% e della tassa sulla pubblicità del 4%.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere casella ... SPI, Torino (od altra Sede) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se non affrancate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici cinzel-Pirelli, via Carlo Alberto 29. Relcavi: tel. 45-893, 47-132.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefoni 682-842. Rateazioni.

A buon intenditore Paolone, la bilancia automatica, l'affettatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino. 16907

ACOM provvede licenze commerciali, volturazioni, passaporti. Piazza Carlo Felice 80 (chiosco). 14043

AFFETTATRICI, bilance, frigoriferi, elettrodomestici. Acquistate prezzi di fabbrica. XX Settembre 76. 19913

AFFETTATRICI, [illegible] automatiche « Vittoria », Triscarni, macina caffè elettrici, tornelatori. Piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11815

AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Pettermann, paralleli, revolver; rullatrici per filetti; limatrici; rettifiche senza centri, universali; presse; bilancieri frizione; frese, trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Momat, via Nizza 183. 1152

ASSORTIMENTO mobili ufficio, novità assoluta, superiori ad ogni concorrenza. Sedie curvate, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8. 6621

BIANCHERIA Signora svelaglie camiciette acquistate presso Vanni, Pietrapponi 34. Firenze. 20910

BILANCE, bilici, comuni ed automatici. Vasto assortimento, noleggio pesa bambini. Balmas, Bellezia 16. Tel. 434-670.

BLOCCASI sbloccasi fondi vivi, morti, licenze cibi saputi. Telefono 771-481.

BROCCE acciaio speciale misure varie, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 30.

CEDESI miglior offerente locomobile Siature 100 fusi. Ribella, Venelale (Sum).

CERAMISTI vendo forni elettrici macchinario, attrezzature varie. Telefonate 526-166. 20793

CERCO occasione attrezzatura macelleria, frigo, bilance. Telefonare 28-726.

CHIUSINI, bocchette, tubi ghisa, lucernari. Vasto assortimento. Richetta, San Maurizio, 12. 15181

CORDE rame bobine, materiale stagno antincendio, macchinario elettrico. Ripalor, Cigna 4. Telef. 21-360. 271

DUE generatori aria calda per officina funzionanti carbone, metano, nafta, vendonsi. Via Giacomo Medici 97.

GHISA, fusioni accurate modelli ghisa. Prezzi concorrenza. Richetta, S. Maurizio, 12 15181

LAMIERE per coperture, zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissime. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Lupaxia. Telefono 323-372. 18000

OCCASIONE: liquidiamo impianti modernissimi completi verniciatura, sabbiatura, Canova 38. Torino. 20976

OFFICINA trentacinquennale, piena efficienza, torni, frese, limatrice, ecc., vendo. Scrivere casella 4172, SPI, Torino.

PESACAMIONS grande portata, occasione, garanzia, vastissimo assortimento strumenti pesatura, comuni e automatici. Occasioni. Affettatrici. Telef. 524-041.

SCORNICIATRICE 5 alberi, intestatrici pialletti automatiche. Tutte le macchine lavorazione legno. SRT, Mascow 2, Torino. Telefono 682-014. 18639

SGOMBRO locali liquidasi 30 quintali filo avvolgimento rame motori elettrici, Pompe, gruppi elettrogeno, due presse idrauliche T 80, fresatrice speciale per stampi, materiale elettrico, vetreria, stampi. Roeta 7. Telefono 772-765.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, Ingg. Panizza Agliotta. Telefono 21-360. 90072

TUBI diametro 300 nuovi, [illegible] tralicci e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 30. 16776

UN recapito propaganda, incarichi Sdulla in Asti, rivolgersi: Orioloo, via Brofferio 9, Asti. 20306

VENDESI bilanciere piastrelle quattro colonne pressione fortissima relativi stampi, forme, tubi cemento, caldaia asfalto. Scrivere casella 6218, SPI, Torino.

VENDO 100.000 attrezzatura produzione cinturini orologio. Telefonare 62-361, ore pasti 58848

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ATTREZZATO laboratorio confezioni maschili femminili accetterebbe qualsiasi confezione conto terzi. Confezione scrupolosissima prezzi convenienti. Scrivere casella 4166, SPI, Torino.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arie », Cottolengo 3. 8437

BANCHI, pedane, torrefazioni: consegna rapida, preventivi. « Arie », Cottolengo 3.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 20 Ricorso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045

GAS fornelli cucine ribassati, riparazioni, trasformazioni pezzi ricambio. Bonivo, 5. Telefono 80-834. 70206

OFFICINA esegue lavori tornio fresa limatrice rettifica stampaggio lamiera esperienza. Scrivere casella 4038, SPI, Torino. 47843

RADIORIPARAZIONI. Tecnica americana, precisione piemontese, economia. Ingegnere Tartiferi, piazza Carignano. Telefono 46-249. 19630

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO rivendita pane, latterie, commestibili; ogni genere redditizi. Tel. 26-079.

ABBIAMO salumeria angolare 40.000 giornaliere 3.800.000, latteria 200 litri 2.800.000, alloggio. « Uceec », San Massimo 33. 15201

ABBIAMO [illegible], gastronomia 100.000 giornaliere 4.000.000, primizie 1.800.000. « Uceec », San Massimo 33.

ABBIAMO elegante caffè bar biglietteria 30.000 giornaliere, cedo 4.300.000. Uceec, San Massimo 33. 15201

ABBIAMO redditissimo negozio polli, conigli, magnifico alloggio; alimentario centrale 35.000 giornaliere garantite 1.350.000 « Uceec », San Massimo 33. 15201

ABBIAMO merceria centrale forte reddito 1.400.000; abbigliamento centralissimo 2.000.000 « Uceec », San Massimo 33.

ABBIAMO caffè, trattoria, forte lavoro, cedesi oppure gerenza, buone condizioni. Barzigli, Lagrange 29. 20467

ABBIAMO latteria, alloggio 2 camere, litraggio 120, cedesi 2.500.000; altra incasso giornaliero 80.000, cedesi 6.000.000. Barzigli, Lagrange 29 20467

ABBIAMO negozi avviati qualsiasi genere. Locali vuoti adatti negozio. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 16610

A coniugi piemontesi offro gerenza. Reddito 120.000 mensili. Telefono 26-979.

ADATTO famiglia numerosa cedo redditizio caffè angolare [illegible], grande alloggio, incasso 17.000.000 annuo, cedesi 8.500.000 dilazionando 4 milioni. « Uceec », San Massimo 33.

AFFARONE! Cedesi [illegible] rimagliatura calze 700.000 trattabili. La Consulente, Arsenale 42. 55711

ALIMENTARIO Porta Nuova 4 camere alloggio cedesi 2.000.000 Stireria maglieria, reddito mensile 100.000 netto, cedesi. Barzigli, Lagrange 29.

ALMA dispone vasto assortimento commestibili, latterie, drogherie, cartolerie, bars. Barbaroux 24. 19414

ASSOCEREIMI finanziando garantendo attività capacità iniziative migliore sviluppo aziende. Scrivere casella 532 C, SPI, Milano. 20864

ASSUMEREI gerenza rivendita panetteria pasticceria, cauzionando, massima serietà, referenze. Scriv. Ribaudo, v. Exilis 36

AVVIATISSIMA industria meccanica semplice, concessione ministeriale, unica nel suo ramo. Clientela in tutta Italia, cedesi. Casella Postale 196, Torino.

AZIENDA alimentari ingrosso rappresentanze deposito importanti introdotte ditte capace attrezzatura cedesi. Scrivere casella 4197, SPI, Torino. 58872

BACCHETTA Alfieri 20 cede causa decesso albergo ristorante, facilitazione pagamento. 19318

BAR caffè angolare alloggio: forte lavoro, Rossi, biliardo, cedesi 5.000.000. Frans, Mercanti 3. 17927

BAR, caffè centralissimo, trentamila giornaliere garantite, cedo. Telef. 553-560.

CAFFE' pasticceria lussuosissima, redditizia, cedo facilitando. Telefonare 553-560.

CAFFE' centralissimo, biliardi, sala giochi, redditissimo, 5.200.000. « Uceec », San Massimo 33. 15201

CALZOLAIO cede da in gerenza negozio, Telef. 384-092, ore pasti. 100805

CARLO Alberto 41 cede latterie 200 litri alloggio; altra 300 litri centralissima.

CARLO Alberto 41, cede rivendite pane, centralissime, kg. 150, 200, 250, con alloggio. 18804

CARLO Alberto 41, cede commestibili da 1.200.000 a 3.000.000. 12894

CASTER, corso Vittorio 52, cede urgentemente causa impegni latteria centrale con alloggio, litri 220, coppa 40.000 giornaliere. 20034

CAVALLERA, Saluzzo 21 avendiamo commestibile avviatissimo, bellissima posizione, grande alloggio. 14004

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710

CERCASI acquirente socio per sfruttamento ottimo giacimento pietrame da frantoio in Torino. Scrivere casella 7225, SPI, Torino. 70859

CEDESI negozio tale radio elettricità ampi magazzini. Scrivere casella 7211, SPI, Torino 70651

CEDESI primo piano, palazzina arredata uso clinica. Scrivere casella 7204, SPI, Torino. 70603

CEDESI occasionissima caffè trattoria annesso distributore benzina, alloggio 8.000.000. Arno, Gioberti 21. 19893

CEDESI urgenza bar caffè bottiglieria incasso 20.000 alloggio 4.600.000. Arco, Gioberti 21. 19893

CEDESI panetteria, rivendite redditizie mora pagamento, altri negozi. Prezzo occasione. Sacchi 2. 20356

CENTRALISSIMO negozio, XX Settembre, (Porta Nuova) cede poco ammontare. Telefonate 45-790. 20673

COLLABORATORE tecnico ed amministrativo con capitale 3-5 milioni cercasi da azienda specializzata edilizia per sviluppare in partecipazione interessante lavoro. Scrivere casella 4100, SPI, Torino.

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. 14940

COMMERCIANTI, per compra-vendita, gerenze, vuoti negozi URAT, Giolitti 10.

COMMESTIBILE forte incasso con alloggio, cedesi occasione. URAT, Giolitti 10.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere altrezzatissimo cedo 2.200.000, drogheria 800.000, alimentario 35.000 giornaliere 1.450.000. « Uceec », San Massimo 33.

COMMESTIBILI, primizie, vini, liquori, ottima posizione, cedo, 1.400.000. Telefonare 633-860. 19461

DISPONENDO 5-10 milioni dando propria attività esamino seria combinazione commerciale, industriale. Dettagliare inanonimi. Scrivere casella 4192, SPI, Torino. 58845

DOTTORESSA specialista odontoiatria Torino cederebbe collega. Scrivere casella 4177, SPI, Torino. 66799

ESERCENTI! cessioni, rilievi, gestioni, volturazioni, valutazioni, pratiche fiscali. Perito giurato Cabiati, via Consolata 8, esercizio da 30 anni correttamente. Rivolgetevi sicuri! 17863

FARMACIE laboratori medicinali, magazzini specialità: compra-vendita, consulenza. Studio SAP, Berthollet 37.

GABETTI, Pio V 8, cede urgentemente causa salute azienda articoli tecnici mokassifer, avviatissima introdotti Italia, Estero, utile 4.000.000 annuo, garanzie, blocco 8.900.000. 19450

LATTERIA litri 240 alloggio cedesi [illegible]; altra 136 litri 2.600.000. Frans, Mercanti 3. 17927

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400, occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 18400

LAVANDERIE americane cedesi, tetto abitabile, utile dimostrabile. Tel. 20-039.

LITOGRAFIA avviatissima completamente [illegible] cedesi, Torino. Non anonimi. Scrivere casella 7173, SPI, Torino.

MOLINO Palmenti elettrico energia gratis vendo. SPI, casella 47 D, Genova.

NECESSITAMI rilevare urgentemente negozio qualunque genere, preferibile alimentario, bottiglieria. Telefono 84-202.

NEGOZIO accomodature moderne attrezzatura ottima clientela cedesi buone condizioni. Telefonare 20-406. 54631

NEGOZIO retro fiati maglierie avviato, urge cedere. Pesce, 8, Maurizio 19.

NEPOTE cede: negozio angolare drogheria, commestibile, bottiglieria vino inferiore, superalcoolici, macchina caffè, 1.850.000. Di Sanni 17, Boringhieri.

NEPOTE cede Caffè superlusso impianto pressione, dehoris piazza, alloggio, 5.300.000. Di Sanni 17, Boringhieri.

NEPOTE cede autorimessa 70 macchine officina lavaggio sollevatore. Di Sanni 17, Boringhieri. 9838

PANETTERIA vicinissimo Torino, lavorazione 3 q.li, negozio, incasso 30.000 giornaliere cedesi. Fortuna assicurata. 8.400.000. Agevolazioni. Frans, Mercanti, 3. 17927

PANETTERIA attrezzatissima, Canavese, 1.800.000 trattabili, cedesi urgentemente, Bacchella, Alfieri 20.

PANETTERIA Torino provincia qualunque quintalaggio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 19963

PANETTIERI, per compra-vendita vuoti esercizi, gerenze: URAT, Giolitti 10.

PASTICCERIE centralissima, semicentrali, con, senza, forno, volendo anche proprietà muraria, disponiamo qualunque prezzo. Amministr. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-601. 19461

PER motivi salute cedesi casa modelli vasta clientela tutta Italia, buono reddito con annessi 5 locali completamente mobiliati. Scrivere Casella 822 C, SPI, Milano.

PER capitale 1-2 milioni offro vitalizio, massime garanzie. Scrivere casella 4170, SPI, Torino. 58814

POLETTI, Giolitti 6, panetteria con forno, centrale, fortissimo [illegible], cedesi causa malattia. 19039

RIVENDITA pane centrale kg. 100, retro abitabile, cedesi occasione 2.800.000. Frans, Mercanti 3. 17927

RIVENDITE pane 100 200 chili, alloggio, cede: URAT, Giolitti 10. 14003

SANREMO disponiamo pensioni, ristoranti, bar, alimentazioni, tutti commerci. Bona, [illegible] 6, Sanremo. 10725

SOCIETA' immobiliare proprietaria terreno per costruendo palazzo centralissimo con progetto approvato e ingente contributo statale accordato cerca soci e finanziatori assicurando raddoppio capitale in diciotto mesi. Scrivere casella 4200, SPI, Torino. 58949

TRATTORIA avviatissima, alloggio, causa salute urgenti cedere, occasione. Pettiti, Sacchi 2. 20356

TRATTORIA caffè avviatissimo garage Porta Susa, alloggio cedesi 3.200.000. Frans, Mercanti, 3. 17927

VENDO 2.000.000 officina con presse (Bila) torni bilanciere frizione altro macchinario e propria lavorazione. Pagamento parte contanti e lavoro. Scrivere casella 9250, SPI, Torino. 80791

ACQUISTO cascina, massimo 50 km. Torino. Pagherei contanti e mediazione. Dettagliare zona, consistenza, scrivendo casella 8224, SPI, Torino. 20074



IL REGALO CHE DELIZIA MANO E CUORE

NUOVA Parker "51"

La penna più richiesta del mondo.

Pochi oggetti accompagnano quotidianamente una persona dall'adolescenza alla vecchiaia come la penna stilografica.

Regalo pratico ed al tempo stesso sentimentale, la Parker "51" vi conserverà per anni il grato ricordo di colui che avete fatto oggetto di tanta considerazione.

Però non rischiate il successo della Vostra Strenna Natalizia con una marca sconosciuta! Regalate Parker, sarete sicuri!

Esigete sempre con ogni penna il Certificato di Origine che vi dà anche diritto a partecipare a periodiche estrazioni e regali.

Il possessore del Certificato N. 23986 Penna N. S - 978 comunichi subito con il Suo rivenditore. Ha vinto la quinta Lambretta estratta ieri!

Prezzi: Cappuccio Laminato Oro L. 12.500; Lustraloy L. 10.500 Penne L. 20.000 e L. 16.000

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A assoluta convenienza, facilitando pagamenti, proprietà vende direttamente alloggi 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco, servizi imposte. Piazza Ghiberti 10, portineria 14,30-18. 100436

ABBANDONATE in tempo vostri vecchi alloggi antigienici irrazionali disagiati prima dello sblocco. Acquistando rateal-mente nuovo alloggio ne diventerete proprietari entro tre, quattro anni. Offriamo alloggi con impianti moderni nelle migliori posizioni 40% contanti; rimanenza rateaImente. Alloggi ogni tipo con termobagno, ascensore, minimo L. 700.000 per camera e 450.000 per vano. Rivolgersi: Vaglio; Torino, via Boucheron 3, telefono 524-287; Biella, via Cavour angolo Gramsci Germanio, telefono 20-88; Genova, via Zara 13, telefono 86-302; Vercelli, via XX Settembre 10-14, telefono 26-43; Sanremo, via Matteotti 68, telefono 60-66; Milano, via Generale Albricci 8, telefono 896-314. 19453

ABBANDONATE in tempo vostri vecchi alloggi. Offriamo negozi, garages, magazzini, alloggi ogni tipo con termo, bagno, ascensore. Torino: via Po, corso Sebastopoli, corso Bramante, via Madonna delle Rose, via Cuneo, piazza Bottesini. Eventuale permuta con terreni fabbricabili. Rivolgersi: Vaglio, Torino, via Boucheron 3. Telefono 524-287. 19453

ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Candelore: 553-307.

ABBIAMO lotti terreno adatti industria e abitazione via S. Marino, (zona Santa Rita). Telefono 30-035. 20557

ABBIAMO negozi nuovi vuoti, avvenire, subito, rateazioni, Madonna Campagna. Telefonare 21-319. 20187

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi, zone diverse. Telef. 520-488.

ABBIAMO corso Francia, alloggetto libero sblocco 2 camere cucinino termobagno. Prezzo conveniente, vende Domus, Garibaldi 39. 18894

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo pronto subito 3 camere cucina bagno, 2.500.000. Via Marco Polo 12. Telefono 350-488. 18801

ABITABILE subito vendiamo alloggetto camera cucina cucinino, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 18894

ABITABILE bellissima palazzinetta 4 camere servizi via Bellardi angolo Pacchiotti 110, capolinea 8. 68834

ABITABILI subito Fiat-Mirafiori vendonsi alloggetti moderni 1-2 camere, [illegible], cucinino. Cantiere, via Leoncavallo 20.

ABITABILI primavera vendiamo, corso Sebastopoli, alloggetti camera cucina, facilitazioni pagamento. « Domus », Garibaldi 39. 18894

ABITABILI vendo bellissimi alloggetti 1-2 camere, cucina, termo, bagno. Sassari 27, pomeriggio. 34497

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, Crocetta, corso Mediterraneo 74. 6025

ABITABILI subito bellissimi convenienti alloggi 3 camere cucina, entrata, bagno completo, termosifone centrale, ascensore, funzionanti, vendonsi corso Francia 203 angolo via Bergone. Visite preferibilmente dalle 15 - 17. 15211

ACQUISTEREBBESI direttamente proprietario, alloggio occupato 2-3 camere servizi, pagamento contanti. Scrivere casella 1117, SPI, Torino. 14109

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 grandi camere più servizi, termo centrale, 1.400.000-2.500.000 facilitazione pagamento, vende impresa via Graglia 14, zona Orbassano. 18833

ALLOGGIO 7 camere servizi primo piano, zona Sernini vendesi urgentemente, 3.800.000. Frans, Mercanti 3. 17927

APPARTAMENTI bellissimi in corso Vittorio Emanuele 102, abitabili subito, riscaldamento nafta funzionante, doppio ascensore, 2-4 più camere e servizi vendonsi direttamente. Telefonare 633-707 ore ufficio. 58610

ASSUMIAMO amministrazione case anticipando annualità reddito. Ifit, Arcivescovado 7. Telefono 53-000. 19413

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6. Tel. 44-193. Francia 125, 300.000 per camera vendo alloggetti sbloccati, visite 15-17.

AVRAI. Tel. 44-103. Pietro Micca 6. Gran Madre vendo alloggio signorile, doppi servizi 8 camere, 4 libere, termo bagno, cantina. 18968

BARRIERA Francia, 930.000 camera, alloggi liberi signorili, 2-3 camere, termosifone, bagno, cantinase. Campra, Santaterresa 16. 14109

CAMERA cucina oppure 2-3 camere libero avendo via Garibaldi 13. Tel. 54-715

CASA occupata 22 camere 8.500.000; altra parzialmente libera 700.000 annue, vende 8.800.000. Geometra Conti. Telefono 621-646. 19504

CASA signorile nuova 42 camere, termobagni, vendo, 36.000.000, reddito 11. Gilotta. Barbaroux 4. 20736

CASA recintata 16 camere sopraelevabile 7 libere, grande giardino, zona Vanchiglietta 8.600.000. Masini, Lagrange 29.

CASA recente, camere 60, diversi alloggi sbloccati, paraggi corso Bramante, vendesi. Scriv. casella 4203, SPI, Torino.

CASCINA 66 giornate 35 km. Torino, vendo 210.000 giornata. « Uceec », San Massimo 33. 15201

CASETTA nuova 3 camere entrata cucinino bagno terrazzo vendesi. Telefonare 693-626 dalle 10-21 zona Lingotto.

CASTER, corso Vittorio 52. Vende alloggi liberi zona Crocetta 3-4 camere comfort moderni, reddito 9%. 20034

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi, camera palchettata, cucina, ingresso, scala marmo, esente tasse, liberi sblocco. Visite 14,30-16. Via Caprera [illegible].

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggio libero 3 camere, comfort moderni prezzo 3.200.000; altro 3 camere termo centrale libero 1.900.000; libero sblocco vendo due ultimi alloggi. 2° 3° piano 3 camere termo particolare. Visite 15-16, Piedicavallo 35, piazza Rivoli. 20031

CEI, Re Umberto 15, cura costruzione villette, palazzine, 600.000 camera con valutazione totale pagamento. 19930

CERCASI combinazione cappella cimitero. Scrivere casella 4195, SPI, Torino.

CERCO mq. 500 o 800 terreno anche fondo cortile centrale o semicentrale. Telefono 22-404. 58567

COMPRASI terreno tra corso Sebastopoli e via Passo Buole. Scrivere casella 7202, SPI, Torino. 70590

COMPRO 1-2 camere con piccolo appezzamento terreno collina torinese preferibile strada Pino-Chieri, dispongo massimo 500.000. Tel. 51-144 100487

CORSO Belgio vendo alloggetti liberi, nuovi, camera cucina, 2 camere cucina disimpegni, termo, garage. Nepote, Di Sanni 17, Boringhieri. 9838

CORSO Re Umberto, (zona Mauriziano) magnifica nuova costruzione vendonsi alloggi veramente signorili 4-5-6 camere doppi servizi. Signorini, Re Umberto 6.

CORSO Unione Sovietica, alloggi spaziosi, pronti, 2-3 camere cucina cucinino, bagni, termo, ascensore, facilitazioni Via Pasquale Paoli angolo Madonna delle Rose, Cantiere, ore 14-18, feriali.

COSTRUTTORE vende ultimi signorili alloggi, prezzi convenienti. Via Capelli 38.

CROCETTA, alloggi nuovi spaziosi, pronti, 1-2-3 camere, cucina, cucinino, bagni, termo, ascensore, facilitazioni, via Rivalta angolo via Osasco. Cantiere ore 14-18, feriali. 17895

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni esistono gli annunci di « pubblicità economica », così recapito ad una Casella, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I diamanti non nascondono sempre di qualche importanza per troppo vaghe tenui e lontane speranze, gli scherzi non lo sono mai tanto da buttar denaro per cercare nelle necessità di ignoti. Raramente qualcuno, senza prevenute intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserzionista e, se avrà esito, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità inversamente eguali; essa stabilisce un esile tenue segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, scioltezza; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di suscitare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'inserente nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra moltissimi concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più leale, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.

DIRITTO sopraelevazione 10 camere, casa signorile, ottima posizione. Accettasi pagamento alloggi. Rattazzi 11, geom. Imarisio. Telefono 53-601. 19461

ECCEZIONALE! Alloggi 2-3-4 camere, termo, bagno, ascensore. Palazzo di veramente impareggiabile costruzione. Vendiamo prezzi assoluta convenienza facilitando pagamento. Via Scapolio 141 angolo via Bibiana. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-601. 19461

FRAZIONATAMENTE vendiamo stabili per conto proprietari, anticipando 80% valore. IFIT, Arcivescovado, 7. Telefono 53-000. 19418

GEOMETRA Borgogna vende lotti terreno edificabile (ora frutteto) zona precollinare 1000 al mq.; altri zona Vanchiglia: alloggi liberi e occupati, e casetta libera vani sei 2.500.000. Tel. 61-679.

GIACOMO MEDICI 60 vendo liberi sblocco alloggi 2 camere cucina, termobagni. Visite 15-17. 19192

IFIT, Arcivescovado 7, compra, vende case, terreni e fabbricati industriali. Telefoni: 53-000, 53-948, 51-728.

IMPIEGO rilevante dote acquistando casa, palazzo, centro Torino, dettagliare. Scrivere casella 1120, SPI, Torino.

IMPRESA costruttrice vende alloggi pronti subito 1-3 camere servizi termo bagno ascensore. Eventuali permute. Facilitazioni. Telefonare 390-270, 892-587.

IMPRESA attrezzata per costruzioni in genere, manutenzione, muri su fabbricati, demolizioni, recuperi. Telef. 293-714

IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere, pronti consegna, finiture accurate, riscaldamento funzionante. Corso Sebastopoli angolo Cadorna. Telefono 393-480.

LA più completa e razionale organizzazione immobiliare, Ifit, Arcivescovado 7. Telefoni: 53-000; 53-948; 51-728.

MURA bar mq. 138 angolare con annesso alloggio 3 camere cucina il tutto fuori blocco, corso Marconi angolo Principe Tommaso 39, vendonsi convenientemente. Poletti, Giolitti 4. 19839

MURA negozi centralissimi, semicentrali, alto reddito disponiamo da 2 a 85 milioni. Amministr. Imarisio, Rattazzi 11.

MURI trattoria alloggio e negozio vuoto semicentrali vende 4.300.000 Geom. Conti, Carlo Alberto 41. 19894

NEGOZIO retro grandi vendonsi vuoti Borgata Parella, « Urat », Giolitti 10.

PALAZZINA libera 8 camere servizi prospiciente piazza, corso, sopraelevabile 12 camere con terreno fabbricabile possibilità 40 camere signorili, presso Motovelodromo, vendesi. Geometra Masera, Lagrange 36. 19666

PARAGGI Cibrario, vendiamo convenientemente alloggi signorili 4 camere, disimpegni, liberi sblocco, 3.400.000. Trialla « Ifit », Arcivescovado 7. 19416

PORTA Palazzo liberi vendonsi nuovi locali uso garages magazzini via Priocca 20

PREZZI assoluta concorrenza vendonsi alloggetti signorili, panoramici, liberi e occupati 1-4 camere, servizi. Rivolgersi Impresa, Aquila 6, pomeriggio.

PRIVATO acquista casa, preferibilmente centrale, affitti bloccati, sino 35.000.000 circa. Telefonare 533-984, ore pasti.

PRIVATO acquisto casa occupata fino a 40.000.000. Scrivere casella 1127, SPI, Torino. 10417

PRIVATO vende camera grande, cucina libera, vecchia costruzione, partita Francia, piano terreno, 600.000. Scrivere casella 4205, SPI, Torino.

PRIVATO vende terreno Crocetta, su corso, mq. 15.000 circa. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 1126, SPI, Torino

PRIVATO acquista terreno metri 3-4000, adatto industria, pagamento contanti. Scrivere casella 4201, SPI, Torino.

PRIVATO acquista case centrali con negozi, spesa 20-40.000.000. Scrivere casella 4204, SPI, Torino. 58859

PROPONENDOMI grande caseggiato centro Torino in vendita, assicuro lauto guadagno, desiderando garanzia bancaria. Scrivere casella 1123, SPI, Torino.

RAPALLO. Quartiere giardino Milano L. 1.850.000 signorili appartamenti funzionali alto reddito. « Sici », viale Milano, Rapallo. 18407

SANREMO, Televi, Imperatrice 8: vende villini appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 15086

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuova vecchia costruzione, 2-3-5-8 vani servizi. Migliori affari Riviera. Bona, Matteotti 6, Sanremo. 10728

SANREMO appartamenti signorili 4-8-9 vani posizione incantevole, 400 metri stazione, casinò, vende proprietario. Ceppa, corso Inglesi 102. 20673

TERRENI lotti da 1.000-30.000 mq. zone centrali, Fiat, corso Francia adiacenze, prezzi eccezionalmente convenienti, vendonsi causa divisione; eventuali facilitazioni pagamento. Gilotta, portici Barbaroux 4, Torino. 20758

TERRENI fabbricabili, vendo, Valsalice, Zocca. Tel. 864-004; 45-140. 20800

TERRENO mq. 800 netto, zona avvenire, possibile costruzione 10 piani, vendesi 7000. Frans, Mercanti 3. 17927

TERRENO mq. 400-500 acquisterei per costruzione basso fabbricato. Scrivere casella 8226, SPI, Torino. 20026

TERRENO vendo, raccordabile ferrovia, mq. 10.000 circa. Scrivere casella 1124, SPI, Torino. 20098

TERRENO Mirafiori con impianti vendesi 500 metri. Fenoglio, Cenischia 26.

TERRENO metri 3500 angolare due corsi, zona Vanchiglia, vendesi accettasi pagamenti case, alloggi. Scrivere casella 4202, SPI, Torino. 586855

TORINO, terreno centralissimo su corso, 4000 mq. tre fronti, eventualmente frazionabile. Progetto approvato grandioso palazzo unico Torino, possibilità reddito 12%, vendo urgentemente causa scioglimento Società. Scrivere casella 1111, SPI, Torino. 19441

UFFICIO tecnico attrezzato amministrazione fabbricati, manutenzione, frazionamenti, acquisto, vendita terreni, mutui. Telefonare 293-714. 20029

VENDESI alloggio 2 camere palchettate cucina entrata termo telefono cantina portinaia pomeriggio Nizza 109.

VENDIAMO fabbricati industriali a due piani fuori barriera Verona mq. 700 Porta Palazzo mq. 260. Telef. 46-737

VENDO casette libere 3-4 camere 2.1.000-2.100.000-3.300.000. Cav. Pettiti, Sacchi 2.

VENDO alloggio nuovo libero 2 camere cucina, bagno piastrellato entrata cantina, via delle Comuni angolo Inglia, Lingotto. Visitate, Telefono 582-983.

VIA Filadelfia 35. Alloggi liberi sblocco, moderni, vendo convenientemente. Visite 17,30-17,30. 19457

1.000.000 contanti, residuo 3 dodici rate, vendiamo convenienti alloggi signorili, scala marmo, termo centrale, 3 camere, cucina entrata, servizi, liberi sblocco, via Sobrero 20. Ore 15-17. 19632

6.400.000. Alloggio signorile libero (paraggi Duchessa Jolanda) camere 4, cucina cucinino, bagno, termosifone, ascensore, terrazzo, garages. Esclusiva. Campra, Santaterresa 16. 14109

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTANSI locali industriali, cortile, forza, telefono, coperti 150. Tel 84-100.

AFFITTASI laboratorio 70 mq., forza, telefono. Barca. Telefonare 50-545. Cecchini. 20741

(Continua a pag. 8)



Tubo a raggi catodici
da 14 pollici – 23 valvole
Selettore con tutti i canali italiani

L. 200.000
comprese tasse radiofoniche

PHILIPS TELEVISIONE

OLIO PURO D'OLIVA
ISNARDI
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA
LISTINI GRATIS A RICHIESTA

IL VOSTRO BUON MEDICO
DI CASA — CHE PRIMA DI TUTTO VI E' AMICO — DOPO LA VISITA VI AVRA' DETTO SORRIDENDO: NON E' NULLA... PIUTTOSTO PROVI AD AIUTARE LA DIGESTIONE CON UN BICCHIERINO DI ELIXIR CHINA BARDI
BARDI 1880



CASA FONDATA 1875
Caffè Lazzaro
TORINO P.za VITTORIO VENETO 21 TELEF. 82.168 - 82.181
Importazione - Torrefazione

per Auguri

Totocalcio
augura
BUONE FESTE
un « TREDICI »
e un APPARECCHIO RADIO "EMERSON" (portatile)



Ascoltate i RISULTATI domenica alla R. A. I. alle ore 19,45 nel programma nazionale

Alloggi et negozi liberi subito et sblocco Corso Marconi ang. Principe Tommaso n. 39 vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo 14-17 - Poletti Giolitti 4

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 7)

AFFITTANSI negozi officina o magazzino. Telef. 771-790. 100870

AFFITTASI locale industriale coperto, mq. 700, cortile mq. 800, con uffici, telefono, acqua, luce, forza. Passaggi p.zza Rivoli. Telefonare 78-586. 59602

AFFITTASI vasti locali centrali frazionabili uso uffici, deposito, rappresentanze, negozi. Telefonare 44-435. 17665

AFFITTASI vicinanze Torino locale adatto laboratorio pasticceria falegnameria officina con magazzino alloggio. Telefonare 364.006. 59707

CORSO Galileo Ferraris 63: affittasi subito al piano terreno salone mq. 75 circa con garage e cantina. Telefonare 45-350 dalle ore 10 alle 12. 59302

GALLERIA Umberto I affittansi ampi locali, 1° piano, commercio, associazioni, uffici. Tel. 73-184. 58775

LOCALI adatti laboratori, magazzini, uffici, dispone: Geometra Della Bella, Cibrario 12. 18660

LUMINOSO laboratorio, magazzino 60 mq. forza, affittasi. Cardinal Massaia 133

ZONA Bernini, affittasi garage. Scrivere casetta 7253, SPI, Torino. 70781

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggi 13.000, 15.000, 18.000 d'ogni zona. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 18659

ADDM. affitta 1-2-3 camere, zone diverse. Piazza Carlo Felice 80 (chiosco).

ACDM cerca in affitto alloggi centrali, semicentrali per scelta clientela. Telefono 520-229. 14053

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi in via Zumaglia 73. 70615

AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere, cucina, bagno, termo. Telefonare 53-500. Amministrazione casa. 19413

AFFITTASI libero 3 camere, bagno, termosifone, corso Montegrappa, tram 22, autobus D, 13.000; referenziato. Scrivere casetta 4164, SPI, Torino. 59619

AFFITTASI piazza Paleocapa 1, alloggio 3 camere, cucina, bagno.

AFFITTASI e vendesi con combinazione vendita affitti alloggi nelle migliori posizioni, Torino, Genova, Milano, Sanremo, Biella, Vercelli. Comfort moderni. Rivolgersi: Vaglio, via Boucheron 3. Telefono 524-267. 19453

AFFITTASI vicinanze Molinette signorile alloggio. Studio primo piano 5 camere oltre doppio ingresso. Comodità moderne. Telef. 554-950, pomeriggio. 59733

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere semicentrali. Millo, Magenta 13. 20427

AFFITTASI subito sette vani 1° piano centrale. Telefonare 44-609. 100937

AGENZIA, Moncene 31, telefono 40-555, affittasi Lingotto camera cucina 12.000; altre 14.000; San Paolo 15.000; 2-3 camere servizi tutte zone. 59671

ALLOGGETTO cerco qualunque zona massimo 12.000. Scrivere casetta 7219, SPI, Torino. 70536

ALLOGGIO 2 camere cucina accessori cambio con portineria redditizia. Scrivere casetta 2104, SPI, Torino.

ALLOGGIO, 3, servizi, Crocetta, 28.000; Nizza, 3, servizi, 22.000; Statuto, 25.000. Graziano, San Secondo 18. 70457

BANCARIO cerca 2 camere cucina, bimo, Crocetta, S. Rita, S. Paolo. Telefono 200-767. 100931

CERCANSI 1-2-3 camere semicentrali massime referenze. Telefonare 523-600.

CERCANSI 1-2 locali servizi uso abitazione signorili. Zona centro. Scrivere F. 183 Pubblicità Oliva Biella.

CERCASI affittare una più camere, zone diverse. Telefono 48.895. 17069

CERCASI alloggio signorile 3 camere e servizi centrale o zona Crocetta. Scrivere casetta 5166, SPI, Torino. 59772

CERCATE alloggi d'affittare? Rivolgetevi « La Fidenie », massima serietà. Telefonare 84.425. 59244

CERCO affittare 2 camere servizi, zone Val Salice, S. Salvario, Porta Nuova massime referenze. Telefonare 51-769.

CERCO affittare urgentemente alloggi 3-4 camere. Telefonare 521-958.

CONIUGI Piemontesi cercano affittare 1-2 camere cauzione. Telefonare 521-958.

CORSO Galileo Ferraris 63, affittasi al primo piano alloggio altamente signorile 7 vani, triplici servizi, 2 ingressi, garage. Telefonare 45-350, dalle ore 10 alle ore 12.

CORSO Belgio 124 affittansi alloggi 1-2 camere cucina, servizi, termo, ascensore. Ore 11-12, feriali. 17802

CROCETTA 4 camere servizi offresi affitto subito. Telef. 683-020. 70356

FERRERO, Sacchi 14, annuncia alla sua affezionata clientela di essersi trasferito in corso Re Umberto 1, e di avere alloggi d'affittare da una a cinque camere in zone diverse. 17851

INDUSTRIALE affitterebbe alloggio signorile riviera oltre Nervi 4-5 camere, abitazione annuale, pagando bene. Immobiliare. Barbaroux 4, Torino. 59756

LUSSUOSI alloggi ammobiliati ogni comfort affittasi. Suma, corso Vittorio 57.

OFFRESI portineria, necessario cambio alloggio. Scriv. casetta 7238, SPI, Torino.

OFFRO 12.000, 14.000 per camera cucina. Scrivere Villani. Argentero 4.

PRECOLLINARE affittasi 3 vani, servizi, 18.000. Altro 14.000. Telefonare 44-076.

SAN Paolo 3 camere, cucinino, termo bagno, terrazzo, 5° piano, affitto 18.000. Annualità anticipata. Telef. 84-602.

SIGNORA impiegata cerca camera o soffitta vuota presso agglomerato. Scrivere casetta 7216, SPI, Torino. 70314

SIGNORA sola, offre bella camera vuota, tutti comforts, paraggi Bernini, a signora sola, distinta, moralità. Scrivere casetta 4156, SPI, Torino. 59570

SUMA, affitta alloggi grandi, piccoli, corso Vittorio 57. Telefono 43-098.

TRASFERENDOMI affitto appartamento 3 locali a Roma, Magnani, Giolitti 29.

UCAR Demonte, Giolitti 4 affitta Porta Nuova 2 camere cucinino bagno terrazzo 23.000 mensili et 2 negozi retro 30.000. 40.000 mensili. 19781

15.000-18.000 affittansi alloggi nuove costruzioni 2-3 vani. Telefonare: 44-576.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO 50 metri mare vendo appartamento nuovo, tre camere, cucina, bagno, 2.750.000, Vena, Alassio. 29614

ALASSIO. Affarone vendo appartamento tre camere, cucina, bagno, giardino, 1.500.000. Agenzia Aurelia, Alassio.

ALASSIO. Vendo appartamento 3 camere, cucinino, bagno, grande terrazzo, 1 milione 500.000. Agenzia Aurelia, Alassio.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

BARDONECCHIA. Ristorante ideale, via le Bramafam 5, camere termobagno. Sconti sciatori e famiglie. Prenotazioni.

LAIGUEGLIA. Albergo Stellina soleggiato, riscaldato, buon trattamento. 1.000 tutto compreso. 18422

MARISTELLA. Pieve Ligure. Quieto soggiorno. Pensione, giardino sul mare, garage. Telefono 378-078.

VARAZZE. Pensione Adriana, sul mare, soleggiatissima, soggiorno delizioso, riscaldamento, prezzi modici. 18405

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALLA « Pitt », la Scuola specializzata, iniziansi dal 7 gennaio nuovi Corsi diurni e serali. Via Po 2, telefono 47-573.

ALLA « SIST » potete iniziare in qualunque momento l'apprendimento della dattilografia, computometria, stenografia, lingue, pratica commerciale, sicuri di ottenere i migliori risultati. Chiedete informazioni via Po 2. Telefono 47-577.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 gennaio iniziano nuovi corsi. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telef. 50-854.

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Opuscolo illustrativo gratis. Computometer, via Cavour 1. 17574

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

DISEGNATORE meccanico occuperebbesi a ore, anche mezza giornata. Scrivere casetta 7267, SPI, Torino. 70625

DISTINTA signora impartisce lezioni danze. Scriv. casetta 7175, SPI, Torino.

PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati, tagli, messinpieghe, manicure, specialità arte. Dante Mario, Vanchiglia 12. Telefono 86-967. 20668

PRATICISSIMO contabilità copisteria eseguo lavori ufficio proprio massima serietà. Scrivere casetta 2132, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A distinto affittasi mobiliata ambiente signorile serio tranquillo. Telef. 521-937

AFFITTANSI camere ammobiliate con o senza uso cucina. Piede terra. Crevacuore, Cernaia 27. 19614

AFFITTASI camera mobiliata anche con uso cucina. Telefono 51-558. 78717

AFFITTASI matrimoniale centralissima, ogni comodità. Telefonare 43-606.

AFFITTASI ammobiliata uno, due letti, via Ormea 139, 3° piano, paraggi Valentino.

AFFITTO: matrimoniale (cucina) indipendente; altra singola. Ferraris, Principe Oddone 89.

AFFITTO ammobiliata 2 letti. Fiorio, corso Regio Parco 52.

A signore distinto affittasi confortevole signorile pied-à-terre. Telef. 71-491.

CERCASI salottino ammobiliato indipendente. Scriv. casetta 7226, SPI, Torino.

GENOVA affittasi distinti uno-due camere, ammobiliate uso cucina zona signorile mare, due mesi anticipati. Genova, via Vannucci 9. Gamba. 70691

MATRIMONIALE distinto o due amici fermo. Chiabi, S. Anselmo 17 bis.

PERSONA sola affitterebbe matrimoniale volendo 2 letti, uso cucina, 18.000 a camera sola. Referenze, zona San Paolo, 3° piano. Scrivere casetta 8233, SPI, Torino. 59523

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABILI operai perfezionandovi migliorerete rapidamente frequentando corsi Scuola specializzata saldatura. Ivrea 16.

A giovani volenterosi desiderosi dedicarsi carriera produttiva offre seria possibilità primaria Compagnia Assicurazioni, Torino. Scrivere casetta 1118, SPI, Torino.

ALLA Scuola Erco frequentando Corsi autorizzati saldatura elettrica ossigeno. Via Rondissone 8. Telefono 26-459.

ARTE drammatica, cinematografica, televisiva, corso preparatorio gennaio prove, inviare domanda: Prof. Maltese. Campana 36, Torino. Inutile presentarsi.

ASSICURAZIONI primaria Compagnia assume personale da avviare carriera produttiva ed esperti assicurativi. Scrivere casetta 4170, SPI, Torino. 59723

ASSISTENTI universitari ovvero laureati cultura equivalente desiderosi intraprendere studi tecnici ed organizzazione della produzione, relazioni sociali ed umane nell'industria ovvero ricerca scientifica relativa problemi distribuzione e commercio internazionale, cerca ufficio studi grande industria settentrionale per rapporto di impiego continuativo ovvero consulenza non esclusiva. Si darà preferenza a candidati aventi interessi culturali non esclusivamente specializzati, età non superiore anni trenta, conoscenza lingua inglese. Inviare completo curriculum vitae. Scrivere casetta 8250, SPI, Torino. 59813

ASSUMIAMO provette lavoranti interne confezioni uomo serie industria biellese. San Donato 74. 58594

ASSUMONSI possibilità carriera superiore, elementi attivi, massimo trentacinquenni. Esigonsi presenza, buona cultura, ottime referenze. Residenza Torino. Scrivere casetta 1126, SPI, Torino. 18450

AZIENDA industriale torni alimentari cerca elemento versato vendite, trentenne, settentrionale, curriculum, referenze. Pubbliman 20-16, Verona. 20970

BUON guadagno giornaliero ambosessi lavorando domicilio. Richiedete programma « La Milano » via Crispi, Pisa.

CAMERIERA tuttofare cercano coniugi, referenze. Telef. 775-088, ore 20-21.

CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi, onestà assoluta. Telef. 772-716.

CAMERIERE giovani tuttofare fissi, assumonsi. Rivolgersi: Orizzonte, Principe Oddone 82. 15782

CAPO-tecnico praticissimo lavorazioni veicoli combustione scoppio cercasi da importante azienda trasporti. Inviare curriculum, referenze. Scrivere casetta 4126, SPI, Torino. 59615

CASA spedizioni internazionali cerca giovane impiegato preferibilmente pratico lavoro dogana. Scrivere casetta 4193, SPI, Torino. 59636

CERCASI lavorante modista abilissima. Cernaia, via Sacchi 30. 20595

CERCASI impiegata intelligente esperta lunga pratica ufficio commerciale corrispondente concetto. Scrivere casetta 4189, SPI, Torino. 59646

CERCASI esperta magliarista buon trattamento. Scrivere Casale, Saluzzo 26, Cuneo.

CERCASI abilissimo aggiustatore, tornitore, conoscenza disegno, pratico lavorare macchine utensili. Scrivere casetta 4199, SPI, Torino. 59657

CERCASI ingegnere regolarmente abilitato per direzione lavori segheria. Scrivere ing. Dolar Antonio, Bressanone, via Mercato Vecchio 31. 20672

CERCASI persona disposta assumere direzione piccola industria redditizia acquistando metà quota. Scrivere casetta 1004, SPI, Torino. 20456

CERCASI 25-30enne tuttofare per giovani sposi con neonata, vitto, alloggio, moralità e serie referenze, presiedere. Scrivere Sommacal, Mathi.

CERCASI tornitore prima categoria e carpentiere ferro, conoscenza lamiera, prima categoria. Non presentarsi se non in possesso dei requisiti. Cimma, via Novalesa 10. 20675

CERCASI giovane svelta abile tuttofare fissa due persone. Telefonare 544-218.

COMMERCIANTE importazione cerca collaboratrice indipendente, bella presenza, conoscenza lingue, condizioni adeguate, disposta viaggi estero, massima serietà. Scrivere casetta 4145, SPI, Torino.

COMMESSA-O bella presenza già pratica vendite, svelto incorruttibile con clienti, età 25-32 anni, cercasi subito da primaria azienda commerciale centro Torino. Indicare titoli studio, posti occupati precedentemente, referenze ecc. dettagliando a: Pubblimax 186 MI, Torino.

COMMESSA e aiuto commessa tessuti dettaglio pratica vetrine cercansi. Scrivere casetta 7157, SPI, Torino. 70184

COMPTOMETER nuovi posti su lavori paghe, magazzino, statistica; opuscolo illustrativo gratis. Via Cavour 1.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare anziana fissato ottimo trattamento. Telefonare 553-409. 70385

DIRETTRICE pensione cerco disposta rischiare contanti. Mezzo, Stati Uniti 21.

FABBRICA di tappeti cerca uno o due tessitori specializzati lavorazione doppia alta, con perfetta conoscenza montaggio manutenzione macchinario e disposti a trasferirsi. Scrivere con offerta dettagliata a Casella 336 C, SPI, Milano.

FABBRO carpentiere conoscenza perfetta disegno assumesi. Scrivere casetta 7155, SPI, Torino. 70166

FAMIGLIA cerca giornata brava abile donna tuttofare referenze. Scrivere casetta 4122, SPI, Torino. 59587

FONTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Boll 33 Firenze.

GARZONE quindicenne volenteroso, con referenze, cercasi. Scrivere casetta 1120, SPI, Torino. 20678

GIARDINIERI custodi orto-frutta-viticoltori coniugi media età cercasi per villa collina. Esigesi buona pratica, serie referenze. Scrivere indicando posti occupati, pretese, casetta 20 R, Sipra, Torino.

GIOVANE tornitore aiutante meccanico cercasi da importante azienda. Scrivere casetta 4188, SPI, Torino. 59634

GIOVANE volenteroso, attitudine avviamento produzione affari, assumesi stabilmente. Scriv. casetta 1116, SPI, Torino.

GIOVINETTA dattilo-aiuto-ufficio magazzino calligrafia cercasi. Scrivere casetta 4181, SPI, Torino.

GROSSISTA tessili cerca abile commesso magazzino; specificare referenze. Scrivere casetta 2114, SPI, Torino. 59432

GROSSISTA tessuti cerca ragazzo aiuto campionista, referenze controllabili. Scrivere casetta 7234, SPI, Torino.

GROSSISTA tessuti cerca signorina dattilografa e fatturista pratica ramo, referenze controllabili. Scrivere casetta 7234, SPI, Torino. 707011

IMPORTANTE Casa spedizioni cerca elemento provata capacità spedizioni marittime e terrestri. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere casetta 8221, SPI, Torino. 50709

IMPORTANTE società commerciale cerca impiegata anziana, lunga pratica ufficio, dattilografia, possibilmente stenografia e conoscenza inglese. Scrivere casetta 8191, SPI, Torino. 59870

IMPORTANTE Compagnia cerca per Medio Oriente operatori turbine gas con 5 anni esperienza e buona conoscenza lingua inglese. Casella 18, SPI, via Parlamento 9, Roma. 20636

INDUSTRIE provinciale cerca abile operaio specializzato stampaggio. Scrivere casetta 50 B, Spi, Milano.

LABORATORIO confezioni cerca direttrice pratica calcoli lavorazione. Scrivere casetta 4144, SPI, Torino. 59646

LAUTO stipendio assumiamo motorista provetto trattori agricoli Diesel petrolio, dettagliare referenze. Scrivere casetta 7200, SPI, Torino. 70041

LAVORO maglieria procuriamo, acquistando macchina nuova, insegnamento gratuito. Casacci, Arsenale 46. 17756

LIBRI paga, consulenza sindacale organizzazione. Dott. Gramiano, Garibaldi 7. Telefono 58-545.

MANOVALI, braccianti, qualificati operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Foni, via Lombardore 4.

MECCANICI autoscuola Enti cerco. Elettrauto Edito. Presentarsi corso Vercelli 122. 60656

MECCANICO motorista espertissimo assumerebbesi. Scrivere casetta 7225, SPI, Torino.

MEZZADRIA offresi Alto Biellese, piccola famiglia tre persone adulte. Scrivere casetta 4194, SPI, Torino. 59660

NEGOZIO tessuti cerca apprendista-commessa anni 16. Telef. 56-810.

OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: « Uodi », casella 79, Foligno. 29516

ODONTOTECNICO apprendista cercasi da importante laboratorio. Telefonare 47-958.

PETTINATRICE capace taglio piega, fine settimana, cercasi. Scrivere casetta 8227, SPI, Torino. 59908

PICCOLA famiglia cerca ragazza quattordicenne, nominali casalinghe. Gualtiero, Madama Cristina 8. Telefono 66-480.

PREMIERE confezionista abilissima cerca importante casa. Richiedesi serie referenze. Scrivere casetta 7107, SPI, Torino. 70157

RAGIONIERE e contabile provetto esperto volenterosissimo assumesi. Scrivere casetta 7223, SPI, Torino. 70546

RINOMATA, moderna scuola maglieria Casacci. Diventerete provette magliariste. Arsenale 46. 19748

SOCIETA' cerca esperto per reparto montaggio dinamo, buon avviamento, altro come operatore reparto meccanica. Scrivere casetta 7221, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA cercasi 26.000 mensili. Manoscrivere casetta 4182, SPI, Torino. 59632

TAPPEZZIERE provetto competentissimo lavorazione auto cerca importante industria in provincia. Indicare posti occupati e se libero subito. Scrivere casetta 7215, SPI, Torino. 70671

TORNITORI, aggiustatori, conoscenza perfetta disegno assume officina artigiana. Referenze. Scrivere casetta 2137, SPI, Torino. 59504

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 prime 10 parole, L. 30 successive.

ABILE tornitore prima, volenteroso, offresi ore libere. Telefonare feriali 290-844.

ABILE computometrista, fatturista, telefonista, pratica ufficio, 32enne. Referenze. Offresi seria ditta. Scrivere casetta 4135, SPI, Torino. 59620

ABILE tuttofare lavori casalinghi offresi pomeriggio zona Porta Nuova, Referenze. Scrivere casetta 4129, SPI, Torino.

ABILISSIMO tecnico finissaggio cimatrice tappeti velluti ecc. offresi ovunque. Scrivere casetta 2130, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE 2° caporale militare, offresi. Scriv. casetta 4118, SPI, Torino.

AUTISTA patente 2° praticissimo guida occuperebbesi presso azienda industriale, commerciale. Telefonare 32-801. 48563

AUTISTA 2a scoppio, fattorino offresi. Scrivere casetta 3051, SPI, Torino.

BARISTA, cameriere, ventiquattrenne, buone referenze, offresi. Telefono 552-602.

CAMERIERA tuttofare, referenze, cuoca, Suma, corso Vittorio 57. 17569

CAMERIERA tuttofare offresi, ore 9-21. Scrivere: Domicilio, Val S. Martino 4.

CAMERIERA tuttofare, fissa, saltuaria, referenziatissima disponibile. Orizzonte, Principe Oddone 82. 90515

CAMERIERE offresi, presenza, anche privato. Scriv. casetta 8079, SPI, Torino.

CAPACISSIMA corrispondenza contabilità paghe stenodattilo, scopo migliorare offresi sana azienda per lavoro indipendente, eventuale apporto cauzione. Scrivere casetta 4207, SPI, Torino.

CAPOCONTABILE primaria industria, 45enne, espertissimo contabilità generale, bilanci, costi, amministrazione personale, organizzazione aziendale, legislazione fiscale, societaria, sindacale trasferirebbe sistemazione definitiva scopo rientrare Piemonte, Lombardia. Seconda dimensione, costituirebbe forte cauzione. Scrivere casetta 7160, SPI, Torino. 70186

CASSIERA 27enne presenza attiva pratica commercio offresi eventualmente commessa. Scriv. casetta 4171, SPI, Torino.

CATALOGHI pubblicità tecnica, disegnatore abilissimo offresi. Telefonare 27-150.

COMMESSO magazzino tessuti occuperebbesi presso grossista. Scrivere casetta 9099, SPI, Torino. 100738

COMMESSO 22enne occuperebbesi qualsiasi genere. Scrivere casetta 4125, SPI, Torino. 59607

COMPUTISTA commerciale 22enne stenodattilografa computometrista operatrice calcolatrice Burroughs impiegherebbesi subito miti pretese. Telefonare 290-808. 20646

CONIUGI soli offronsi portineria anche sole per alloggio. Scrivere: Mancuso, S. Chiara 32. 100662

CUOCA fiuba informazioni offresi da mattino alla sera, mezza giornata anche a ore. Scriv. casetta 2104, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Scrivere casetta 4114, SPI, Torino. 59529

DICIANNOVENNE stenodattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere casetta 3034, SPI, Torino.

DICIOTTENNE stenodattilo-computometrista offresi. Telefonare 32-053, dalle 16 alle 19.

DICIOTTENNE motorista, riparazioni auto offresi anche privato Torino provincia. Telefonare 683-424. 79475

DIPLOMATA manoscriverebbe notizie occuperebbesi, disposta trasferirsi. Scrivere: Capello, Spezia 38. 59656

DIPLOMATO pratico ufficio acquisti utensileria e trattazione affari cerca adeguata sistemazione. Scrivere casetta 4136, SPI, Torino. 59584

DISPONGO autovettura nuova 4 posti. Esaminerei serie proposte di lavoro non a provvigione. Scrivere casetta 7136, SPI, Torino. 70393

ESPERTO frutticoltore Trentino offresi presso aziende agricole. Scrivere Chini Eugenio, Segno (Val di Non). 20671

ESPERTO capo reparto meccanica, tranciatura imbutitura lamiera, offresi. Valtorta, C. Alberto 4. 78447

ESPERTO capo cantina, specializzato lavorazione vini bianchi, massima fiducia, tedesco, francese, occuperebbesi presso seria ditta, esportazioni. Scrivere casetta 4133, SPI, Torino. 59600

EX commerciante dando cauzione vincolata assumerebbe posto fiducia cassiere, piazzista, magazziniere. Scrivere casetta 8222, SPI, Torino.

EX-carabiniere giovane ottime referenze controllabili accetterebbe lavoro fiducia. Scrivere casetta 2144, SPI, Torino.

EX-guardia giurata offresi da magazziniere o qualsiasi posto di fiducia. Scrivere casella 25-R, Sipra, Torino.

EX industriale dolciario, esperto organizzatore ramo, offresi. Referenze, cauzione. Telef. 34-065. 100711

EX maresciallo carabinieri occuperebbesi comunque. Scrivere casetta 7162, SPI, Torino. 70450

EX-ALBERGATORE offresi qualunque lavoro. Scriv. casetta 4117, SPI, Torino.

EX-CAPO magazzino Fiat Ricambi, impiegherebbesi, disposto recarsi ovunque, offerte impiego. Scrivere casetta 4206, SPI, Torino. 59565

EX-COLLAUDATORE trentenne, 2° benzina, nafta offresi autista presso ditta seria, massime referenze. Scrivere casetta 7196, SPI, Torino. 70578

FORTISSIMA cauzione (vincolata) excommerciante pensionato cerca posto fiducia. Scrivere casetta 8174, SPI, Torino.

FUCINISTA tubista pratico manutenzione tintoria occuperebbesi. Scrivere casetta 7143, SPI, Torino. 70420

GEOMETRA competenza tecnico-amministrativa, calcoli, disegni offresi saltuariamente. Telefonare 84-063. 10586

GEOMETRA giovane, discreta pratica cantiere, miti pretese, occuperebbesi. Scrivere casetta 2115, SPI, Torino.

GIOVANE perito agrario impiegherebbesi ovunque. Scrivere casetta 8200, SPI, Torino.

GIOVANE autista patente 2° lunga pratica guida serissimo volenteroso riservato di buona famiglia 35enne occuperebbesi presso azienda o famiglia anche autista-domestico. Scrivere casetta 4137, SPI, Torino.

GIOVANE ragioniera stenodattilografa pratica lavori ufficio conoscenza inglese, ottime referenze offresi. Scrivere casetta 2126, SPI, Torino. 59655

MEDICO non iscritto aiuterebbe collega accettando qualsiasi proposta. Scrivere casetta 7133, SPI, Torino. 78387

OFFRESI capo verniciatura spruzzo. Scrivere casetta 4124, SPI, Torino. 59605

OPERATORE cinematografico alcuno abbonamento occuperebbesi. Scrivere casetta 7070, SPI, Torino. 29619

OTTIMO organizzatore ufficio commerciale esperienza vendita elettrodomestici chimici cauzione vincolata, cerca occupazione. Telefonare 71-424. 31783

PENSIONATO offresi lavoro domestico miti pretese. Scrivere casetta 7214, SPI, Torino. 78665

PENSIONATO fidatissimo, referenze, offresi incarichi fiducia, esazioni, paghe, contabilità anche domicilio. Miti pretese. Scrivere casetta 7237, SPI, Torino.

PENSIONATO tranviere offresi posto fiducia, eventualmente portineria, con moglie. Scrivere casetta 8234, SPI, Torino.

PERITO meccanico disegnatore stenografo corrispondente cerca occupazione serale. Scrivere casetta 2109, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico ventenne congedo militare offresi subito. Telefonare 340-525 ore pasti. 70212

PORTANDO forte cauzione, minime pretese cerco lavoro decoroso magazzini Mercati Suovi, garanzia su casa. Scrivere casetta 7067, SPI, Torino. 42045

PRATICA paghe lavori ufficio seria attiva offresi anche cassiera commessa. Scrivere casetta 8222, SPI, Torino. 59801

PRATICA panetteria offresi mattino, massime referenze. Scrivere casetta 4130, SPI, Torino. 59588

PROGETTISTA disegnatore meccanico, chimici, navale, pratico Italia estero, 35enne, giornale, libero, cerca lavoro anche domicilio. Vaia Manzini, Malobe 12, Torino. 20769

PROGETTISTA consegnatore meccanico, esperto organizzatore officina, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 521-806.

QUARANTENNE vedova, figlio ventenne, seria, offresi portineria. Scrivere casetta 8220, SPI, Torino. 59871

QUARANTENNE pratica paghe e contributi, cassa, offresi. Scrivere casetta 4107, SPI, Torino. 100629

RAGAZZINA 15enne, volonterosa, presenza, offresi aiuto commessa o domestica. Scrivere casetta 2118, SPI, Torino.

RAGAZZO 15enne licenza commerciale offresi primo impiego. Scrivere casetta 7214, SPI, Torino. 70657

SEDICENNE steno-dattilografa, computometrista, offresi primo impiego, referenze provabili. Scriv. casetta 4129, SPI, Torino.

SIGNORA indipendente offresi impiego fiducia segretaria cassiera disposta viaggiare, referenze massime. Scrivere casetta 7290, SPI, Torino. 70428

SIGNORA recherebbesi domicilio eseguire lavoro cucito confezione bambini o signore. Scriv. casetta 7258, SPI, Torino.

SIGNORA ex-impiegata ufficio commerciale, dattilografa, pratica paghe, cassa, occuperebbesi anche come commessa. Scrivere casetta 7236, SPI, Torino.

SIGNORA abilissima commercio canalizzando cerca lavoro decoroso. Scrivere casetta 8186, SPI, Torino. 59548

SIGNORA offresi direzione laboratorio confezioni bambini oppure creatrice e collaboratrice. Telef. 54-067. 90629

SIGNORINA contabile corrispondente lunga pratica referenze impiegherebbesi subito. Scrivere casetta 2103, SPI, Torino.

SIGNORINA 19enne, volenterosa, presenza, desiderosa iniziare carriera indossatrice, offresi. Scrivere casetta 2113, SPI, Torino. 59611

SIGNORINA, serietà, referenze, offresi commessa alimentari. Scrivere casetta 4127, SPI, Torino. 59582

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese pratica lavori ufficio offresi. Scrivere casetta 4140, SPI, Torino. 59624

STENODATTILOGRAFA corrispondente lingue estere offresi mattino. Scrivere casetta 7143, SPI, Torino. 70419

TAGLIATORE sarto su misura, a serie, « Assunzione », offresi. Giordani, Millefonti 11. 59637

TIPOGRAFO impressore 1a categoria, offresi. Scriv. casetta 4205, SPI, Torino.

TRENTENNE occuperebbesi mezza giornata, ore, ricezione feste, pratica clienti oppure fine settimana governo bambini, cassiere paziente, referenze incorruttibili. Scrivere casetta 4121, SPI, Torino.

TRENTUNENNE, giardinetta, occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere casetta 7104, SPI, Torino. 70214

TUTTOFARE offresi mezza giornata, massime referenze controllabili. Scrivere casetta 4120, SPI, Torino. 59586

TUTTOFARE 20enne offresi giornata. Referenze. Scriv. casetta 1109, SPI, Torino.

UFFICIALE carabinieri in congedo, piccolo, ottime relazioni, 2a benzina, di spirito conciliante, offresi qualsiasi impiego. Scriv. casetta 2132, SPI, Torino.

URGENTEMENTE necessitami spazioso portineria. Scrivere casetta 2128, SPI, Torino. 80514

VENETA offresi tuttofare privati trattoria. Scrivere casetta 2083, SPI, Torino.

VENTENNE, tabaccheria, bianchieria, offresi tipografia, qualsiasi occupazione. Aderisce, Città Ragazzi, Torino. 100016

VENTISEIENNE seriale offresi qualsiasi lavoro. Gentile, piazza Vittorio Veneto 1, Torino. 70655

VENTUNENNE, esente militare abile offresi meccanico, Rivio, via Cottolengo 25.

VENTUNENNE presenza, volonterosa, principiante commessa, aiutante sarta, infermiera, offresi. Telef. 54-817. 80472

VETRINISTA commesso abbigliamento disegnatore offresi. Telefonare pomeriggio 354-217. 59006



14 MATRIMONIALI

ALTA, carina, distintissima, studentessa, 22enne, residente Toscana, serietà, onestà incorruttibile, famiglia benestante, priva conoscenze adatte, sposerebbe laureato, serio, preferibilmente ingegnere o industriale settentrionale. Cestinansi anonimi. Scrivere casetta 2122, SPI, Torino.

CARINA, alta, trentatreenne, proprietà, sposerebbesi, posizione. Scrivere casetta 2231, SPI, Torino. 59815

CINQUANTADUENNE vedova senza figli, alta, bella presenza, discreto reddito, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, sano, ricco signore. Serietà. Scrivere casetta 9098, SPI, Torino. 100778

CINQUANTOTTENNE, presenza, mensili 50.000 privo alloggio relazionerebbe vedova scopo matrimonio disposta ospitarlo. Richiedesi massima serietà. Scrivere entro 25 corrente, casetta 1150, SPI, Torino.

COLTA, 29enne, bruna, buon impiego, sposerebbe laureato buona posizione. Anonimi. Scriv. casetta 4165, SPI, Torino.

COMMERCIANTE 46enne capitale immobili sposerebbe proprietaria negozio aziende, associando attività. Scrivere casetta 36 R Sipra Torino. 20673

CONOSCEREI, scopo matrimonio, signore alto 40-50enne. Richiedo: cultura, serietà, presenza, garantisco requisiti adeguati, buon reddito professionale, alloggio arredato, risparmi. Scrivere casetta 9082, SPI, Torino. 100663

DIPLOMATO 36enne buon impiego, vedovo, scopo matrimonio cerca piacente bruna. Scriv. casetta 7073, SPI, Torino.

DISTINTA signora, benestante, buon impiego, colta, casa arredata, conoscerebbe signore 40-50enne, alto, colto, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere casetta 1115, SPI, Torino. 20759

DISTINTA benestante sposerebbe 35enne alto, diplomato, commerciante buona posizione anche provinciale. Scrivere casetta 2147, SPI, Torino. 80558

EX commerciante 35enne presenza sposerebbesi ovunque purché ricca. Scrivere casetta 7220, SPI, Torino. 70530

FARMACISTA 30enne distinto sposerebbe 25enne bella seria con dote per acquisto farmacia. Scrivere casetta 7226, SPI, Torino. 70544

GIOVANE vedova senza figli carina alta dote 4 milioni casa arredata provincia, sposerebbe professionista o industriale 35-45enne serietà assoluta. Scrivere casetta 9224, SPI, Torino. 29976

GIOVANE 30enne bella presenza impiegata pensionata sposerebbe signorina seria massimo 25enne anche provinciale. Scrivere casetta 9101, SPI, Torino. 100818

GIOVANE trentenne ereditiera piccola fabbrica, sana, presenza, desideroso affetto privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina religiosa, ottima famiglia, preferibile con alloggio. Massima serietà, cestinansi anonimi. Scrivere casetta 8216, SPI, Torino.

IMPIEGATO statale, 1,65, sposerebbe signorina semplice, carina, massimo 25enne, sani principi morali religiosi. Dettagliare. Scrivere casetta 2189, SPI, Torino.

IMPIEGATO 30enne capitale 5.000.000 sposerebbe signorina pari condizioni finanziarie anche provinciale. Scrivere casetta 9080, SPI, Torino. 100872

IMPIEGATO trentenne conoscerebbe scopo matrimonio bellissima signorina, vedova, massima serietà. Scrivere casetta 7185, SPI, Torino. 70541

INDUSTRIALE 50enne, alto, distinto, sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio, affettuosa, bella, condizioni adeguate, eventuale collaborazione. Scrivere casetta 7184, SPI, Torino. 70513

LAUREATA impiego sicuro, bella presenza, buon carattere, conoscerebbe scopo matrimonio, signore alto, distinto, posizione adeguata. Scrivere casetta 2125, SPI, Torino. 59586

LAUREATA, insegnante, seria, bella presenza, due milioni, alloggio proprio, sposerebbe 45-50enne, colto, distinto, affettuoso. Indicare età, condizioni, finanziarie. Scrivere casetta 2077, SPI, Torino.

MEDICO 35enne distinto sposerebbe seria sentimentale casalinga lunghe trecce anche nullatenente. Casella 14 R, SPI, Milano. 28750

MEDICO condotta, titolare, 35enne, sposerebbe signorina, buona, fine, diplomata, preferibilmente padre statale, ineleganti. Scriv. casetta 2178, SPI, Torino.

OPERAIO 38enne impiego sicuro sposerebbesi. Scriv. casetta 4180, SPI, Torino.

OPERAIO trentanovenne serio, bella presenza, conoscerebbe signorina scopo matrimonio, anche provinciale. Scrivere casetta 8228, SPI, Torino. 59905

PROFESSIONISTA 35enne posizione sposerebbe affettuosa piacente. Scrivere casetta 9104, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA laureato ottima posizione sposerebbe signorina seria massimo 27enne. Scriv. casetta 7212, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA possidente, posizione, presenza media età, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Scrivere casetta 8190, SPI, Torino. 59886

QUARANTANOVENNE operaio pensionato stesso solitudine relazionerebbe con signorina vedova sola 45-48enne scopo matrimonio. Scrivere casetta 7224, SPI, Torino. 70538

QUARANTATREENNE sano robusto statura media, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina distinta bella, massimo 35enne. Scrivere casetta 2172, SPI, Torino. 80576

QUARANTENNE giornalista esperienza alberghiera corrispondente distinto albergatore scopo matrimonio, disposta collaborare. Scriv. casetta 7213, SPI, Torino.

QUARANTENNE brillante posizione, conoscerebbe scopo matrimonio 25-35enne nubile, fine, seria, adeguate condizioni. Trattasi anche direttamente parenti. Scrivere casetta 2151, SPI, Torino.

QUASI nullatenente, alta, slanciata, bella, sposerebbe, colto, affettuoso, benestante 40-45. Scrivere casetta 2166, SPI, Torino. 80556

SIGNORINA sola, 42enne (dispone alloggio), signorile bella, ricca, bionda, alta, slanciata, istruita, moralità, affettuosa, cattolica, conoscerebbe settentrionale, condizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere casetta 2177, SPI, Torino.

TRENTATREENNE simpatico artigiano avviato, cerca ragazza simpatica buona famiglia, anche provinciale scopo matrimonio. Massima serietà, cestinansi anonimi. Scrivere casetta 7195, SPI, Torino.

TRENTENNE alto distinto ottima posizione relazionerebbe con bella, agiata, scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Scrivere casetta 7183, SPI, Torino. 70532

TRENTENNE bella presenza seria seria desidera sposare serio pari condizioni. Scrivere casetta 1104, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE, impiegato, bella presenza, alloggio, sposerebbe sana, buona, affettuosa, posizione massimo 35enne. Scrivere casetta 2179, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE vedova bella presenza, relazionerebbe, scopo matrimonio, ricco industriale, affettuoso, anche vedovo. Scrivere casetta 2146, SPI, Torino. 80538

TRENTOTTENNE, distinto, istruito, onestissimo, sposerebbe 22-45enne. Scrivere casetta 7163, SPI, Torino.

VEDOVA, 45enne, bionda, buona posizione, fine, relazionerebbe persona adeguate condizioni scopo matrimonio. Scrivere casetta 4163, SPI, Torino.

VEDOVA, distinta, benestante, casa signorilmente arredata, sposerebbe 55-58enne, serio, colto, distinto, settentrionale, buona posizione. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere casetta 2157, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE figlio unico di madre vedova, proprietario grande azienda agricola, amante casa e famiglia sposerebbe signorina 18-25enne anche nullatenente, purché con doti fisiche e morali. Massima segretezza. Scrivere casetta 2142, SPI, Torino. 80525

VENTICINQUENNE artigiano, distintissimo, sposerebbe signorina 20-27enne, anche campagnola. Cestinansi anonimi. Scrivere casetta 8199, SPI, Torino. 59895

VENTINOVENNE, colto, bella presenza, discreta posizione, sposerebbe carina, istruita, amante casa. Scrivere casetta 2083, SPI, Torino. 80274

VENTINOVENNE impiego sicuro sposerebbe signorina vedova 18-30enne anche povera, dettagliare. Scrivere casetta 1112, SPI, Torino. 59576

VENTISETTENNE laureando, sposerebbe graziosa, domiciliata Torino. Scrivere casetta 2124, SPI, Torino. 80581

VENTISETTENNE meridionale, bruno, statale, buona posizione, 1,85, sposerebbe carina, benestante, o con negozio avviato anche provinciale. Scrivere casetta 9096, SPI, Torino. 100766

VENTOTTENNE sana principi, maestra rurale laureanda, sposerebbe adeguatamente settentrionale cattolico, anche provinciale. Non anonimi. Scrivere casetta 7174, SPI, Torino. 70252

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

CERCA rappresentanze, impiego su direttore l'Ufficio Vendite, titolato abitante Torino con ufficio, telefono, furgoncino, mezzi, avendo collaboratori che possono coordinare distinti affari commerciali, industriali. Scrivere casetta 7227, SPI, Torino. 70677

CERCANSI piazzisti agenti zone libere ben introdotti vendita detersivi, insetticida, cere, Util, Pagarino 8. 78342

DISPONENDO Topolino offronsi a ore giorno. Scriv. casetta 7225, SPI, Torino.

FABBRICA inchiostri gomme coralerie cerca rappresentante regionale, introdotto cartolerie che visita regolarmente per articoli affini. Scrivere: Alces, via Pigafetta 30 Roma. 20547

FARMACEUTICI: cercansi propagandisti, specificare età, titoli, posti occupati, referenze. Scrivere casella 325 C, SPI, Milano. 28793

GROSSISTA lanerie e drogherie cerca piazzista introdotto clientela; inutile scrivere se non possiede requisiti. Scrivere casetta 2114, SPI, Torino. 59436

IMPORTANTE grossista elettrodomestici cerca abilissimo piazzista. Scrivere casetta 8202, SPI, Torino. 59743

IMPORTANTE stabilimento artistico medaglie, distintivi, fregi, placche, coppe, minuterie metalliche cerca rappresentanti, Piemonte introdotto Enti sportivi, Associazioni, Industrie. Scrivere indicando referenze dettagliate a Casella 81 R, SPI, Milano. 28891

IMPORTANTE ditta conserve, marca conosciuta, cerca abilissimi piazzisti introdotti alimentari, ottime provvigioni, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere casetta 2166, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta cerca produttore, piazzista serio, indicare titolo studio, referenze ottime. Scrivere casetta 4132, SPI, Torino.

INDUSTRIA lavorazione tattile di gomma produttrice guanti casalinghi ed industriali, cuffie, scarpe bagno, giocattoli, gomma spugna ecc. cerca rappresentante introdotto. Esigonsi referenze. Scrivere casella 74 R, SPI, Milano. 28820

OTTIMA sistemazione offre Ditta primaria a persona capace concludere affari organizzazione vendita. Indicare referenze. Scrivere casetta 1095, SPI, Torino.

PROPRIETARIO bar Firenze assumerebbe seria importante rappresentanza liquori o dolciumi eventuale deposito. Scrivere casetta 7 Z, Sirap, Firenze.

RAPPRESENTANTE solo Cotonificio molto introdotto grossisti confezionisti Milano-Lombardia assumerebbe mandato di rappresentanza importante Lanificio. Primarie referenze. Scrivere casella 331 C, Spi, Milano. 28882

RIORGANIZZANDO Piemonte cerco rappresentanti provinciali medicinali introdottissimi tubercolosi. Stipendio, provvigione. Scrivere casetta 7124, SPI, Torino.

SOCIETA' articoli sanitari medicazione cerca zona Piemonte rappresentante miglio autonomo perfetta conoscenza zona clientela massime referenze. Scrivere casella 328 C, SPI, Milano. 28821

2.000.000 cauzionerei rappresentando Torino importante casa prodotto largo consumo, dispongo automezzo, telefono. Scrivere casetta 34 R, Sipra, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p. p.

AGIATO industriale 45enne, affettuoso, sposerebbe seria semplice. Scrivere casetta 9047, SPI, Torino. 100724

BRUNA seria carina indipendente 35enne sposerebbe serio agiato professionista, commerciante 47-55enne bella presenza, disposta collaborare. Scriv. casetta 1153, SPI, Torino. 59606

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

CERBERILE mancia a chi consegna alla Conceria Rivella, via Goldoni, borsa pelle contenente 3 pelli marrone e un paio guanti neri foderati smarriti lunedì ore 12 circa in via Goldoni. 70598

18 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A buon vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 4. Telef. 521-151. 8536

19 COMPRAVENDITE

ASSORTIMENTO mobili Shalla. Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e mogano. Fabbricazione propria. Vendesi rimanenze ambienti Chippendale. 7102

ASSUMEREI incarichi fiducia relazioni raccomandazioni Parigi, garanzia assoluta. Telefonare 24-486. 100727

ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 816

AUTOMOBILISTI! Per qualsiasi pratica rivolgetevi Scincioni: Stilio, Magenta 13, telefono 522-800. 20427

AVETE oggetti usati? Compero tappeti, tendaggi, libri, quadri, dischi, aspirapolvere, lucidatrice. Telefono 683-645.

BAGNI scaldabagni accessori, sgonti idraulici impresari. Guerra, Rogino 17, telefono 43-836. 15004

BANCHI, scaffali, pastiere, [illegible] negozi, uffici: progetti, preventivi. Rossi, Principi Acaja 40. Telefono 78-811.

BANCHI, pastiere, installazioni: consegna rapida, preventivi. « Arte », Cottolengo 3.

BANCHI bar modelli recenti: prezzi, preventivi, arredamenti completi. Arte, Cottolengo 3. 8437

BILICI automatici Marengo; qualunque portata. Organizzazione Ronchis, piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11315

CAMERA pranzo Rinascimento ottima, vendesi, richiesta 90.000, occasione. Telefonare 380-145. 30085

CAMERA matrimoniale castagno, studio faggio, nuovi, vendo occasione. Audi, Assietta 3. 59061

CAMERE, sale, salotti, tinelli, ingressi lussuosissimi, facilitazioni. Corso Orbassano 3. 18548

CAMERE, sale, tinelli, cucine, costruzione propria. Prezzi imbattibili. Fratelli Villa, corso Vittorio, 20. 15549

CAMERE, tinelli, guardarobe, cucine, letti, liquida avvenimenti. Pagella, Mazzini 44. 18316

CARTOCHIROMANTE prof. Egeo, astrologia, grafologia, occultista autorizzato, Maria Vittoria 46. 19733

COME nuova vendo modico prezzo macchina per maglieria uso famiglia. Telefonare 83-456. 70642

COMPRIAMO, pagando massimo: mobili, soprammobili, porcellane, cristallerie, quadri, tappeti, oggetti pregio, ecc. Bal, via Carlo Alberto 18. Telefono 44-244.

CONVENIENTE liquidazione ricche camere Barocco, Chippendale, Impero, tinelli assortiti. Trivero, via Rogino 23. 29479

CORSI di maglieria diminuite legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista. Premiata Scuola, Virginia Turchio, Liberazione 4.

DICIOTTO rate pagherete radio CGE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Kiewann, Garanzia 20 anni, Lodi, Mazzini 41. 18519

ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-810.

FABBRICA scarpe vende nel proprio spaccio, campionari, modelli, ottime calzature a prezzi di fabbrica. Via Migliotti 18. Torino. 17782

FIAT frigoriferi sino 24 mesi, anticipo minimo. Radio, radiofonia, lavatrici, macchine cucire, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, stufe, radiatori, frullini. Radio occasione garantite, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Centro Radio, S. Secondo 48. Telefono 53-287.

FRANCOBOLLI per collezione compero. Specialmente Italia, Trieste, Vaticano nuovi. Specificare prezzi. Scrivere casetta 8213, SPI, Torino. 59948

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici grandi marche, cambi, occasioni, manutenzioni, garanzia. Acquistando, riceverete regalo Natalizio. Corso Vittorio 86, cortile. 15659

FUCILE caccia acquisto, indicare marca, prezzo. Carlo Pegge. Revello (Cuneo).

GUARDAROBA grande Rinascimento, sala pranzo, matrimoniale, studio Barocchi, cucina, Cannon 28. 100722

LAMPADARI, paralumi, elettrodomestici frigoriferi, apparecchi gas, Beccaria, Garibaldi 14. Telef. 520-810. 19159

LAMPADE per [illegible] ultravioletti infrarossi. Le migliori marche; vendita, noleggio: Dumoni, via Cavour 15. Torino.

LANOFIX, macchinetta per maglieria, nuovo modello, guidafilo automatico. Guerrero, via Monte Pietà 16. Elettrimacchine. Macchine maglieria.

MACCHINE maglieria occasionissime 12/100, altra 10/50 vendo privato. Via Cesana 78. 59095

MACCHINE maglieria [illegible], 7x36, 5x60 vendonsi 24 rate 5.000 senza anticipo. Casacci, Arsenale 46. 17756

MACCHINE maglieria Bellerdammer, Dubied, Ranmann, Cotton. Lunghe rateazioni. Insegnamento gratuito. Casacci, Arsenale 46. 17756

MACCHINE maglieria « Union » tutte le finezze e tipi, consegna pronta. Union, piazza Vittorio Veneto 23. 11037

MACCHINE maglieria « Nutchar » mezzo secolo di esperienza. Facilitazioni. Insegnamento. Assistenza. Garanzia. Cavallo, corso Vittorio 75. 4950

MAGLIERISTE! Procuriamo lavoro acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Grillaldo, San Francesco da Paola 4.

MAZZUCCO macchine maglieria automatiche, semispeciali. Prezzemo (Biella) le più moderne, garantite da 60 anni di fabbricazione. S. Teresa 15. 18326

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali, economiche, lunga rateazione. Corso Francia 190 bis.

MOBILI [illegible] vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43, angolo via Valperga Caluso.

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni, Ormea 34.

MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Sostituiamo mobili usati, massima valutazione. Candelia, via Garibaldi 4, telefono 521-187. 10007

MOBILIFICIO, liquida: camere rustiche 75.000, tinelli 85.000. Confrontateci! Via Tasso, angolo G. Verdi 5. 18543

MOBILIFICIO vende camere tinelli cucine salotti, poltroncine. Facilitazioni. Monteviideo 4. 18516

MOBILIFICIO Rossi. Vasto assortimento, rateazioni. Vendi Settembre angolo Pazzi Città. 20517

MOBILIFICIO Peano, via Duc, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

NATALE! Belle bambole, giocattoli vari. Vistadoni, via delle Rosine, 8. 59655

OCCASIONE pelliccia Visone bellissima, travaglia pizzo Pamir. Conti, telefonare 520-623 pomeriggio. San Tommaso 29.

OCCASIONISSIMA! macchina cucire nuova piccola cassettiere Fichet, murale. Telefonare 26-505.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento: affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 18578

PAGHIAMO massimo, qualunque oggetto occasione: mobili, soprammobili, porcellane, bronzi, quadri, tappeti. Bal, Barbaroux 40. Telefono 46-615. 18236

PALETOTS eleganti, sportivi, modelli alta moda da L. 13.000 e 16.000. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Costa Margherita, via Mazzini 35. 10285

PALETOTS signora eleganti, moderni, pura lana, 14-18.000. Rossero, Sacchi 54. 20501

PARALUMI, lampadari, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-810. 19159

PELLICCE: « Sogno di una notte d'inverno ». Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo. Sconto per contanti. Togno, via Boucheron 13 ang. via Passalacqua (piazza Statuto). 18658

PELLICCE: « Donna in pelliccia l'uomo incapriccia ». Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo. Sconto per contanti. Togno, via Boucheron 13 angolo via Passalacqua (piazza Statuto). 18658

PELLICCE delle migliori qualità, eleganti e comuni, zampe e teste persiano L. 48.000, pellicce agnello 25.000, marmotte canadesi 80.000. Modelli. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Costa Margherita, via Mazzini 35.

PELLICCE! Le più belle a prezzi di assoluta convenienza: completo: ricchio, persiano, zampe, teste persiano 55.000; marmot 78.000; petalino 140.000-180.000; castorino 45.000; visone 3.000. Borello, via Carlo Alberto 29 angolo via Giolitti.

PELLICCE modelli dosi 78.000, teste zampe, ricchio, persiano. Facilitazioni pagamento. Falcone, corso Orbassano 31. Telefono 32-676. 19276

PELLICCE ocelot visone fino 30.000, ricchio, zampe, teste persiano 55.000, marmot, persiano 120.000, sfumati argentati, azzurri 18.000. Facilitazioni. S.I.C., via Lagrange 24 b, Torino. 14992

PELLICCE, riparazioni trasformazioni cambi. Prezzi convenientissimi. Valtorti, Lagrange 31, pomeriggio. 20315

PELLICCE! Persiano teste zampe 58.000, ocelot 30.000. Rateazioni. Via Garibaldi 1

PELLICCE castoro, persiano, rateazioni, marmot, prezzi minimi, confezione previo ordine. Ramo, corso S. Maurizio 9 (Porta Susa). 19874

PELLICCE persiano 125.000, zampe teste 55.000, ocelot 30.000. Rateazioni. Cambi. Pellicceria, Garibaldi 1. 18738

PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, modifiche, rimodernature, ripuliture. Orfane 8, piano terzo. 58776

PELLICCERIA artigiana: teste, zampe, ricchio, persiano, ecc. Riparazioni, modifiche, rimodernature, ripuliture. Orfane 8, piano terzo. 80277

PELLICCERIE. Vasto assortimento. Modelli alta moda. Qualità, prezzo. Bersaccini, Nizza 1, angolo corso Vittorio.

PELLICCIA persiano bellissima modello grandioso; altra castorino vendo Falcone, corso Orbassano 31. Telef. 32-676. Facilitazioni pagamento. 19276

ABBIAMO assortimento vestiaglie, arredamenti, gioiellerie, orologerie. Prezzi di fabbrica. Cavour 6. 20106

ABBIAMO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici « Olivetti ». Agevolazioni pagamento, cambi. Corso G. Molfetti 5. Telefono 41-220. 19168

ABBIAMO pasto arcaico mobili pregiati fabbrica. Mandea corso Vittorio 62.

ABBIAMO sempre in vendita numero copioso sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, soprammobili. Ente Arte Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 11604

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pellenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo via Carlo Alberto. Telefoni: 51-100; 521-549. 10558

ACCERTAMENTI infedeltà, informazioni, sorveglianze. « Ralpol », Principe Oddone 82. Telefono 24-518. 57235

ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria. Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71). 4534

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 45, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagamento differenza rateamente. Telefono 45-862.

ACQUISTATE per strenne: oreficerie, orologi. Prezzi convenienti. Cascioli, Galleria Umberto 1o, 3. 10660

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Paga massimo. Fabbricante, Cavour 6. 20126

ACQUISTO argento, oro, brillanti, superando offerte. Galleria S. Federico 57.

ACQUISTO arredamenti completi intero collezioni arte. Telefonare 56-551 o scrivere casetta 1252, SPI, Torino.

ACQUISTO cornici, quadri, tappeti, cannocchiali, lampadari, grammofoni, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 49-319. 56817

AEROSOL terapia, i migliori apparecchi per tutte le cure: vendita, noleggio: Dumoni, via Cavour 15. Torino.

AL Mobilificio « Stella » grandi ribassi, occasione Feste: Armadi 24.000, camere, tinelli, salotti propri. Cadelinone, 18 A. Telefono 86-126. 20729

AL Mobilificio Orap, 20 rate i migliori mobili di qualità con garanzia. Via Garibaldi 9 (cortile). 4382

AL Mobilificio « Stella » grandi armadi 24.000, camere, cucine, tinelli propri. Rateazioni. Cadelinone 18 A. Tel. 86-202.

ALLA Bohlinda trovereste assortimento camicie [illegible] grembiali pantaloni giacche tute lavoro, telerie, coloniere, scampoli. Garneri, via Febro 5 interno. Tel. 520-150. Torino. 70979

AMMOBILIAMENTI avendone matrimoniali 85.000. Barocco 150.000, sale, tinelli 35.000. Rateazioni. Monte Pietà 23.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli, ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 33. 1448

ARMADI, cucine, tinelli, arredamenti, facilitazioni. Fratelli Villa, corso Vittorio Emanuele 20. 15643

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino ang. Bellini. Camere moderne 75.000, tinelli 27.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO poltroncine, salottini, mobilette, poltrone pelle, salotti. Sordi, Mille 20. Telefono 83-425. 13891

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camiciotte signora. Eleganza, convenienza. Jacod Scotti, via Consolata 15. 18146

PIANOFORTE meraviglioso tedesco incrociato semi-nuovo avendo urgentemente, Telefonare 54-331. 14368

PIANOFORTI: Bechstein, Blüthner, Kirbar, Schiedmayer, nuovi, seminuovi. Noleggi, riparazioni. Acquistansi usati. Della Massa, via Giolo 11, Galliari 4. Telefono 41-398. 18493

PIANOFORTI nuovi originali: Steinway, Forster, Steinbach. Esclusivista: Fissore, via Po 5. Ultime occasioni da L. 50.000. Vendite, cambi, acquisti. 19181

PIANOFORTI occasioni diversi, cambi, acquisti, riparazioni. Fanaro, San Francesco da Paola 6. Telefono 41-449.

PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'« Unione », via Garibaldi 26. E' vostro interesse! 21616

RADIO tre valvole, 11.500; 5 valvole, 22.000. Dischi 450, lavatrici 4.000. Liquido. Approfittatene! via Montevideo 4.

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Krayzler; altre marche; compro, vendo, cambio, ritiro. Vendita rateale, Corso Re Umberto 11. 21000

RADIO, frigoriferi, lavabiancheria, grandi marche. Macchine cucire Necchi, cambi, riparazioni, rateazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 10690

RADIO grandi marche, occasionissime ogni prezzo. Certificato garanzia. Superradio, Arcivescovado 5 (fronte Rosticceria).

RADIOBAR, lavatrici, lampadari, stufe economiche, fornelli gas, macchine cucire, liquido. Montevideo, 4. 18543

RIMAGLIAGALZE Titanic nuovo modello velocissimo. L. 5000 mensili; costa poco rende molto. Cavallo, corso Vittorio 73.

SAN Secondo 44, troverete vasto assortimento mobili di lusso, comuni, frigoriferi, lavabiancheria, lucidatrici, macchine cucire, radio nuove e occasione, anche rateazione. Si fanno cambi.

SCAMPOLI tutte misure, tagli abito paletò ecc. Garibaldi 31 (cortile). 17733

TAPPEZZERIE seria estere nazionali liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 2. 8081

UNIVAL, Mobili, via Garibaldi 26. Il più completo assortimento in Torino. 21616

VENDO pelliccia visone; altra persiano bellissima misura normale. Telef. 56-508.

VENDO radio moderna; macchina cucire; abiti. Ferreria, Principe Oddone 82.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Rodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 46-176.

ABBIAMO vetture Fiat e Lancia, camioncini, furgoni, giardinette, vetture varie. Palestro 4, telef. 59-482. 19945

A condizioni vantaggiose potete acquistare autoveicoli, ottenere prestiti, usufruendo finanziamenti immediati. « Mi-Auto », Arcivescovado 7. Telef.: 51-726; 53.000. 19410

ACQUISTO Aprilia, 1400 qualsiasi condizione, vendo Topolino A. Ferrero, autotrasporti. Volpiano. 58828

ACQUISTO vecchia automobile, qualsiasi tipo, fabbricazione anteriore 1915. Scrivere: Autorimessa, San Nicola Tolentino 76. Roma. 20846

ACQUISTO Ardea seminuova o giardinetta belvedere. Telefonare 49-232.

ALL'AUTOSALONE Palavigna: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 327, Telefono 45-533. 14603

APRILIA 31.500 [illegible] vendo oppure cambierei con 1100. Telef. 46-807.

APRILIA 1500 sei Volta buon stato impiegato, vendo. Scrivere casetta 4195, SPI, Torino. 59713

APRILIA 12 Volta vendesi ottima. Via Maroncelli n. 40. 100734

ARDEA sporta, Ardea terza, Ardea 1952, Aprilia 12 volts, 500 A, 500 C furgone, 500 A, 500 C trasformabile, 1100 B. Via S. Secondo 53. 17864

ARDEA comprerei da privato se occasione. Tel. 74-254 ore pasti. 59774

A SEI - 12 - 18 rate, potete acquistare qualsiasi tipo di autovettura, camioncini, sia Fiat che Lancia. Consegna immediata. Corso Brescia 4. 14104

ASSORTIMENTO automobili Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, lunghe dilazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45.

AURELIA, Ardea, 1400 Aprilia, 1100 E e 1100 B lungo, 1100 camion, 500 C vetture, giardinette, belvedere, vendo permute. Galliari 35 (Valentino).

AURELIA sport e normale, Aprilia 12 volt, Ardea nuove e d'occasione, Alfa 1900, Fiat 1400, 1100, 500 C giardinetta, vetture, furgoni, vasto assortimento; vendo rateando. Bongetti, Madama Cristina 66. Telefono 60-610. 15874

AURELIA, Ardea, Aprilia, Alfa 2500 ministeriale, 1400 recente, 1100 lunga, 1100 E, 500 C vetture, giardinette, belvedere (occasione). Galliari 35 (Valentino).

AUTOCARRI OM 340 Taurus, OM Leoncino, camioncini 1100, Ardita, Ariete, vendonsi: Serra Pelizzetto, Francia 21.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777. 20173

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 11138

AUTOMOBILISTI adottando schienale comfort esterno fatica conduzione confortevole circolazione aria. Delson, c. Vittorio 38.

AUTONOLEGGIO, Ardea, 1100, 500 senza autista. Tariffe minime. Autosalone Giulio Cesare 41. Telefono 23-723.

AUTONOLEGGIO autovetture in garanzia senza autista, prezzi invernali. Telefonare 56-104; 50-226. 19664

AUTONOLEGGIO D'Aquila, Farini 3, telefono: 50-640; 1100, 1400, 500, prezzi minimi. 14069

AUTONOLEGGIO garage corso Brescia 4, tel.: 20-805; compra-vendita, rateazioni.

AUTONOLEGGIO Moderno, ecc. senza autista, cerimonie, viaggi, vetture ultimo tipo. Servizio notturno domicilio. Telefonare 26-031. 20620

AUTONOLEGGIO vetture moderne 1400, 1100, 500. Via Saccarelli 35, tel. 74-815.

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1500, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-055.

AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, ecc. senza autista. Telefonare: 75-185; 75-092.

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vasto assortimento auto, camioncini, giardinette seminuove recenti, vendo, acquista, permuta, prenota. Nuovi modelli Fiat, Lancia. Rateazioni. 13070

BALILLA camioncino 150.000; Topolino berlina 180.000; Vespa. C.so Vittorio 117.

BELLISSIMA 1100 E grigio oliva 6 mesi perfetta km. 4000 L. 920.000. Tel. 83-425

BELLISSIMI Topolino 135.000, recentissimo 270.000, Topo B 470.000, facilitazioni. Po 13. 70623

BELVEDERE sei mesi privato a privato vendesi. Ore 13-17, via S. Giulia 40.

BELVEDERE 8 mesi grigio oliva ruote Pirelli bellissima. Telef. 53-543, ore 13-14.

BELVEDERE 8 mesi vendo privato. Venturini, telefono 777-783, Bena 3. 70811

BUICK nera targata Torino, Alfa 2500 touring, giardinetta 1100 E metallica, 1400 radio, 1100 E. Patria, Marcello Soleri 2, telefono 331-124. 80220

CAMION 1100, 10 quintali seminuovo, vendo, permuto. Visitale, Galliari, 33.

CAPELLO, Lagrange 17: Aurelia, 1400, 1100, Belvedere nuove, Aprilia superleggera, Aprilia Biluz, Ardea recentissima, 1100 5 mesi vendo, cambio, rateando.

CAVALLERI, Brescia 8, telefono 20-085: 1100 E, 500 C, 400 Belvedere. Altre occasioni, cambi, rateazioni. 17815

CHEVROLET GMC Jeep Ford Dodge ricambi originali sempre pronti da Delson, corso Vittorio 38, tel. 43-301. 22063

COMPERO all'occasione auto recente berlina. Telefonare ore pasti 361-285.

COMPRO 636. Telefono 882-443.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli Pio Quinto 18. 70019

COPERTONI impermeabili autocarri, banchi, pastiere, confezione, riparazione, noleggio. Venturello, Prinova 2, tel. 26-361.

DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono 60-506. Molino, Successori, Raffaello 3. 11641

DODGE, Chevrolet, Ford, Giappone, Jeep, GMC, Bedford ricambi. Telef. 690-682. E dopo tutti visitateci! Comprando certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FRENI idraulici autovetture officina specializzata. Valperga Caluso 22. 70064

GIARDINETTA metallica 8 mesi vendo a privato. Telef. 281-405. 59926

INTERPELLATE Commissionaria Fiat Autoaugusta, via Baretti, 39, Torino, telefono 60-000 per prenotazione autoveicoli, frigoriferi Fiat, per acquisto qualsiasi tipo autoveicoli occasione, con ogni garanzia, a prezzi modicissimi. Facilitazioni pagamento. 18740

INVERNIZZATE vostra auto non fari antinebbia, antiabbagliati, vision termiche automatiche, catene neve, portaski antiscongelante, rivolgendovi da Delson, corso Vittorio, 38, Torino. 1279

MORBIDELLI, vende: Aurelia 1900, Fiat 1400, 750 testa d'oro, Aprilia 1100 sport, furgone 1100 dieci quintali, furgone 500 Stala. Trattasi cambi e rateazioni. Saluzzo 20. 12064

OCCASIONE 634 ribaltabile nuovo, come ferma, conto terzi. Telefonare 354-078.

OFFRIAMO migliori occasioni autoveicoli usati: 500, 1100, 1400, Belvedere trasformabili, autocarri, furgoni, Sica, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30.

PEUGEOT-203 nuovi arrivi regolarmente sdoganate. Agenzia vendita Piero Patria, M. Soleri 2, Torino. Telefono 551-124.

PRIVATO vende privato Topolino mezza lamiera presa seminuova. Comprare Orbetello 162, (M. Campagna). Tel. 291-787

PRIVATO vende giardinetta metallica, sei mesi, km. 4.000. Telefono 48-434.

RENAULT 750, 20 km. Ikm, vetturetta quattro posti che si paga con l'economia. Pronta consegna 12 rate. Commissionarie Rizzio Bordese, Michelangelo 22. Telefono 61-777. 20073

PRIVATO vende occasione 1400 [illegible]. Scrivere casetta 7230, SPI, Torino.

SERRA Pelizzetto vendono 1400 ministeriale, 1100 E recentissima, 500 C giardinetta, vetture 1100, giardinetta Fiat perfetta, Aprilia 1550. Francia 21. 17738

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Rivolgetevi per autoveicoli autoveicoli, frigoriferi Fiat nuovi. Autovetture ed autocarri usati, qualsiasi modello, portata. Facilitazioni. 14061

SIRCAR finanzia acquisti. Tratta autoveicoli nuovi, usati. Ferrucio, Re Umberto 5, telefono 42-011. 11738

TRASFORMIAMO vostri bollatori direzione luce fissa in lampeggio intermittente. Delson, corso Vittorio, 38.

VENDIAMO autovetture giardinette nuove, seminuove, tutti tipi, cambi, rateazioni. Autosalone Viareggio 5. 12723

VENDO Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1100 A, E, 28, trattasi cambi rateazioni. Morbidelli, Saluzzo 20.

VENDO 1500 B ottimo a L. 250.000. Via Genova 23. 100688

VETTURE, tutte le pratiche automobilistiche. Galoppi, Pio V 8, telef. 680-282.

500 A Belvedere 100.000 motore perfetta efficienza, 310.000 trattabili, vendo. Telefono 360-213, Galiardi, Castiglia, 3.

636 compero contanti se occasione. Mancuso, Mazzini 96. 20064

1100 E, 6000 km. circa, mesi sei, vendo primo proprietario, telefonare 778-685, ore pasti. 20004

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p. p.

ABBIAMO occasioni Triumph, Matchless, Norton, Puch, anche a rate. Motogarage via Bove 3. 18643

AGENZIA Benelli: moto tutti tipi, prezzi invernali. Facilitazioni Bellinzona, Vercelli, 38. 20084

AGENZIA Kinley, corso Brescia 44, informa la spettabile clientela di poter fornire tutti i ricambi originali motore Bordone Merzi B.M.G. Mosquito. Officina attrezzatissima per assistenza.

ATTENZIONE! Impiegati, operai vi potrete motorizzare con l'insuperabile Alpino a rate. L. 3000 mensili. Il miglior regalo natalizio. Gagliardo, Ormea 75, vi aspetta buone feste. 18850

ATTENZIONE! Commercianti, Impiegati, Operai. Gagliardo vi può motorizzare con l'insuperabile « Alpino » 48 cc. lire 42.000: 75 cc. lire 152.000; 125 cc. lire 177.000; 48 cc. per uomo e donna, completo lire 87.000 e lire 78.000. Pagamento anche a rate. Via Ormea 75. Telefono 682-151. 14658

BENELLI ribasso invernale lire 17.000. Motogarage, via Bove, 3. 18643

CARBURATORI Dellorto, unico servizio autorizzato. Avezzano Col. via Ravello 11.

DELFINO Moden, dimostrazioni. Motogarage via Giacomo Bove 3. Tel. 503-231.

DKW 125-200-250 prezzi ribassati, pagamenti rateali. MM, 250.350. Petrinelio, via Ormea 122, angolo corso Dante.

DUCATI. La motoleggera a 4 tempi più economiche: tipo 48 cc. lire 99.500, tipo 65 Turismo lire 129.500, tipo 65 Sport lire 144.500. Rateazioni a sei, dodici, diciotto, ventiquattro mensilità. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. 18061

ESPOSIZIONE nuovi modelli Miller 125, 175, 200 sport, Tiziano 35. 19374

GITAN 160, 4 tempi. Giolello di meccanica. Prenotazioni. Tiziano 35. 19374

HARLEY Davidson 750, bellissima come nuova con accessori originali vendo migliore offerente. Telefonare 781-691.

ISO 125 mm, 200 cc, contanti, rateale. Gerlo, via Principe Tommaso, 2.

LAMBRETTA, prenotazioni, riparazioni assistenza, rateaz. Largo 61, Cesare 115.

LAVERDA 75 cc. 4 tempi, velocità 90 orari, consumo un litro 60 km. Vincitrice Milano-Taranto (media 76). Agenzia, Giulio Cesare 115. Cercansi subagenti Torino e provincia. 13372

MAGNI 125 perfette condizioni, produzione 1952, vendesi. Telefonare 352-408.

MONDIAL nuovi prezzi: 160 economica 109.000; turismo telescopico 223.000; sport 248.000; sport lusso 279.000; 200 turismo 263.000; 200 sport 340.000. Largo Giulio Cesare 115, telef. 22-430 e piazza Carlo Alberto ang. Bottini, tel. 524-622.

MOTOM 48 ribasso invernale lire 7000. Motogarage, via Bove, 3. 18643

MOTOSCOOTER MW ottime condizioni vendesi Bruno Penoglio, Coalachia 28.

NEGOZIANTI cicli, motocicli, motomoter, Rossi ripara per voi telai, forcelle, manubrii, ecc. Silvio Pellico 14. Telefono 61-007. 50000

OCCASIONISSIME a rate: Vespe, Lambretta, Puch. Motogarage, via Giacomo Bove 3. 19093

PASCOLI moto grosse militari tutti tipi facilitazioni pagamento. S. Bernardino 7.

PRESTITI su motocicli senza privilegio periodo invernale. « Mi », Arcivescovado 7. Telefoni: 51-726; 53.000.

RUMI. Ribassi eccezionali su prezzi listino Rumi 125 bicilindrica, tipo sport lire 233.000; tipo lusso e Scooterino lire 198.000. Rateazioni a 6, 12, 18 mesi, con lire 26.500 di anticipo. « Ramat », via S. Franc. Assisi 31. 18091

VESPA: nuovo modello 1953 sulla strada: prenotazioni da Bonfioli, p. Bodoni 1

VESPA 1953 unica Agenzia in Torino, nuove e usate, rate 5750 mensili, tutte le facilitazioni, accessori, riparazioni, interpellateci! Cavalieri, via Nizza 35, Cavalieri, corso Francia 21. 20275

VESPA modello 152, lire 140.000, (militaria lire 120.000), consegna immediata. Rateazioni da lire 6.000; cambi, assistenza Officina specializzata, riparazioni. Agenzia Buccardo & Guerrera, via Tarino 49, Nichelino; via Ciana 3, Torino.

VESPA 1953. Nuovo modello in esposizione alla « Elit » via Fabro, angolo via Cernaia. Vichetela, buono aperte le prenotazioni. Massime rateazioni. 20851

VESPA 1953, lire 150.000 consegna immediata. Rateazioni da L. 6.000. Gradite sorprese a tutti presentando entro il 31 dicembre. Covolo, Giulio Cesare 183. Telefono 21-135. 20347

VESPA 1952 massime rateazioni, minimi anticipi, permute presso Stazione Servizio Gandolfelli, corso Peschiera 173.

VESPA modello '53. Prenotazioni consegne immediate, rateazioni 6000 mensili. Gandolfelli, corso Peschiera 173 F.

VESPE 53 nuovi modelli 170.000, 180.000. Prenotate presso Stazione Servizio, Monroi, Unione Sovietica 165. Telefoni 393-626, 390-171. 18980

VESPIZZATEVI! Nuovi modelli 1953 turismo 150.000, militaria 120.000. Rateazioni 5.750, consegna 10.000. Riparazioni. Vistale Toso, corso S. Maurizio 81.

Abbonamenti 1953

LA STAMPA
SEI NUMERI SETTIMANALI
c/c p. N. 2/29710

	Italia	Estero
Anno	L. 6.100	L. 8.100
Semestre	» 3.200	» 4.300
Trimestre	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di « STAMPA SERA » (c/c p. N. 2/1300) aggiungere

	Italia	Estero
Anno	L. 1.000	L. 1.350
Semestre	» 525	» 700
Trimestre	» 265	» 365

STAMPA SERA
SEI NUMERI SETTIMANALI
c/c p. N. 2/1300

	Italia	Estero
Anno	L. 6.100	L. 8.100
Semestre	» 3.200	» 4.300
Trimestre	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de « LA STAMPA » (c/c p. N. 2/29710) aggiungere

	Italia	Estero
Anno	L. 1.000	L. 1.350
Semestre	» 525	» 700
Trimestre	» 265	» 365

Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1952.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone de La Stampa, via Roma ang. via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso qualsiasi Ufficio postale sul conto corrente, nonché presso gli Istituti Bancari, le Rivendite giornali e le Librerie.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ed al lunedì con la prima distribuzione.